

Bellunesi NEL MONDO

Mensile dell'Associazione
Bellunesi nel Mondo
Anno XXXIX Febbraio 2004 n. 2



zionale
ellunesi
naro, 1
ltre BL
9 33 28
32999
ipark.it
ipark.it

uro 20,00
uro 25,00
uro 25,00

uro 30,00
uro 75,00
uro 150,00

uro 13,00

TUATI:

b"
ARD
a.

NE
ALE

TALIA

Sped. in abb. post. - L. 662/96 - D.C.I. - BL - Printed in Italy - szirco belluno (italia)

Sito Internet: <http://www.bellunesinelmondo.it> E-mail: info@bellunesinelmondo.it

Si
Pi
cons
riuni
zion
le de
Il
Con
tati
tà pr
tand
state
pres
attes
ziato
ristio
to da
cent
S
aper
infi
man
nife
nale
le Z
per
ten
A.B
con
inf

Sci in Veneto, discese in... Paradiso



IN VENETO, SCI NON È SOLO SPORT MA È ANCHE PIACERE DI IMMERGERSI TRA PLENDE VALLI E BOSCHI SILENZIOSI, IN UN PAESAGGIO SPESSO DA FAVOLA, FRA PICCOLI E AGGRAZIATI PAESI E MONTAGNE TRA LE PIÙ BELLE E MAESTOSE D'EUROPA

Chi sceglie il Veneto per sciare, trova una varietà enorme di piste diverse per difficoltà e per disposizione.

Piste capaci di soddisfare qualsiasi tipo di esigenza e di preparazione sciistica: dall'apprendista all'esperto scesista.

In qualsiasi stazione invernale della regione è inoltre possibile disporre di scuole sciistiche di altissimo livello.

E' nell'alto Veneto, nel Bellunese più a nord, che gli amanti dello sci alpino trovano il loro paradiso.

Sul grande arco veneto delle Dolomiti, le montagne più belle d'Europa, si delineano comprensori sciistici che con le loro piste, impianti, scuole e servizi offrono ciò che è sempre stato il sogno di chi ama lo sport "bianco".

Si va da est, ai confini con il Friuli, dove troviamo il comprensorio di Sappada, ad ovest, dove Arabba segna il confine con il Trentino Alto Adige. Al centro di quest'arco, il Cadore, il comprensorio di Cortina e quello del Civetta.

A Sappada, le piste per gli sciatori più esperti raggiungono quota 2100 metri, servite complessivamente da 14 sciovie e 4 seggiovie e dove la neve è assicurata da precipitazioni ad aprile anche grazie al sistema per l'innevamento programmato che copre oltre l'80% delle piste.

Ad Arabba, situata ad ovest, con 27 impianti di risalita, si scende su circa 52 chilometri di piste. Questo comune nei pressi di Livinallongo è la porta veneta per il gruppo del Marmolada (la vetta delle Dolomiti) e per il gruppo del Sella di Ronda. Fra gli intenditori molto apprezzato il centro sciistico intorno a "Porta Vescovo" la montagna di casa di Arabba, alta quasi 2.500 metri.

Nel cuore delle Dolomiti venete, tra il monte Pelmo

e il Civetta, ci sono Alleghe, Selva di Cadore, Zoldo e Palafavera principali località del Comprensorio sciistico del Civetta. Piste per 80 km, sempre ben innevate, collegano le tre valli in una straordinaria trina di tracciati di discesa.

Poco più a nord del Civetta c'è una località in cui sport, ricettività turistica, manifestazioni culturali, divertimento, sono al massimo livello: Cortina d'Ampezzo e il suo Comprensorio.

Sono circa 110 i chilometri di piste di discesa in questa patria degli sport invernali e prima stazione di montagna italiana ad ospitare i Giochi Olimpici.

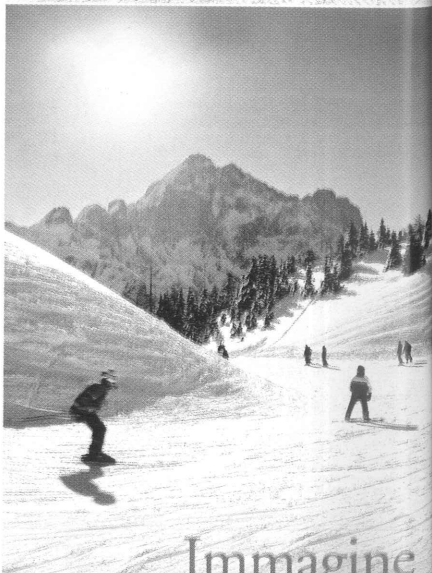
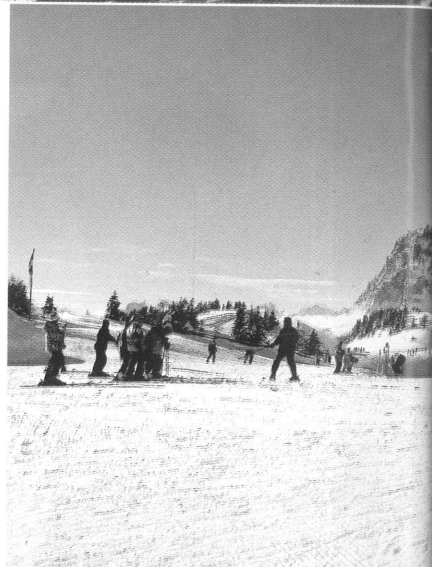
Poco lontano San Vito di Cadore, Auronzo e Misurina completano un quadro straordinario.

Il Civetta, Cortina e Arabba fanno parte del grande Comprensorio sciistico Dolomiti Super Ski.

In Veneto è possibile sciare anche sulle Prealpi bellunesi, in tre comprensori sciistici. A Feltre, sul Monte Avena, a Belluno sul Nevegal, e sull'Alpago.

Piste facilmente raggiungibili sono quelle del Monte Baldo, nel Veronese (autentica terrazza sul Garda). E così anche nell'Alto Vicentino: Recoaro Mille, nella conca prealpina delle Piccole Dolomiti, Tonezza del Cimone e l'Altopiano di Asiago (più votato allo sci di fondo), che offre piste di varia difficoltà e una ricettività turistica strabiliante.

I servizi, l'enogastronomia della montagna, tradizionale o raffinata, l'accoglienza e la competenza degli operatori: tutto in Veneto contribuisce a rendere confortevole il soggiorno di chi scia ma anche di chi è soltanto innamorato della neve e delle sue atmosfere.



QUALITA' DELLA VITA

Belluno è al primo o al ventitreesimo posto?

Da qualche anno in Italia si è soliti compilare classifiche sulla qualità della vita che vedono le varie province contendersi le posizioni con risultati, a volte, anche sorprendenti.

A fine 2003 il quotidiano economico "Italia Oggi" piazzava Belluno al primo posto: è un dato che conferma una tendenza, ormai consolidata in questi ultimi anni, a vederci sempre nelle posizioni di testa, ma lo stesso giornale, lo scorso anno, ci classificava alla quindicesima piazza. Nemmeno il tempo di gioire per il notevole recupero e, qualche giorno dopo, l'altro quotidiano economico, "Il

Al di là delle classifiche c'è una situazione socio-economica che, se non allarma, per lo meno ci costringe a responsabili valutazioni per riempire le lacune esistenti in vari settori della vita pubblica provinciale

Sole-24ore", collocava Belluno addirittura al 23mo posto. Come mai queste disparità?

Prima di tutto va detto che le due indagini tengono conto di indicatori diversi. Se si dà più importanza al tenore di vita, ai servizi, all'ambiente, non c'è dubbio che Belluno presenta punti di eccellenza. Ma la stessa importanza viene data al problema demografico, all'uso del tempo libero, al disagio sociale e personale, vedremo Belluno arretrare di molto. Pertanto, secondo noi, le varie inchieste vanno prese con cautela e lette con la giusta e diversa chiave di lettura, senza trionfalismi se siamo primi, senza sconforto se ci ritroviamo più indietro.

Al di là di qualsiasi valutazione, però, ciò che conta sono essenzialmente due elementi importanti: come ognuno di noi percepisce l'attuale momento sociale ed economico e come lo rappresentano gli organi locali deputati a monitorare costantemente la situazione. Nel primo caso basta dare un'occhiata alla tabella sull'andamento dei prezzi, che pubblichiamo su questa stessa pagina, per capire come qualsiasi cittadino percepisca il momento attuale con preoccupazione, se non addirittura con sconcerto. D'altro canto, se qualcuno pensasse che ciò potrebbe essere solo un'impressione epidemica, a rincarare la dose ci ha pensato l'annuale bilancio tracciato dalla Camera di commercio di Belluno ove si parla senza mezzi termini di un anno caratterizza-

to più da ombre che da luci. La crisi produttiva attraversa vari comparti, occhialeria in testa, e molte piccole e medie imprese dei diversi settori economici arrancano sempre di più. Tutto ciò potrà avere ripercussioni anche sui livelli occupazionali, pur notando che la disoccupazione femminile è al 3,7% e quella maschile al 2,5%.

Tiene bene il turismo, forse la vera valvola di salvezza per il prossimo futuro, senza ripetere l'errore, però, di abbandonarsi alla monocultura produttiva. Quest'ultima, ad esempio, oltre ad avere in passato impoverito certi comparti a favore dell'occhialeria, ha avuto anche il demerito, se così si può dire, di agevolare l'abbandono scolastico, in presenza di facili ed immediata remunerazioni sulla porta di casa.

Oggi troviamo il 68,4% dei bellunesi sprovvisti di diploma, il 18,5 lo ha, il 2,6 ha una laurea: c'è un trend di inversione positiva nel-

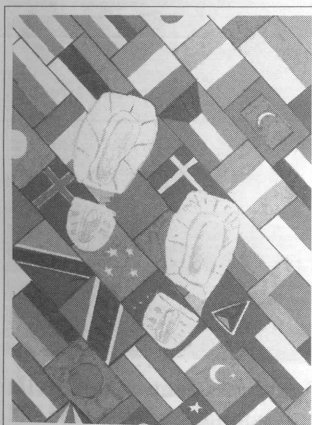
l'abbandono scolastico, grazie al miglioramento dell'offerta scolastica, ma bisogna fare ancora di più per sconfiggere la cosiddetta "dispersione ricca" che ci ha fatti diventare una sorta di caso nazionale.

C'è un altro dato che preoccupa alquanto, ovvero il disagio sociale e personale. Siamo la provincia con uno dei tassi di suicidi più alti in Italia, guarda caso assieme a Sondrio e Verbania, due province altrettanto montane in regioni a statuto ordinario. Vale la pena di riflettere come si vive in montagna, in certe condizioni, mentre troppo spesso partono campanelli d'allarme anche nel campo della sanità con tagli alle strutture ospedaliere. E la popolazione invecchia sempre di più...

Spunti di riflessione ce ne sono parecchi ed il prossimo anno, alla pubblicazione di altre inchieste, discuteremo ancora sui vari parametri e le diverse posizioni conquistate.

Ma, saremo davvero in grado, tra dodici mesi, di far aumentare le luci e diminuire le ombre? Sul campo c'è una grossa sfida per i responsabili della politica e dell'economia: giocatela bene!

Dino Bridda



IN COPERTINA:
Disegno segnalato in occasione del concorso scolastico collaterale alla manifestazione per il premio ai bellunesi che hanno onorato la provincia in Italia e nel mondo. Servizio a pag. 17.

SOMMARIO

- PAG. 4:
Preoccupazioni per l'ospedale di Agordo
- PAG. 5:
Il Comune di Belluno per gli anziani
- PAG. 6:
Neve in montagna per la gioia degli sciatori
- PAG. 10-11:
Bellunesi a Vittoria e Vienna
- PAG. 17:
4a Edizione del Premio ai Bellunesi nel mondo

La classifica degli aumenti

Variazione % dei prezzi dei principali capitoli di spesa rispetto allo stesso mese del 2002. Dati Istat definitivi

	Dicembre 2003
Bevande alcoliche e tabacchi	+7,6
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	+3,9
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	+3,7
Abitazione, acqua, elettr. e combustibili	+2,9
Altri beni e servizi	+2,9
Abbigliamento e calzature	+2,6
Trasporti	+2,2
Mobili, articoli e servizi casa	+2,0
Istruzione	+1,9
Ricreazione, spettacoli e cultura	+1,4
Servizi sanitari e spese salute	+0,3
Comunicazioni	-4,6
INDICE GENERALE (con tabacchi)	+2,5

Il 2003, anno nero dell'inflazione, caratterizzato da polemiche e scambi d'accuse tra l'Istat e i consumatori.

Per i consumatori l'inflazione vera ha superato il 7% su base annua erodendo il potere d'acquisto di salari e stipendi. Il costo della vita percepito dalle famiglie è dunque molto più alto di quello registrato.

Lo stesso istituto di statistica ammette infatti che i beni di largo consumo sono aumentati a dicembre del 3,7% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Preoccupazioni per la sorte dell'ospedale di Agordo

Il documento approvato all'unanimità il 28 dicembre 2003.

La Montagna veneta rappresenta il 20% dell'intero territorio regionale a fronte del 5% della popolazione.

Rappresenta altresì un patrimonio etnico-culturale e sociale particolare dove la popolazione di estrazione veneta si integra con minoranze ricche di storia e di tradizioni.

Pur essendo area di confine non gode alcuni benefici scontati per altre realtà simili e nel contempo fatica a mantenere il confronto con le province autonome contermini cui vengono riconosciute agevolazioni economiche, giuridiche e gestionali invidiabili.

Questa realtà complessa e delicata, facilmente scompenabile se non trattata con i dovuti riguardi, soffre di una spoliazione continua ma inesorabile di servizi sociali e sanitari di ogni genere che va ben oltre la fisiologica riduzione dettata da contingenze economiche a tutti note.

Siamo fortemente preoccupati nel constatare questo progressivo depauperamento che aggrava ulteriormente i disagi dei montanari che da sempre non hanno potuto godere i vantaggi di coloro che vivono in pianura.

Pur prendendo atto della timida ma significativa inversione di tendenza espressa dalla Regione Veneto nei confronti della montagna e ringraziando doverosamente tutti coloro che hanno lottato per

Non vengono rispettate le indicazioni regionali.

conseguire questi iniziali ma importanti risultati, ci facciamo interpreti dell'amarezza e contrarietà degli abitanti di Agordo per la scarsa considerazione riservata dall'Amministrazione di questa ULSS nei confronti di un bene irrinunciabile per il nostro territorio qual è l'ospedale di Agordo.

Le schede sanitarie regionali hanno ridisegnato non senza difficoltà la sanità veneta riconoscendo alla Montagna alcune peculiarità

materno-infantile ed una sperequazione di trattamento con aree contermini della stessa ULSS per quanto riguarda l'attività del pronto intervento sul territorio che resterebbe totalmente scoperta se non ci fosse una realtà apprezzabile e di fatto indispensabile rappresentata dal Volontariato.

Esprimiamo la nostra contrarietà alla riduzione, dapprima temporanea quindi a tempo indeterminato, dei posti

Riunioni straordinarie del Consiglio Comunale.

zi, insieme all'amministrazione, quell'Ospedale agordino "per acuti" che la Regione Veneto ha prefigurato nelle schede.

Per le stesse motivazioni ribadiamo con assoluta fermezza la nostra contrarietà al-



che rappresentano precise indicazioni di politica sanitaria e quindi priorità che devono trovare riscontro nell'operato dell'amministrazione di questa ULSS. Con disappunto prendiamo atto che l'Amministrazione ULSS non solo non sta attuando precise indicazioni regionali ma, al contrario, persegue una politica di lenta demolizione dell'esistente, lasciando intendere la volontà di condurre a piccoli passi l'ospedale di Agordo verso una ingestibilità che prelude ad un ulteriore ridimensionamento e declassamento.

Denunciamo la perdita di una copertura specialistica sulle 24 ore per l'intera area

letto oltre i limiti dettati dalla Regione Veneto, ottenuta con l'unificazione dei reparti di Chirurgia e Ortopedia con l'unico scopo di sopperire alla mancata sostituzione di personale previsto in pianta organica.

Fermamente convinti che la difesa della nostra montagna si concretizza anche nel mantenimento di servizi territoriali dislocati e dignitosi, conveniamo sulla necessità di promuovere tutte quelle iniziative politico-amministrative atte a creare o a ripristinare situazioni giustamente rapportate alle esigenze del territorio.

Auspichiamo che col nostro fattivo apporto si realiz-

l'ulteriore contrazione della disponibilità di personale nel campo veterinario che contribuirà, qualora non si inverta la rotta, ad aumentare i disagi e i disservizi in un settore delicato e fondamentale per una gestione oculata del nostro territorio montano.

Il consiglio comunale di Agordo all'unanimità approva questo o.d.g. e decide di inviarlo al Comitato dei sindaci del Distretto di Agordo affinché si faccia promotore di tutte le iniziative politico-amministrative ritenute opportune per la salvaguardia del nostro ospedale.

Il vice sindaco
Aldo Da Ronch



L'attenzione del Comune di Belluno per i suoi anziani

La casa di riposo "Maria Gaggia Lante".

A due anni dall'approvazione del progetto, la Casa di riposo "Maria Gaggia Lante", vede completata una importante opera pubblica, a cura della Giunta comunale guidata dal sindaco Ermano De Col, che riguarda uno dei punti di maggior rilevanza del suo program-

ma amministrativo con il quale si era presentato agli elettori: l'attenzione particolare per i cittadini anziani del Comune di Belluno. Si tratta del primo nucleo residenziale extra ospedaliero - che ha valenza interdistrettuale per il territorio dell'ULSS n. 1 -

perché mette a disposizione un servizio nuovo ed importante, dotato delle più moderne tecnologie dove saranno ospitati pazienti bisognosi di trattamenti intensivi. In particolare per coloro che saranno ospitati nel "nucleo" speciale dedicato ai malati di Alzheimer, una struttura ad

alta protezione in un ambiente ampiamente computerizzato che mantiene le sue caratteristiche familiari con locali e colori diversi secondo il suggerimento degli specialisti.

Nella prossima primavera, con gli ulteriori stanziamenti, vedrà la luce anche il giardino "Alzheimer", disegnato secondo le più dovute previsioni progettuali e terapeutiche. La cerimonia di inaugurazione si è tenuta lo scorso 6 dicembre alla presenza delle maggiori autorità civili e religiose, che hanno espresso grande soddisfazione per l'impegnativo traguardo raggiunto, con il generoso contributo della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, mentre una donazione anonima ha permesso di allestire tutti gli arredi per il nucleo "Alzheimer".

Essere arrivati alla conclusione di un cammino con la realizzazione di un servizio per una delle componenti più deboli della società, quella degli anziani, non può che essere motivo di viva soddisfazione per tutti, come hanno rilevato gli oratori presenti alla cerimonia.

Ester Riposi

"Cuore metropolitano"

di Laura Scarazzati

sarà presentato in Birreria Pedavena il 27 febbraio alle ore 18.00

Per finanziare le pregevoli iniziative del fallerese Padre Aldo Trento, da anni missionario in sud America, la compaesana Laura Scarazzati ha voluto mettere insieme un suo pregevole diario di viaggi per raccontare le avventure di oltre 2000 Km. percorsi in Egitto in sella ad una moto. Il testo contiene anche numerose poesie che riguardano la Milano fino agli anni '90, quella Milano ove la Scarazzati ha lungamente vissuto la sua emigrazione dalla terra sovramontina.

La Scarazzati è socia della nostra Associazione e dal suo ritorno è impegnata

a Sovramonte in vari settori, è presidente della Cooperativa Agricola La Montagnola, impegnata nella sistemazione della viabilità rurale e che organizza la fiera della ormai nota "Mela Prussiana" ed è consigliere comunale in rappresentanza della frazione di Faller. E' anche uno dei promotori dell'Università degli anziani di recente istituzione e di numerose attività nel sociale. Il ricavato della pubblicazione, che gode del patrocinio dei Comuni di Sovamonte e Pedavena, andrà appunto a finanziare i progetti assistenziali del sacerdote sovramontino.



Un friulano il nuovo Prefetto di Belluno Lorenzo Cernetig

"Friulano di Cividale e fiero di esserlo", si è subito definito il rappresentante del Governo in provincia di Belluno.

Cinquantanove anni, di cui trentanove trascorsi in Polizia, Cernetig ha ricoperto l'incarico di Questore dal 1993 in varie località d'Italia, fino a diventare coordinatore degli uffici di Polizia del Triveneto. E' Prefetto di prima nomina. "Conosco Belluno fin da giovane, da quando lavoravo a Moena e visitavo spesso Falcade e Canale d'Agordo. Ho tanti amici qui, sono stato spesso ospite in Nevegal e tante volte ho passeggiato in piazza dei Martiri. Spero di essere d'aiuto a tutti, agli enti locali e alla comunità, un punto di riferimento al quale la gente possa ricorrere senza timore". Lorenzo Cernetig sostituisce Costantino Ippolito, che adesso opera in Campania. Al nuovo prefetto gli auguri di tutti i bellunesi nel mondo, ufficialmente portati dall'Esecutivo dell'Associazione in un recente incontro.

COMELICO SUPERIORE

Si preannuncia un inverno eccezionale per il nostro turismo

Neve abbondante in tutta la provincia

E intanto si moltiplicano iniziative per migliorare l'offerta turistica

Miglior inizio di stagione non si poteva avere per il nostro turismo invernale. Negli ultimi giorni di dicembre abbiamo avuto in tutta la Provincia una delle nevicate più abbondanti degli ultimi anni, che promette un inverno ricco di soddisfazioni per i nostri operatori. E' caduta neve per l' 80-120% in più del valore medio degli ultimi trent'anni: così a Falcade ci sono avuti circa 180 cm. di neve, ad Arabba 235, a Cortina un metro e mezzo.

Attualmente (metà gennaio) le condizioni di innevamento sono ottime: dovunque, nelle stazioni sciistiche, il manto nevoso va dai 50-70 cm. ai 150-200, spessore che si raggiunge sulle quote più alte.

Un invito a nozze per tutta la folla di sciatori, che hanno già riempito piste, impianti e alberghi nel periodo natalizio e che stanno ora continuando a venire, come dimostrano le lunghe code di macchine che si registrano ai rientri della domenica sera. Una manna per i nostri operatori, che compensa tanti sacrifici e impegni.

E infatti si è lavorato per offrire sempre maggiori opportunità alla clientela: le novità, anche importanti, non mancano: nuovi impianti di risalita a Parola di Comelico e nel Comprensorio del Civetta, altre seggiovie, servizi, piste nella Valle del Bios e ad Arabba, sul Monte Avena una nuova pista di fondo.

A Sappada, infine, grandi realizzazioni, per un modo diverso di vivere sulla neve: "Nevelandia", il più grande parco giochi sulla neve del nord est: pattinaggio, snowtubing, devalkart, giostre per combinare lo sci al divertimento! Un' ultima notizia: nella nuova legge che regola la sicurezza nello sci, sono stanti stanziati 10 milioni di euro per impianti di produzione di neve programmata. Se permarrà la volontà dei nostri gestori e albergatori di continuare nel lavoro di incremento e miglioramento degli impianti, dei servizi, delle strutture alberghiere, della professionalità degli addetti, e se continuerà lo sforzo, sino ad oggi non secondario, delle Istituzioni per finanziare dette iniziative, se, infine, si affronterà con decisione il problema di una viabilità adeguata, ecco che il turismo in provincia di Belluno potrebbe costituire, in parte, un rimedio alla crisi che ha toccato l'industria dell'occhiale.

A Padola di Comelico una nuova seggiovia.



"Dopo l'apertura del centro termale a Valgrande, un nuovo ed importante investimento nel settore turistico vede protagonisti, in Comelico, Comune e privati, uniti nell'impegno di riqualificare l'offerta turistica.

Ha infatti avuto la sua 'benedizione' (anche letterale con la presenza del Parroco) a Padola la nuova seggiovia quadripista ad agganciamento automatico, a servizio della nuova pista "Tre Picchi", un impianto moderno e funzionale che mancava.

La Società Alta Val Comelico, potendo contare sul cofinanziamento della Legge 140/1999 'Bressa', sull'intervento del Comune e soprattutto sull'impegno finanziario dei suoi soci, ha realizzato a tempo di record una nuova e moderna seggiovia che dai 1200 mslm. della piana di Padola porta fino ai 2000 mslm. dei 'Tre Picchi'.

Il nuovo impianto serve l'omonima nuova pista; il tutto sarà ufficialmente inaugurato il 9 febbraio prossimo, ma l'impianto è già in funzione dal 1° gennaio.

E' stato poi completato l'anello dello sci di fondo che da Padola si snoda fino a Valgrande, dove, dopo una bella sciata, si arriva alle terme; qui c'è anche un'accattivante novità: una piscina riscaldata all'aperto con idromassaggio, nelle cui acque ci si immerge per un salutare bagno a contatto con la natura.

Tutto ciò mentre a Sappada si inaugura 'Nevelandia', il più grande parco divertimenti sulla neve dell'arco alpino."

Dunque, segnali confortanti per guardare al futuro del comprensorio con rinnovata fiducia ed ottimismo.

Il Sindaco - Zandonella Necca Mario



G.B.

RICEVIAMO DAI NOSTRI PARLAMENTARI...

I sen. **Giovanni Crema** ci ha fatto pervenire copia di una lettera che ha indirizzato al Ministro Tremaglia in merito a quanto lamentato da Itamar Benedet, presidente del Comitato dei Veneti d'Argentina, che ha denunciato con un appello alle autorità italiane (da noi riassunto a pag. 14 nell'ultimo numero di "Bellunese nel Mondo") l'insostenibile situazione degli Italiani del Sud del Brasile in attesa del riconoscimento della cittadinanza italiana. La lettera del sen Crema chiede con fermezza al Ministro di porre fine a questo vergognoso stato di cose.

L'on. **Maurizio Paniz** ci ha invece informato di aver firmato una proposta di legge che tende a valorizzare le risorse produttive, turistiche e socio-culturali delle piccole realtà marginali (come le aree agricole di montagna), attraverso l'istituzione di un marchio a tutela dei "Prodotti rurali italiani".

Sempre l'on. Maurizio Paniz ci ha poi comunicato tutta la sua soddisfazione per l'approvazione definitiva da parte del Parlamento della sua proposta, di cui abbiamo parlato nello scorso numero del giornale, di riconoscere una peculiare specificità alla provincia di Belluno (assieme a quelle di Sondrio e Verbania), il che comporterà un contributo alla nostra provincia di 12 miliardi di lire.

Stessa soddisfazione l'on. Paniz ha espresso per la nuova legge sulla sicurezza nello sci, in cui sono previsti finanziamenti a fondo perduto per gli impianti di innevamento artificiale.

Infine lo stesso onorevole ha sottoscritto una significativa proposta di legge per la soppressione dello status giuridico di regione a statuto speciale per le Regioni attualmente dichiarate autonome, nonché per le province autonome di Trento e Bolzano.

Diverse le motivazioni, tra le quali l'evidente sperequazione finanziaria tra di esse e tutte le altre, oggi del tutto incomprensibile e ingiustificabile, soprattutto in vista di uno Stato federalista, che non deve vedere posizioni di partenza privilegiate.

...E DAI CONSIGLIERI REGIONALI

Il cons. regionale **Guido Trento** ci comunica che il Consiglio Regionale ha approvato un suo emendamento alla legge finanziaria, affinché la Regione riconosca la deroga ai parametri regionali (che prevedono una dimensione per ogni casa di almeno 90 posti letto) per le case di riposo nelle aree montane, in modo di far vivere l'anziano vicino al luogo di residenza abituale, restando collegato ai familiari e alla propria comunità.

In seguito ad una proposta
del Consigliere bellunese Guido Trento

Cure gratuite agli emigranti

Grande soddisfazione esprime il consigliere regionale Guido Trento per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Veneto di una sua proposta riguardante l'assistenza sanitaria gratuita agli emigranti che rientrano temporaneamente in Italia.

La nuova norma consente agli emigranti veneti, iscritti all'Aire, di essere coperti dall'assistenza sanitaria nel periodo di temporaneo soggiorno nel paese d'origine (per esempio per ferie, per visite ai parenti, ecc.).

Per poterne usufruire occorre che l'iscritto all'AIRE abbia avuto come ultima residenza in Italia un Comune del Veneto.

Data l'importanza della nuova disposizione, la pubblicheremo integralmente e la illustreremo nel prossimo numero di "Bellunese nel Mondo"

S'inaugura a Feltre il monumento all'Emigrante

Finalmente, dopo qualche anno di lavoro, Feltre si appresta a vivere una giornata importante per la nostra emigrazione. Sabato 14 febbraio p.v. verrà inaugurato il monumento all'emigrante, pregevole opera dello scultore feltrino Antonio Bottegal.

La statua, alta circa 2 m, rappresenta un emigrante al momento del distacco dalla propria terra e dai propri affetti: mentre s'avvia verso il luogo della partenza, il volto si volge indietro per un ultimo triste sguardo al mondo che sta per lasciare. Tiene in mano una valigia: la valigia di cartone, anch'essa diventata simbolo dell'emigrazione.

La statua viene collocata nel piazzale della stazione ferroviaria della città: luogo emblematico, che vide per anni e anni la partenza di tante persone verso paesi lontani.

La realizzazione dell'opera, nata da un'idea dell'emigrante Sergio Corso, è stata possibile grazie all'impegno del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale di Feltre, con la collaborazione dell'ABM, della Famiglia feltrina degli ex emigranti, della Coop. Adriatica.

La cerimonia avrà inizio alle 10,30: sono previsti concerto della banda, discorsi delle autorità, esibizioni canore di alunni delle scuole, scoprimento e benedizione dell'opera, che sarà illustrata dall'autore. Seguirà un rinfresco.

La sera precedente conferenza spettacolo con Emilio Franzina e il Gruppo Hotel Rif (testi e canzoni sull'emigrazione), alle ore 20.30 nell'Auditorium dell'Ist. Canossiane (ingresso libero).

Siamo tutti invitati a questo importante momento celebrativo dell'emigrazione. Ogni "Famiglia" cerchi di essere presente con il proprio gagliardetto e con un'adeguata rappresentanza.

Coloro che desiderano fermarsi al pranzo, che sarà prenotato al Ristorante Birreria Pedavena prendano contatti con gli incaricati della "Famiglia ex emigranti del Feltrino":

Remo Bellot - 0439.304085; Marisa De Col - 0439.80460 - 300427; Mila Burlon - 0439.302263 (solo mattino) oppure 0439.310236.

Sezione Giovani ABM: pizza di fine anno!

Si è conclusa con una squisita pizza in compagnia l'attività per il 2003 della Sezione Giovani ABM.

Lunedì 23 Dicembre, alla pizzeria "la Buca" di Belluno, durante il piacevole incontro conviviale (ahimè non eravamo in molti, il Natale era alle porte!) abbiamo trovato un momento per una verifica dell'anno che si andava a chiudere.

Per la Sezione Giovani è stato un anno molto intenso, fitto di impegni ed iniziative, tutte portate avanti con impegno e molta soddisfazione. E' stato evidenziato in modo particolare come nel 2003 il gruppo abbia preso "corpo", riuscendo ad incontrarsi regolarmente una volta al mese. E'

stato molto gratificante e di sicuro sprone per tutti, vedere che alla Sezione Giovani ABM si avvicinano nuovi giovani. Contiamo sulla loro costanza e sul loro entusiasmo.

Per il 2004 i programmi sono molto ambiziosi! E' importante per tutti qualificare le iniziative. I dettagli nei prossimi numeri del giornale. Al momento abbiamo in progetto un incontro a Belluno con i rappresentanti giovanili delle Associazioni Venete, e un viaggio in Croazia per il mese di marzo per incontrare i giovani di origine bellunese di Plostina.

Vogliamo inoltre riservare una particolare cura alla nostra presenza sul nuovo e ben fatto sito internet dell'ABM.



La tessera del Gruppo Giovani.

MEL: incontri e laboratori per giovani con il Pro Point!

Nel numero scorso avevo dato notizia della "nascita" a Mel del PRO POINT, il nuovo servizio rivolto ai giovani. Ora eccovi il calendario dei prossimi incontri e dei laboratori pratici.

Incontri: si svolgono al Palazzo delle Contesse in Piazza Papa Luciani a Mel dalle 18.00 alle 19.30.

Le tematiche sono le seguenti:

- In strada per saperne di più su regole, assicurazioni, dinamiche ed effetti dell'alcool.

- Il Servizio Civile Nazionale, una preziosa esperienza professionale.

- Il Servizio Volontario Europeo, per un apprendimento interculturale e linguistico.

- Il Lavoro: come scrivere un curriculum vitae, come presentarsi e dove fare domanda per un posto di lavoro.

Laboratori: sono due; il primo propone un corso di percussioni mentre il secondo propone un corso di cucina.

Per informazioni, ci si può rivolgere direttamente al Pro Point, il venerdì dalle 17.30 alle 19.00, oppure telefonando al 0437-753354 o all'indirizzo propoint.mel@libero.it

PER TUTTI I GIOVANI NAVIGATORI DEL WEB

Ora che è attivo il nuovo sito dell'ABM, potete trovare informazioni della Sezione Giovani dell'ABM cliccando su: www.bellunesinelmondo.it/notizie/i_giovani_dell'abm
Abbiamo inserito una presentazione multimediale molto simpatica che presenta il gruppo, le attività fatte e quelle in programma, oltre ad una sezione su come contattarci e aderire al nostro gruppo.

Saremmo felici di ricevere le vostre impressioni ed i vostri suggerimenti.

Sergio Cugnach

"Conoscere l'Europa: Informazione e Formazione ai Giovani"

Ecco il tema del convegno svoltosi a Trento dal 20 al 23 novembre 2003. Se ne è discusso con vari rappresentanti del mondo politico e universitario.

Il primo passo della costruzione europea è stato fatto, la libera economia e il libero scambio di persone è un fatto acquisito.

Adesso si tratta di armonizzare, tra i paesi membri, altri settori come la previdenza, l'educazione e la sanità. Ma soprattutto di allargare l'Europa verso Est con dieci nuovi paesi membri.

E' nel nostro dovere storico di riunificare l'Europa anche con la partecipazione di tutti.

L'educazione è la sfida più importante: fare conoscere alle giovani generazioni di questi paesi i diritti, i doveri e le opportunità di sviluppo che offre la comunità; preparare con la formazione i futuri quadri dirigenti al mercato europeo.

Altra sfida è praticare una politica economica, alternativa al liberalismo totale, volta allo sviluppo sostenibile dei paesi membri e anche dei Paesi del Terzo Mondo con maggiore preoccupazione per l'ambiente.

Inoltre bisogna garantire la sicurezza del vecchio continente, confrontandosi con

la spinta demografica ed economica di paesi emergenti come Cina, India e con culture molto diverse; la conoscenza è sempre al centro delle preoccupazioni europee.

Ci è stata data l'opportunità di fare turismo e di visitare la città di Trento, i mercatini di Natale e il Mart Museo d'Arte Moderna di Rovereto. E' stata organizzata la tavola rotonda tra le associazioni italiane ed estere e i gruppi giovani. Invitare tutti i circoli di emigranti destinati a favorire l'interculturalità e l'interscambio fra realtà associative a volte molto diverse; i gruppi provenivano dal Sud America, Belgio, Croazia, Romania. Da questi incontri spunta sempre il punto fondamentale: bisogna promuovere gli scambi interculturali, la formazione e i corsi di lingua.

C'è quindi necessità di continuare il lavoro di comunicazione, mettere a confronto giovani con stesse radici, sì, ma con lingue ed esperienze di vita diverse, integrando anche con strumenti moderni come Internet. In conclusione, questo convegno ha visto l'interesse attivo e partecipato dei molti giovani, il che è molto positivo.

Mauro (Gruppo Giovani)



LIRA GIUSEPPE

Giuseppe, figlio del segretario della Famiglia ex emigranti di Fonzo, si è laureato in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha presentato una voluminosa tesi dal titolo: "Key account management" applicando la tesi sostenuta ad un Business Plan relativo a Lotto Sport Italia, all'interno della quale ha avuto modo di studiare e lavorare per sei mesi. Congratulazioni e auguri vivissimi per il suo futuro!

GIUSEPPE BORTOLUZZI

L'11 aprile 2003 Giuseppe Bortoluzzi si è laureato in Ingegneria dei materiali presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste con la tesi realizzata in collaborazione con la ditta Siemens (Germania) dal titolo: "Comportamento elastico dell'allumina nei dispositivi LTCC"; relatore prof. Valter Sergio, con il voto 104/110. Congratulazioni vivissime dai genitori, emigranti in Germania, e dall'Abm.

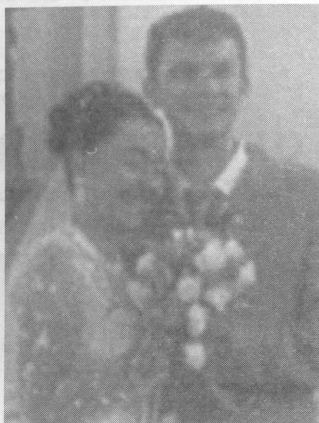


CINZIA DE MAMAN

Cinzia martedì 18 novembre, all'Università di Trieste con sede a Portogruaro, si è laureata in Scienze dell'Educazione presentando la tesi: "L'integrazione lavorativa della persona disabile - Considerazioni psicopedagogiche, a margine di una ricerca nel Veneto Orientale". I genitori, gli zii, la nonna, i cugini e gli amici augurano un felice futuro e buon lavoro!



KUTINA (Croazia)



Continua la bella storia dei Bellunesi di Ciglenica. Nella suggestiva chiesa di Kutina, fra le tante e meravigliose immagini sacre, un momento felice e di festa per gli sposi Luko Da Ponte e Francesca, convolati a nozze. Bellunesi nel Mondo: vicini o lontani ... mai soli!

I dóveni de ancóí

Co' le bràghe che ghe scampa do.
Larghe, mòle, ingrumàde, strupiàde.
Al càvèl vizin ai denòci.
Strassinàde in tèra a ogni pass.
Co' le scarpe che me par Charlot.
An maion che te ghe sta entro in doi.
An'anima coi valori che scioza.
An giubét tut tràsandà.
Larc, lonc e sbotonà.
An zervel che no so quant grànt.
'Na bàrèta che no se pol pi fràcàda.
Forse par cénérlo càlt.
An récin te 'na recia
Mi i me par cossi trasandàdi.
Buffoi da circo pronti par la scena.
Che la scena della vita
la sia diventada an circo?
Speron ben!

Elvi Dal Pont

AGLI ASSOCIATI E AGLI AMICI DELL'A.B.M.

E' attivo da alcuni mesi il sito Internet dell'Associazione all'indirizzo: www.bellunesinelmondo.it
All'apertura, sotto l'intestazione, compare questa barra che comprende le sezioni del sito:

Home	L'Associazione	Notizie	Giornale	Le Famiglie	La sede	Informazioni
------	----------------	---------	----------	-------------	---------	--------------

Potete aprire le varie sezioni selezionandole con il mouse.

Home E' la pagina di apertura: si trovano notizie di prima pagina ed argomenti generali sull'ABM. Troverete anche la posta dei lettori. Vi invitiamo ad usare questo spazio per inviare direttamente le vostre lettere che compariranno poi in questa rubrica.

Notizie Troverete notizie varie e novità su viaggi, sui giovani, su indirizzi internet (link), su leggi di interesse generale ecc. Compiono inoltre con frequenza settimanale le **NEWS**, notizie che interessano prevalentemente il mondo dei bellunesi nel mondo.

Giornale Potrete leggere il giornale dell'ABM ogni mese, in tutto il mondo, non appena esce dalla tipografia. Troverete inoltre tutti i numeri del giornale usciti negli ultimi 12 mesi, con i loro sommari.

Le Famiglie In questa sezione troviamo gli indirizzi di tutte le Famiglie Bellunese sparse nel mondo e della Famiglie di ex-emigranti. Si invitano i responsabili ad inviare gli indirizzi di posta elettronica e di eventuali siti Internet.

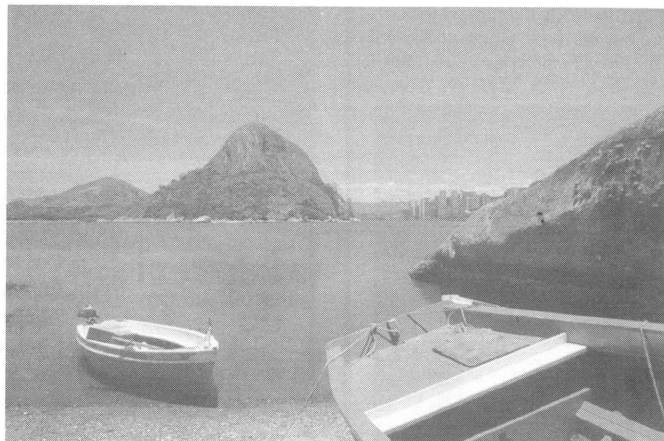
Informazioni E' la sezione dalla quale è possibile inviare la propria adesione all'ABM, rinnovare l'iscrizione annuale ed inviare notizie, richieste o aggiornamenti riguardanti gli associati o le Famiglie.

Entrate nel nostro sito, in contatto con l'A.B.M.

VITÓRIA - Stato di Espirito Santo (Brasile)

Speranze ed attese
di una grande comunità
italiana nel mondo

Se si dovesse fare una classifica per valutare la consistenza numerica e l'importanza socio-economica delle comunità italiane nel mondo, quella dello Stato brasiliano dello Espirito Santo figurebbe certamente ai primi posti. In questo Stato, infatti, ben il 67% della popolazione residente è composto dai discendenti degli italiani qui giunti nella seconda metà del secolo XIX in cerca di fortune migliori di quelle che, all'epoca, erano loro riservate nella madrepatria alla quale, purtuttavia, sono rimasti legati da fortissimi vincoli sentimentali sentendosi tutt'oggi molto orgogliosi delle loro origini. Trattasi di un nucleo molto consistente di italiani, figli e nipoti di quegli emigranti provenienti da tutte le regioni d'Italia, ma in modo preponderante dal Veneto, che si trasferirono in questa terra in virtù degli accordi allora stipulati fra il Governo del Regno d'Italia e quello dell'Impero del Brasile (uno per tutti, ad esempio, l'accordo che ha dato vita alla cosiddetta "Spedizione Tabacchi"). A questi italiani di seconda e terza generazione devono aggiungersi anche tutti gli altri, sbarcati quaggiù nei primi anni del secondo dopoguerra e sino agli ultimi anni del secolo testé trascorso. I patronimici italiani, spesso caratterizzati dalla enne finale che indica, senza ombra di dubbio, le regioni del N.E. d'Italia quali luogo di provenienza delle famiglie, sono tanto numerosi che quasi non si riescono ad indicare. Tutte le famiglie spirito-santensi di origine italiana, quasi sempre numerosissime (a volte la stampa locale riporta la notizia di incontri organizzati da una o l'altra di queste famiglie per unire in un festoso evento tutti i componenti delle loro varie generazioni, ai quali partecipano



Veduta della baia di Vila Velha.

spesso alcune centinaia di persone tutte legate dal medesimo vincolo di parentela) si sono fortemente radicate su questa terra e sulla stessa hanno iniziato a lavorare mettendo a frutto tutta l'esperienza della loro stirpe contadina per poi dedicarsi, successivamente e con alterne fortune, alle più svariate attività economiche. La comunità italiana dello E.S., che è oggi molto vicina ai due milioni di unità, è stata e continua ad essere parte integrante e partecipe dello sviluppo economico di que-



La cattedrale di Vitoria.

sto Stato, e molte delle famiglie che la compongono sono arrivate a conquistare posti di primaria importanza nel ranking imprenditoriale locale. Lo E.S. è lo Stato brasiliano ove l'intraprendenza creativa caratteristica dello spirito italiano ha dato forse i suoi migliori e più tangibili frutti. E' uno Stato in continuo e sorprendente sviluppo che ha potuto contare, a più riprese, sull'opera e sulle capacità di tecnici italiani altamente qualificati, chiamati a travasare tutto il loro know-how nella realizzazione di opere di grandissima portata quali, ad esempio, il montaggio e l'avviamento degli impianti della Compagnia Siderurgica di Tubarao in Vitoria che è oggi una delle più importanti aziende mondiali per la produzione di acciaio. Eppure, in questo Stato del Brasile così fortemente marcato dalla presenza e dall'attività italiane, le risposte della Madrepatria alle attese ed alle speranze dei suoi figli qui residenti non sempre sono state all'altezza dell'impegno da essi qui profuso ed al sentimento di affettuosa e

nostalgica aspettativa che li anima.

Qui manca da troppo tempo la struttura che testimoni in modo completo ed affettivo la presenza ed il riconoscimento del Paese d'origine tanto lontano. Da anni qui non esiste più un Consolato italiano effettivo. Per ragioni davvero incomprensibili ed inspiegabili esso è stato sostituito tanti anni orsono da vari Vice-Consolati onorari che, nonostante l'impegno sempre lodevole di coloro che di volta in volta sono stati chiamati a ricoprire questo prestigioso incarico, hanno dovuto limitare la loro attività al disbrigo di semplici pratiche burocratiche, spesso in tempi troppo lunghi. La buona volontà e lo spirito di iniziativa sono grandi cose, ma non bastano a sopperire alle richieste ed a soddisfare la necessità di una comunità così numerosa, e ciò si può ottenere solo con l'istituzione di un Consolato che possa basare l'opera sua su una struttura organica consolidata ed abbia a disposizione i mezzi necessari a svolgerla. Ci è giunta notizia che, a questo proposito, le varie associazioni degli italiani qui residenti hanno dato vita, in questi ultimi mesi, ad una significativa raccolta di firme che vuol essere, ad un tempo, sia l'espressione concreta di un desiderio da tanto tempo provato, che una democratica forma di protesta per la mancanza di sensibilità sull'argomento finora dimostrata dal Governo italiano. Gli atti ufficiali di questa iniziativa, le circa ventimila firme raccolte e gli attestati di adesione ricevuti dalle Autorità politiche ed amministrative locali saranno presentati direttamente al Ministro degli Esteri On. Franco Frattini che, riteniamo, non potrà non tenerli in debito conto ed agire di conseguenza.

Maurizio Bisello

A Vienna una comunità italiana di tradizione secolare

“Un patrimonio culturale e religioso da valorizzare”

La Minoritenkirche è la Chiesa degli italiani di Vienna e da sempre viene chiamata Chiesa Nazionale Italiana. Si tratta di una fra le più monumentali costruzioni della capitale austriaca, meta dei turisti anche perché offre una splendida riproduzione in mosaico del celebre affresco di Leonardo da Vinci, l'“Ultima Cena”.

Già nel 1224 San Francesco inviò quattro frati Minori in quella che poi divenne la Minoritenkirche (la sua costruzione durò cento anni e finì nel 1350) e questa chiesa sarà sempre servita, con alterne vicende, dai frati Conventuali. Qui si radunò nel passa-

to e continua oggi ad avere il suo punto di riferimento la parrocchia italiana di Vienna, attualmente di circa 4.000 persone. Padre Gianpaolo Pinato – già missionario d'emigrazione per oltre trent'anni nel sud della Francia – coadiuvato da P. Eusebio, descrive così la “sua” comunità: “La maggioranza degli italiani è bene inserita nel tessuto sociale della città, molti sono i ristoratori ed i gelatieri, numerose anche le rappresentanze commerciali e diplomatiche. Un'attenzione particolare dedichiamo ai giovani con incontri settimanali (ogni sabato) cui partecipano parecchi studenti Erasmus”.

La secolare presenza a Vienna della famiglia Molin Pradel



VIENNA - 1906 - Il primo negozio di gelateria gestito dalla famiglia Molin Pradel originaria di Zoldo.

A Vienna dal 1886 cinque generazioni della famiglia Molin Pradel:

- 1886 Arcangelo Molin Prade und Söhne**
(1ª generazione – Carrettino gondola);
- 1906 Gebr. Molin Pradel** (1ª negozio gelateria);
- 1923 Giovanni Molin Pradel** (2ª generazione)
- Silvio Molin Pradel** (3ª generazione);
- 1932 Silvio u. Santina Molin Pradel;**
- 1961 Remo u. Dina Molin Pradel** (4ª generazione);
- 1992 Silvio Molin Pradel** (5ª generazione);
- 2001 Silvio u. Deborah Molin Pradel.**



VIENNA - Il duomo di S. Stefano.

L'incontro con questi giovani e la solenne S. Messa celebrata nella domenica 25 maggio 2003 nella chiesa nazionale italiana sono stati i due momenti forti della visita compiuta da mons. Luigi Petris, direttore generale della Migrantes, che ha avuto modo di apprezzare il ruolo culturale e religioso svolto dalla comunità italiana nella metropoli viennese.

Per l'occasione è stato ospite della chiesa italiana anche il prof. Ladislaus Vencser, direttore nazionale per le pastorali migratorie della Conferenza Episcopale Austriaca.

Con lui è stato fatto uno scambio di idee su possibili cooperazioni che possano migliorare gli interventi delle due Chiese – italiana e austriaca – a favore della comunità italiana residente in Vienna ed in Austria.

Co' torne

*Ogni òlta che torne al me paese,
me ciàpa le stesse emozion.
Man man che al treno al se vesina
sente pi forte al magon...
E pense con l'anema desperada
par chi mai pi tornarà...
Adess còrr pi svelto del treno
quel pensier che me fa sofegàr.
Mi me sente come 'na vecia filiga
che la à da traversar al mar...
Par farme coràio spie dal finestrin
ma ecco là la Piave e le me montagne
al Grappa al Cesén el Col Visentin...
Intant dòl lagreme che scòta
le pònde sui òci pian pianin...*

Bruno Dalla Mora

Legge Regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro"

PIANO TRIENNALE 2003-2006

Sono state presentate alla "Consulta dei Veneti del Mondo" le bozze del Piano triennale 2003-2006 e del programma annuale 2004 degli interventi previsti dalla nuova legge regionale sull'emigrazione n. 2 del 9.1.2003. Diamo un rapido sunto del piano triennale (riservandoci di trattare in un prossimo articolo il programma annuale), facendo peraltro presente che - per diventare operativo - dovrà essere approvato dalla Giunta Regionale.

Il Piano si apre con una premessa che rimarca la presenza veneta nel mondo (1.500 mila emigranti; quasi 5.000.000 con i loro discendenti). Abbiamo ora una nuova "Veneto Community" formata dai Veneti nel Veneto e dai Veneti nel mondo, tra i quali particolare importanza assume il milione e mezzo di giovani. Ai Veneti all'estero la premessa dedica rilevante spazio per descrivere le finalità che si propone il Piano: assistenziali, culturali, economico-

commerciali, senza dimenticare le iniziative a sostegno di quanti rientrano. Ecco perciò che gli obiettivi del Piano diventano: l'azione per far inserire nello Statuto della Regione il diritto di voto all'estero per le elezioni regionali, l'attuazione del "sistema veneto" nel settore produttivo tramite le "Conferenze d'area", studi di ricerca sul fenomeno migratorio, realizzazione di corsi di formazione, valorizzazione degli strumenti di informazione e comunicazione, iniziative di salvaguardia delle radici culturali venete, reperimento di alloggi per i discendenti veneti che rientrano.

Il Piano divide poi gli interventi in varie azioni:

a) Conferenze d'area: nel 2004 in Australia, con pre-conferenza a Johannesburg (Sudafrica); nel 2005 meeting in Veneto; nel 2006 conferenza nell'area latino-americana: obiettivo di tali conferenze la verifica della situazione delle nostre comunità e la promozione

culturale, economica e commerciale del "sistema veneto";

b) Diritto di voto all'estero: verifica dei Veneti iscritti nell'AIRE e inserimento nello Statuto Regionale del diritto di voto all'estero per le elezioni regionali;

c) Cultura: programmazione o sostegno di iniziative volte alla promozione della cultura veneta, in modo particolare se avviate da federazioni o comitati di circoli;

d) Ricerca: costituzione di un'associazione che divulghi i risultati conseguiti dall'Archivio di documentazione e ricerca sull'emigrazione veneta e realizzi una rete di scambi tra studiosi e ricercatori in Italia e all'estero;

e) Formazione: corsi di formazione, riqualificazione professionale, aggiornamento culturale dei

giovani veneti discendenti di emigranti, da tenersi in Italia e all'estero, diversi a seconda che si rivolgano a giovani che rimangono in patria o a giovani che desiderano inserirsi in Italia; borse di studio e di specializzazione post-laurea e post-diploma in collaborazione con le Università del Veneto; scambi di giovani discendenti di Veneti.

f) Internet: arricchimento del sito regionale e del mensile "Veneti del mondo";

g) cinevideoteche, televisione, radio, stampa specializzata: fornitura di materiale per realizzare all'estero centri di documentazione sul Veneto, estensione delle cinevideoteche ai Circoli, collaborazione con la RAI per la diffusione di prodotti informativi, sostegno alla stampa specializzata;

h) Interventi assistenziali: vengono previsti contributi per il rientro di emigranti o di loro discendenti fino alla terza generazione nonché per l'acquisto e la costruzione, il completamento, la ristrutturazione della prima casa.

G.B.

Il programma annuale, sul quale, come detto, ritorneremo prossimamente, preciserà gli interventi per il prossimo 2004, con i relativi stanziamenti.

Le elezioni dei Comites entro il 31 marzo 2004

Nella seduta del 2 ottobre u.s. l'assemblea del Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge governativo (n. 2380) recante norme relative alla disciplina dei Comitati degli italiani all'estero.

La nuova legge (n. 283/03, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 250 del 27 ottobre 2003) prevede, tra l'altro, che in ogni circoscrizione consolare ove risiedono almeno tremila cittadini italiani iscritti in un apposito elenco aggiornato sia istituito, con decreto del Ministro degli Affari Esteri, di concerto con Ministro per gli Italiani nel Mondo, un Comitato degli Italiani all'Estero (Comites) in qualità di organo di rappresen-

tanza degli italiani all'estero nei rapporti con le rappresentanze diplomatico-consolari.

Nella seduta del 23 ottobre u.s. la III Commissione (Affari Esteri) del Senato ha avviato l'esame del disegno di legge (n. 2538) di conversione in legge del decreto-legge (n. 272/03) recante il differimento dei termini relativi alle elezioni per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'Estero, già licenziato dalla Camera dei deputati.

Il testo stabilisce, in particolare, che le elezioni si svolgano comunemente entro il 31 marzo 2004 e gli attuali Comitati vengano prorogati fino a quando non saranno operativi i nuovi.

UN RICONOSCIMENTO ALL'ABM PER LA SUA PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA "SOS ARGENTINA"

Al termine del convegno sullo Statuto Regionale di cui parliamo in un altro articolo, l'assessore regionale Zanon ha consegnato delle targhe di riconoscimento agli enti che hanno sostenuto la sottoscrizione "SOS Argentina". Una targa è stata data anche alla nostra Associazione, con la seguente motivazione: "Con riconoscenza per la concreta solidarietà in favore degli Italo-Argentini".

Nel riceverla il nostro presidente Gioachino Bratti ha espresso la sua soddisfazione perché quanto l'ABM ha fatto per SOS Argentina è stato frutto soprattutto dell'impegno della "Sezione Giovani", che, aiutata dalle Famiglie ex emigranti del Longarone e Monte Pizzocco (e con la collaborazione della Amministrazioni Comunali di Longarone e Santa Giustina), ha realizzato degli spettacoli di sensibilizzazione sul problema Argentina, nel corso dei quali, appunto, è stata effettuata la raccolta di fondi.

La targa sarà ora consegnata formalmente alla sezione Giovani dell'ABM.

A Padova, organizzato dalla Regione del Veneto

Convegno "Nuovo Statuto Regionale" e "Piano Regionale di Sviluppo"

In occasione della riunione della Consulta per i Veneti nel Mondo, si è tenuto a Padova un convegno dal tema "Nuovo Statuto regionale e Piano regionale di sviluppo", nel quale la parte più rilevante e discussa è stata il rilievo che assumerà nel prossimo Statuto della Regione la realtà dei Veneti nel Mondo.

Ha aperto i lavori l'assessore regionale Raffaele Zanon che ha detto che le comunità venete all'estero sono ormai parte integrante della società, della storia, della cultura veneta: se siamo arrivati a certi risultati, lo dobbiamo anche a loro, per cui il diritto di voto di-

venta un dovere per il legislatore. Alberto Tesserin, presidente della Commissione regionale per lo Statuto, ha sottolineato il valore che ha nella nostra società ha il volontariato sociale. E' seguita la relazione del presidente ABM

Gioachino Bratti il quale ha chiesto che

In rilievo soprattutto il rapporto tra Statuto e i Veneti nel Mondo

nel nuovo Statuto:

a) trovino adeguato rilievo i valori della partecipazione, della sussidiarietà, dell'associazionismo;

b) che si riconosca con uno specifico articolo l'importante realtà dell'emigrazione veneta nel mondo,



I relatori del convegno.

che si dica chiaramente che i cittadini veneti all'estero sono equiparati ai residenti,

che venga riconosciuta la funzione delle Associazioni che li rap-

presentano;

c) che sia concesso il diritto di voto all'estero;

d) che la rappresentanza dei Veneti all'estero nel Consiglio Regionale non sia numericamente inferiore a quattro, rappresentativa cioè

di tutte le grandi aree del mondo in cui sono presenti i Veneti.

E' seguito un appassionato dibattito che si è soffermato sui vari punti toccati dalle relazioni: vi sono stati rimarcati la preziosa funzione delle "Famiglie", l'importanza del "comunicare insieme" tra Veneto e comunità venete, le radici cristiane della Regione, il ruolo della scuola nel far conoscere la storia e la realtà dell'emigrazione, ecc.

A PADOVA LA PRIMA RIUNIONE DELLA CONSULTA DEI VENETI NEL MONDO



I componenti della nuova Consulta nella foto di rito al termine dei lavori.

"La Consulta dei Veneti nel mondo", istituita dalla nuova legge 9.1.2003, n. 2, in sostituzione del precedente "Comitato Permanente dei Veneti nel Mondo", ha tenuto la sua prima riunione a Padova lo scorso 12 dicembre. La Consulta che vede presenti diversamente dal precedente Comitato - anche i rappresentanti dei Comitati o Federazioni Venete all'estero - è stata introdotta

Approvato il programma annuale 2004

dall'Assessore regionale ai flussi migratori Raffaele Zanon, il quale, dopo aver detto che il futuro del Veneto non può non tener conto dei Veneti nel mondo, ha illustrato il piano triennale degli interventi e il conseguente programma annuale, dei quali riassumiamo le linee in articoli a parte. E' quindi seguito l'in-

tervento di tutti i consultori, che hanno dato luogo ad un dibattito ricco e produttivo.

Tra i temi accennati: l'opportunità di puntuali verifiche sull'attuazione del programma e sull'utilizzo delle risorse, un reale coinvolgimento delle Associazioni, archivio dei Veneti nel Mondo, miglioramento del sito internet regionale, rapporti più stretti e concreti tra Regione e Università, necessità di ulteriori iniziative di assistenza per i

Veneti del Sudamerica (Argentina - Uruguay - Venezuela), plauso alla ripresa dei soggiorni in Veneto per anziani e giovani, validità delle conferenze d'area e altro ancora.

E' seguita la nomina unanime a vicepresidente della Consulta del dr. Riccardo Merlo, presidente del CAVA (Comitato Associazioni Venete d'Argentina).

L'assessore Zanon ha concluso i lavori compiacendosi dell'elevato livello degli interventi, proponendo un più intenso contatto tra Regione e Consulta tramite eventuali videoconferenze e soprattutto impegnandosi a periodiche frequenti consultazioni con le Associazioni Venete per l'emigrazione, con le quali saranno concordati gli stanziamenti per le singole voci del programma 2004.

G.B.

Un'onorificenza ad un bellunese in Svizzera

Riceviamo dal Consolato d'Italia di San Gallo (Svizzera) la seguente comunicazione: Il cav. Sisto Bassanello prega codesta Associazione di pubblicare la seguente notizia:

«In occasione della recente festa del 4 novembre il sig. **Pio De Martin**, residente nella Circonscrizione consolare di San Gallo in Svizzera, è stato insignito con la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Nell'abbracciare il cav. Bassanello, promotore e sostenitore della nomina, il console d'Italia Giampaolo Ceprini ha ricordato ai nu-

merosi e commossi partecipanti le parole del Presidente della Repubblica: "...questa giornata dell'Unità Nazionale, nella quale l'Italia repubblicana si stringe attorno alle sue forze armate, nel ricordo della Grande Guerra e della vittoria del 1918, deve rimanere, anzi deve rafforzarsi come la sovrannità civile della Repubblica...».

Nel condividere il pensiero del nostro Presidente Ciampi, un vivo complimento al sign. Pio De Martin e un caro saluto al cav. Sisto Bassanello.

UN ACROSTICO SU PAPA LUCIANI

Sapete cos'è un acrostico? Ce lo fa capire Maria Talin di San Zenon di Sospirolo, con questo semplice componimento dal titolo "Una perla delle Dolomiti a Roma". Prendete la prima lettera di ogni verso...!

"Pastore della Chiesa / Amato e stimato / Per questo lo vogliono santificato. / Anzi il mondo l'ha desiderato / La sua povertà l'ha reso ricco di bontà / Umiltà, semplicità e

cordialità, / Con il cuore pieno di spiritualità, / Il Papa del sorriso l'han chiamà / Aiutava, pregava e confortava. / Nel pontificato era arrivato; / Il mondo conquistò in 33 giorni che regnò. / Amava la povertà e la sofferenza, / L'innocenza era la sua preferenza, / Bravo maestro con l'intelligenza, / I monti eran la meta perfetta; / Noi attendiamo che arrivi in vetta / Onorandolo Santo in fretta".

Trekking al campo base del K2

Mario Luciani, partecipante alla spedizione italiana 1983 al K2, spigolo nord versante cinese, organizza per la prossima estate, in occasione dei festeggiamenti per il 50° anniversario della conquista della montagna degli italiani, un trekking al campo base del K2. Il prezzo è in fase di definizione, in accordo con le compagnie aeree e con l'agenzia trekking pakistana.

Il periodo sarà fra il mese di giugno e luglio 2004 e la durata sarà di un mese. Le persone interessate potranno rivolgersi al seguente indirizzo: Mario Luciani - via Col De Cimia 7 - local. Menin - 32030 Cesiomaggiore - BL - Italia. E-mail: dolomiti.feltrine@tin.it - Sito internet: <http://digilander.libero.it/dolomitifeltrine>. Tel. +39439.43456 casa - cell. 3383828913

Rinnova l'adesione a "Bellunesi nel mondo" per il 2004!
Fai un regalo ad un amico lontano!

A cura di GIOACHINO BRATTI

Vera accoglienza: un esempio!

Ci scrive Antonia Appocher, di Fonzaso.

"Carissima Associazione, come sapete sono abbonata da vecchia data e presto rinnoverò l'abbonamento. Abbiate pazienza, perché ho 84 anni appena compiuti la vigilia di Natale: son vecchia, ma non voglio lasciarvi, perché vi sono affezionata. Così vi faccio gli auguri per quest'anno che sta per cominciare, con la speranza di pace per tutti e per il mondo intero.

In questi giorni - come vi ho spiegato in poesia - un giovane marocchino mi diceva che tutti gli chiudono la porta; così mi ha fatto compassione... e mi ha ringraziato tanto tanto. So che il proverbio dice di non fidarsi troppo, ma allora, se bussano alla porta, devi almeno rispondere se sei un cristiano! Con un saluto - Antonia".

Segue la poesia. Anche se scritta in italiano (di regola pubblichiamo solo in dialetto) per i sentimenti e la semplicità che esprime, facciamo un'eccezione.

FONZASO E INVERNO

Nei primi giorni dell'anno mi si presenta un marocchino alla porta con la sua grossa sporta. Signora: ho un gran freddo, ho tanto freddo alle mani e al cuore: posso entrare, per favore? A questo punto rifletto, ho pensato alla mia emigrazione del passato, e così il mio cuore si è umiliato. Basta poco per dar calore a chi chiede per favore un po' di tepore. Era incominciato il 2004, il marocchino si è scaldato le mani e il cuore. Con la sua mano calda mi ringraziò e con l'augurio di buon anno mi salutò.

Anna Appocher, (84 anni)
Fonzaso, 5 gennaio 2004.

Létara al direttore

I vèneti de zo nó i desméntega i vèneti de su.

La sera del sete de sto novembre del domila e tre, a le ore diciassete e mesa spacà, ne la pi che cognossua libreria 'Bibli', al sentro de Trastevere in Roma, l'Associazione dei Veneti a Roma, la se ga raunà par mensionar na desgrassia granda che mai, capità el nove de otobre del milenoveséntosessantatrè.

Caposaldo del rauno, xe stà la presentassion de on libro titolà 'Le scarpette di vernice nera', scritto da Viviana Vazza. El presidente de l'associassion de i 'vèneti-romanizà', Angelo Marinello, el ga ciapà la parola par primo, salutando tuti, ringrassandoli e metendo in ciaro el programa; dopo se ga girà on documentario che el ga fato védar Longaron vanti e dopo che l'ondà sassina la ga negà milenovecèntodiése cristiani; finio sto filmà, ga ciapà la parola el stòrico-scritor, Claudio Modena, che el ga fato la parte del coordinator, mensionando na mota

de notissie capità lora; dopo de sto chì, se ga fato sóto el prof. Gioacchino Bratti, Presidente dell'Associazione Bellunesi nel mondo e ex sindaco del Comune di Longarone, el qual el ga parlà, a spada tratta, de na fraca de fati e el ga ilustrà, par filo e par segno, el libro in question; infin, 'dulcis in fundo', ga ciapà la parola la scritora Viviana che, co la so bela vosse, la ga spiegà che ela la ga scritto el libro no sol par contar e documentar ma, anca, par far corajo a la gente, cussì che la se fassa sù le màneghe par nar vanti, parché la vita la ga da nar vanti. Ciò, a la fin, chi pi chi manco, ciaschedun el gavéa i so oci sul mojo. Eben si, cari mii, sti candalóstrega de nòrdici par che i gabia el core duro e che na volta for dal Vèneto i lo manda a ciùpese, ma sto fato e tanti altri fati, fati compagno, i dise ciaro che xe vèro viceversa!

Antonio Balsemin (scritor vèneto)

E' uscito "Bell'1 Salute" Notiziario dell'ULSS di Belluno

L'ULSS n. 1 di Belluno ha pubblicato il secondo numero del suo notiziario, che si prefigura come un prezioso strumento di comunicazione tra azienda e utenti. Questo numero, particolarmente ricco, dopo l'introduzione del direttore generale ing. Alberto Vielmo (che presenta anche i direttori dei vari settori dell'Ente), nelle numerose rubriche, riporta interessanti servizi su aspetti della salute (la diagnosi nel diabete, il fumo, cibo e salute), su iniziative di spessore umanitario e sociale (l'affido familiare, attività e iniziative del volontariato nella sanità, Casa Tua Uno) e, infine, utili informazioni sull'attività e sulle iniziative dell'azienda, tra cui l'attivazione del numero unico per la prenotazione telefonica (numero verde 800 950 500).

Legittima soddisfazione viene espressa per i risultati di un'indagine a livello nazionale che ha riconosciuto all'ospedale San Martino elevati livelli di qualità. Conclude il giornale la cronaca di alcuni eventi aziendali.

Una maestra e i suoi alunni raccontano il Vajont

Teresa D'Incà, DIN DON LE CAMPANE DE LONGARON..., Belluno, dicembre 2003, pagg. 144.

Fra le numerose pubblicazioni sul Vajont che hanno visto la luce nel quarantennale segnaliamo questo bel libro di Teresa D'Incà, di Trichiana, insegnante elementare a Longarone all'epoca del disastro, che ha raccolto scritti, disegni, foto dei suoi alunni, in gran parte scomparsi nella tragedia, alcuni sopravvissuti.

Protagonisti della pubblica-

zione sono soprattutto questi ultimi, che nella scuola hanno ripreso un difficile cammino, in cui è quasi impossibile staccarsi dal ricordo di amici, insegnanti, luoghi. Accompagnano le voci degli scolari varie poesie dell'autrice, che, pur scritte a distanza dagli eventi di allora, costituiscono una profonda e insieme delicata trama su cui si svolge il filo della memoria, drammatico e sofferto, anche se addolcito da quel segno di speranza che sempre sanno dare i bambini.

G.B.

PRESENTATO IN PROVINCIA IL LIBRO "PER LE VIE DEL MONDO"

DI PIER CELESTE MARCHETTI



La recente opera di Pier Celeste Marchetti, nostro consigliere, "Per le vie del mondo - storia di stra...ordinaria emigrazione", che abbiamo recensito ancora nello scorso numero di novembre del giornale, è stata presentata nella sede della Provincia.

Alla presenza di un discreto numero di persone - soprattutto nostri soci - ha preso la parola per primo il Presidente Oscar De Bona, che, nel rimarcare il significato del libro, ha ricordato alcuni personaggi che vi compaiono.

Dopo le parole dell'assessore alla cultura Flavia Colle che ha ringraziato l'ABM per il suo lavoro, il nostro vicepresidente Ivano Pocchiesi ha illustrato l'opera, "meditata e partecipata" che presenta "pagine che si commentano da sole", delle quali ha letto, non senza commo- zione, alcuni brani.

Successivamente l'autore ha ringraziato quanti lo hanno aiutato a pubblicare questi "esempi di vita".

Ha concluso il nostro presidente Gioachino Bratti dicendo tra l'altro che queste storie dimostrano che non sono solo le figure di spicco quelle che onorano la nostra emigrazione, ma anche queste testimonianze di valori espressi da persone "ordinarie" e che perciò stesso diventano "straordinarie".

L'Associazione ha ora sensibilizzato le varie "Famiglie" perché il libro vi possa essere presentato. Per ogni informazione prendere contatto con la sede dell'ABM.

SEGNALAZIONI

A cura di
DOMENICO BANCHIERI

Luci ed ombre sul nostro cammino - E' un volume di vecchi e nuovi versi di Vittoria Brandalise - Alconis - Paderno, nata a Cergnai di Belluno nel 1919. Stampato in proprio nel giugno 2003, le poesie sono 94, tutte di ottima fattura.

L'Autrice ringrazia di cuore gli amici per l'aiuto prestato per la realizzazione di questa raccolta, in cui emerge a pagina 78, "uomo bianco-uomo nero", una delle più sensibili che si riscontra nel testo.

Rivista Feltrina - E' usci-

to il n. 11 - giugno 2003 - del Campanò. In copertina, la foto di accesso ad arco alle Fornere Paze. I disegni delle rubriche sono di Vico Calabrò.

Il sommario contiene 11 articoli e studi, tra uno studio di Giovanna Rech "La città e il Santuario. Il caso dei Santi Martiri Vittore e Corona di Feltre". Le pagine sono 111.

Euro, la rapina del secolo - Dagli Editori, riuniti, questa pubblicazione di Michele Gambino e Elio Lannutti spiega chi ha svuo-

tato le tasche degli italiani, e chi non ha saputo impedirlo.

Stampato nel gennaio 2003, in 183 pagine il volume è ricco di informazioni e precisazioni tecniche per dare al lettore i dati e le raccomandazioni su ciò che è considerato, in Italia, la rapina del secolo.

Il capitolo VI, intitolato "il balletto delle cifre", chiarisce con i dati Istat la spirale perversa della riduzione dei soldi in tasca e l'aumento dei prezzi nei vari settori. Un capitolo spiega cosa è accadu-

to nel resto d'Europa.

Ricordo di Anna - L'Editrice "Libereta" pubblica questo premio di 242 pagine scritto da Anna Del Bo Boffino che appartiene alla generazione che ha iniziato il percorso dal privato al sociale (1925-1997).

Anna affronta con la consueta acutezza il ruolo della sua generazione che ha fatto da cerniera a molti mutamenti e che sta in mezzo a due mondi, quello della madre e quello della figlia.

Riflette sulle donne in particolare che hanno dovuto "inventare tutto: a fare i figli, i genitori, i cittadini, da giovani e da vecchi".

A cura
del

Patronato ACLI

Con la tredicesima ai pensionati 155 euro in più

Anche quest'anno, come già accaduto nei due anni appena passati, i titolari di pensione non superiore al trattamento minimo hanno ricevuto, con la tredicesima mensilità, l'importo aggiuntivo pari ad Euro 154,94, un "bonus" erogato anche quest'anno in via provvisoria, sulla base degli importi pensionistici memorizzati nel casellario centrale e delle dichiarazioni reddituali comunicate per l'anno precedente.

Una volta aggiornati gli archivi con i dati reddituali definitivi, l'Istituto erogatore prov-vede, qualora l'importo pagato risultasse non dovuto, al recupero di quanto corrisposto in eccedenza.

A diversi pensionati che hanno percepito tale maggiorazione per l'anno 2002, infatti, è stata inviata una richiesta di restituzione dell'importo che sarà effettuata trattenendola dalla pensione in tre rate, a partire dal mese di dicembre 2003.

I destinatari

La maggiorazione in oggetto è erogata in favore dei titolari di pensione dell'Assicurazione Generale Obbligatoria, dei vari Fondi, nonché nei confronti dei titolari di forme pensionistiche dei liberi professionisti.

Come sopra accennato, essa spetta alle pensioni il cui importo complessivo non supera il trattamento minimo maggiorato del bonus stesso, ossia:

- per l'anno 2002 euro 5259,91;
- per l'anno 2003 euro 5382,50.

Restano escluse dall'applicazione dell'importo alcune particolari categorie di pre-stazioni, tra le quali INVCIV (*Invalità civile*), PS (*Pensione sociale*) e AS (*Assegno sociale*).

Inoltre non può essere erogato nei confronti dei titolari di pensioni supplementari e pensioni con importo mensile nel mese di dicembre 2003 uguale a zero.

Per le pensioni i cui titolari risiedono all'estero e che non abbiano provveduto a far compilare il modello reddituale inviato tempo fa dall'INPS, l'importo è sospeso fino a che l'INPS non ne verificherà il rientro.

Le condizioni reddituali

La corresponsione dell'importo aggiuntivo è subordinata alla presenza di entrambe le condizioni reddituali sotto riportate:

a) un reddito complessivo individuale assoggettabile all'IRPEF, non superiore ad una volta e mezza il Trattamento Minimo (Euro 7657,46 per l'anno 2002, Euro 7841,34 per l'anno 2003);

b) un reddito cumulato con quello del coniuge non superiore a tre volte il Trattamento Minimo (Euro 15314,91 per l'anno 2002, Euro 15682,68 per l'anno 2003).

Per i soggetti legalmente ed effettivamente separati si considera solo il reddito individuale.

Si ricorda, inoltre, che per le pensioni che hanno avuto inizio nel corso del 2003 il reddito è ridotto, in rapporto ai mesi di effettiva riscossione della pensione.



Un dono alla Biblioteca del Comune di Belluno

Per l'anno
del disabile

Grande giorno il 18 dicembre 2003 per Nella Riposi, per la città di Belluno e per la Biblioteca Civica. Per ricordare il suo 80^a compleanno, avvenuto il 26 luglio 2003 Nella e la sorella Ester hanno voluto fare dono alla Biblioteca di un piccolo, ma grande nel valore e unico nel suo genere di un testo scritto nel 1591 da Cesare Vecellio, nipote del più celebre Tiziano, ma altrettanto conosciuto per le opere pittoriche che ha lasciato nelle Chiese, nei palazzi e nelle ville del Bellunese e nel Veneto. Il libro confezionato con carta preziosa, narra la storia dei pizzi, dei ricami che erano modelli ricercatissimi dalle donne del suo secolo per adornare i loro sontuosi abiti.

L'occasione si è presentata essendo le signore venute a conoscenza che l'opera in questione si trovava nei cataloghi che abitualmente le librerie antiquarie mandano alle Biblioteche Civiche per far conoscere i loro preziosi esemplari.

Detto volume si trovava in una libreria antiquaria di Torino dove il direttore della Biblioteca Civica di Belluno si è recato per l'acquisto su commissione delle sorelle Riposi. Questa donazione anche per ricordare l'anno del disabile", essendo Nella colpita dall'età di due anni dalla poliomielite che a quel tempo contagiava inesorabilmente bambini della sua età, costringendola da una decina d'anni in sedia a rotelle.

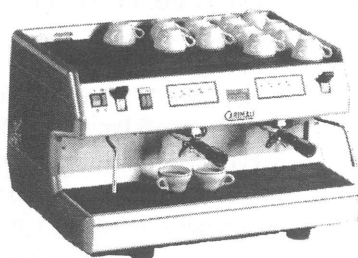
Nell'abitazione in Piazza S. Stefano sono arrivati per l'occasione il sindaco Ermanno De Col accompagnato dal suo vice, il dott. Marco Perale (Assessore alla cultura), preceduti dalla simpatica vigilessa Teresa portante una bellissima composizione floreale, il dott. Giovanni Grazioli e un bel gruppo di amiche e amici.

Anche in questa occasione Ester è stata una insuperabile organizzatrice nel preparare tutto l'indispensabile affinché Nella possa ricordare con tanta gioia questo giorno! Un ricco rinfresco è stato offerto ai presenti che si sono fatti tentare dai non pochi peccati di gola!!

Un grazie di cuore per averci annoverati fra i vostri amici e fatto trascorrere una giornata così bella e molto significativa.

Franca e Sergio De Col

Moretti Giuliano



CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437/770324
32010 CASTELLAVAZZO (Belluno) - ITALIA

VENDITA CON ASSISTENZA
MACCHINE DA CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMS)

Premiati ad Agordo i Bellunesi che hanno onorato la Provincia nell'Italia e nel mondo

Come abbiamo anticipato nel giornale di gennaio, nella sala della Comunità Montana Agordina ha avuto luogo lo scorso 20 dicembre la solenne cerimonia di premiazione del "Premio ai Bellunesi che hanno onorato la Provincia nell'Italia e nel Mondo", giunto quest'anno alla IV^a edizione. Come si sa l'iniziativa è della provincia di Belluno, in collaborazione con la nostra Associazione e il Rotary Club Belluno. Sono stati premiati - come abbiamo già ricordato - Mario Benvenuti (Lamon - Svizzera), Maria Sonogo Roncan (Puos d'Alpago - Australia), Mario Sechi (Belluno - Germania), dei quali è stato fatto rilevare l'impegno in iniziative umanitarie e nel volontariato. La manifestazione ha visto una numerosa partecipazione, con la presenza di tutte le massime autorità della Provincia e di parecchi

sindaci. Nei vari discorsi, si è sottolineato come il premio esprima gratitudine a tutto il mondo della nostra emigrazione, di cui le persone premiate incarnano alcune

qualità fondamentali, che devono essere di esempio, soprattutto ai più giovani.

Nel corso della manifestazione, rallegrata anche dalle musiche e dai canti di so-

listi e corali locali, sono stati pure premiati gli alunni delle scuole che hanno partecipato all'apposito concorso organizzato dalla Provincia.



I vincitori del concorso

Il premio internazionale prevedeva la partecipazione delle scuole. La manifestazione comprendeva il concorso "La cultura dell'emigrazione", riservato agli alunni delle classi terze delle Scuole medie della provincia. I lavori pervenuti sono stati esaminati dall'Assessore provinciale alla cultura, Flavia Colle, da Renata Dal Farra, per conto del CSA (ex-Provvveditorato agli studi) e dalla sottoscritta, per conto dell'ABM.

Per la sezione letteraria sono state premiate Zaira Dal Magro, Valentina Dall'O e Anna Samaria, della classe 3^ª della S.M. "Vittorino da Feltrè". Le ragazze immaginano un'intervista televisiva

nella quale viene dibattuto il tema dell'emigrazione; il loro dialogo, infarcito di notizie storiche e geografiche sull'emigrazione, si conclude su alcune considerazioni sulla televisione spazzatura, superficiale e poco attenta ai veri problemi. Fabrizio Marcon, della Scuola media di Gosaldo, è stato, invece, segnalato per la stessa sezione. Nel suo elaborato ribadisce l'importanza dell'Associazione bellunesi nel mondo e del suo mensile a mantenere saldi i rapporti tra i bellunesi nel mondo.

Il premio della sezione grafica è stato aggiudicato a Elisa Pallottini, della 3^ª della "Nievo" di Belluno. Un universo di bandiere

viene calpestato da due suole pesanti, dando l'idea della solidità di chi le porta, ma anche del peso procurato dalla lontananza dalla Patria. L'autrice così commenta il suo lavoro: "Gli italiani, nel corso dei secoli, hanno lasciato la loro impronta nel mondo, sempre accompagnati dal coraggio, dalla forza e dalla speranza di una nuova vita per sé e per i loro cari". Segnalato il disegno dell'Istituto comprensivo di Lamon, raffigurante la dolorosa partenza, in nave, di alcuni emigranti, che lasciano a terra mogli e figli, mentre salgono su un bastimento battente bandiera italiana: una scena ben nota agli albori dell'emigrazione.

Il primo premio per il lavoro di gruppo è stato assegnato, invece,

alla classe 3^ª della Scuola media di Longarone. Il lungo rotolone è stato aperto davanti ai numerosi ospiti destando ammirazione e interesse. Il lavoro si sviluppa da pergamena a pellicola, approfondendo, con scritti, foto, ritagli di giornale, disegni e fotocopie di vecchi documenti, argomenti di varia natura, legati al mondo del lavoro, della famiglia, della religione, delle relazioni umane e del mondo femminile in emigrazione.

Il lavoro di gruppo segnalato era delle classi 3^ª e 3^ª della Scuola media di Cesiomaggiore. Dodici alunni raccolgono le testimonianze dei loro nonni e parenti, offrendo uno spaccato di episodi originali ed inediti vissuti in emigrazione.

Irene Savaris



Per le vie del mondo

A cura di PIER CELESTE MARCHETTI

Giovanni Caneve è noto nel mondo dell'emigrazione bellunese, veneta e italiana in Belgio per il suo profondo e costante impegno associativo e sociale. Il ricordo del viaggio che nel luglio 1947 lo portò per la prima volta in quello che Jacques Brel, in una sua celebre canzone, definiva le "plat pays", che poi non è così piatto se ha prodotto un campione del ciclismo del calibro di Eddy Merckx, è inserito a pieno titolo nel mio volume "Per le vie nel mondo", Ed. Sovera, Roma, 2003.

Ma, come per molti altri protagonisti dell'emigrazione, non basterebbe un libro per raccontare di lui solo.

Ho potuto leggere ultimamente, per esempio, nel n. 5 - 1977 del periodico d'informazione "Échanges Reflets", quanto egli racconta in francese (e che qui in par-



Giovanni Caneve: nella fabbrica soprannominata Mathausen

«Originario delle Dolomiti, sono nato in un piccolo paese di montagna. Diplomato nell'Istituto tecnico di Belluno in meccanica-riparazione, ho lasciato il paese e la famiglia all'età di 20 anni... È nell'agosto 1946 che, per la prima volta, un rappresentante della società Espérance-Longdoz giunse nella nostra contrada in cerca di operai da destinare ai laminatoi a caldo di Liegi.

Nel gennaio 1947, un cugino che era partito con il primo scaglione m'informò che un delegato della fabbrica sarebbe venuto per reclutare nuovi operai.

Mi sono, quindi, presentato al centro di reclutamento, a Belluno, dove fui scelto per far parte di un gruppo di circa cento operai fra cinquecento candidati. A quei tempi, i criteri selettivi erano molto semplici: erano essenzialmente l'età e l'aspetto fisico. Più si era ben messi, maggiori era-

te traduco) del suo impatto con il mondo del lavoro in terra straniera.

Raccogliendo la testimonianza di Giovanni, E. Duchesse, nella presentazione intitolata significativamente "Il pane nero dell'emigrazione", dice: "È nel 1956 che casualmente, in un negozio di quartiere, ho conosciuto Giovanni Caneve. Di primo acchito, ero stato colpito dall'aspetto e dal carattere bonario di questo gigante pacifista. Oggi, dopo 30 anni di emigrazione, Giovanni non è per niente cambiato. In uno stile semplice, improntato al neorealismo italiano, ripercorre per noi, senza alcuna amarezza, l'arduo ed erto cammino della sua integrazione fra noi". Più che una presentazione è un elogio che ho ritenuto di non poter ignorare.

no le possibilità di essere scelti.

Arrivato a Liegi, ebbi la fortuna di non essere instradato verso Seraing. I laminatoi a caldo di Longdoz avevano bisogno di due operai di manutenzione e il caso mi designò per uno dei due posti. Mi ricordo sempre del mio primo giorno di lavoro. Era il venerdì 11 luglio 1947, turno di notte. Appena oltrepassata la porta d'entrata, uno spettacolo allucinante si presentò ai miei occhi. Alcuni operai, aggrappati a tenaglie lunghe più di due metri, maneggiavano lastre di ferro incandescente che volteggiavano in tutte le direzioni. Tutti quegli uomini, madidi di sudore, portavano sui loro volti le stimmate profonde di un lavoro disumano e bestiale. Quell'universo dantesco suscitava paura e repulsione ed io mi dicevo che non sarebbero passati più di quindici giorni perché riprendessi il treno per

ritornare nell'angolo d'Italia così caro al mio cuore.

Dopo le prime presentazioni in un linguaggio esotico che le reminiscenze scolastiche

mi consentivano d'interpretare appena appena, fui indirizzato con un cugino verso un piccolo baraccamento, molto sporco, nel quale ci fu chiesto d'installare del materiale di riparazione vario: un banco di lavoro, un posto di saldatura, una mola, un trapano e strumenti vari.

Il nostro primo lavoro consistette nell'installazione di finestre per rendere più vivibile quella baracca inospitale che non aveva mai conosciuto la luce del giorno.

Eravamo alloggiati vicino alla fabbrica, in camerate da 25-30 posti letto. La mensa, gestita dalla società, ci forniva pasti caldi. La promiscuità permanente assomigliava molto alla vita di caserma, con per di più la difficoltà della lingua e della comunicazione. A ven'anni anni, la spensieratezza è grande e, con l'aiuto del cameratismo, quella vita da cani ci sembrava naturalmente sopportabile.

I compagni che erano giunti prima di noi si erano ispirati agli eventi bellici per battezzare la fabbrica: l'avevano soprannominata Mathausen.»

Le storielle de Barba Milio

Carleto el ghe dis al so dotor: "Salo dotor, che l'inflasion l'è pì svelta de lu? Tut quel che lu el me ha proibì a l'è da an toc, che no pose pì permetterme!"

Tramite el servizio sociale Menego, an contadinot de montagna, al pol andar per la prima olt a pasar diese di al mar a Caorle. Col vede tute quele signorine in costume al ghe domanda all'accompagnatore: "Scuseme, cosa fale tute quele tose meze nude là sula sabia?" Quel ghe spiega: "Le pasa el so temp a rosolase al sol!" Menego al se maraveia: "Ma parchè po, crude no sariele pi bone?"

Na femena ghe dis al so mari: "Avon poc pan in casa, va fora a comprarlo." El mari ghe risponde: "Eh, ma no atu vist che vent e che piova? Co an temp così no se manda fora gnanca an can!" La femena: "No te ho mia dit de portarte drio el can!"

Me nono me disea:

Ghe vol doi o tre ani par imparar a parlar, ma no ghen basta sinquanta par imparar a taser.

A far finta de eser mona, no se paga dazio

Quel che va sempre drio ai altri, nol paserà mai davanti.

Agevolare con un bonus statale le vacanze in Italia per i pensionati emigrati

“Agevolare con un bonus statale le vacanze in Italia almeno una volta all’anno”, è quanto ha proposto Clemente Mastella, segretario nazionale di Alleanza Popolare-Udeur, in chiusura dei lavori dell’incontro sul tema “Questione meridionale, Politiche nazionali e regionali – Prospettive per un rientro nelle comunità di origine”, organizzato a Kloten dal “Circolo degli amici del sud” in Svizzera.

“Favorire il rientro di questi emigrati significa anche avere una crescita economica perché i pensionati, in fondo, diventano turisti.

Una persona anziana, che ha già le sue difficoltà a spostarsi, difficilmente si muoverebbe se non ha stimoli. Occorre recuperare questo rapporto con i nostri connazionali ed è necessario pertanto che le istituzioni facciano molto di più di quanto non sia stato fatto finora nei confronti di chi, negli anni passati, ma ancora oggi, è stato costretto ad abbandonare la propria casa, la propria terra”.

Nuovi contributi per le strutture ricettive

Nuovi finanziamenti per piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi sono previsti dall’azione 5 del Piano di sviluppo locale del Gal “Prealpi e Dolomiti”, in base agli incentivi del Por Leader Plus della Regione Veneto.

Sono rivolti a privati, proprietari di strutture di ricezione extra-alberghiera, bed&breakfast, affittacamere, unità abitative ammobiliate, rifugi, ostelli, con sede in alcuni comuni del Bellunese, sinistra Piave, Alpi e Feltrino, comprese le zone di Belluno, Feltre, S. Giustina e Pedavena con le limitazioni previste dal Psl.

Si tratta di contributo a fondo perduto al 50% della spesa ammessa, al massimo 30 mila euro, per interventi di ristrutturazioni, ammodernamento dei locali, acquisto di arredi, spese tecniche, non sostenuti prima della domanda.

La scadenza del bando è fissata per il **16 febbraio 2004**.

Per informazioni, contattare gli uffici del Gal 2 “Prealpi e Dolomiti” (telefonando allo **0437.838586**, il lunedì e giovedì 8.30-12.30, il martedì 14.30-17.30, o visitando il sito www.gal2.it), dell’Ascom di Belluno (tel. **0437.215111**) o dell’Unionfidi (tel. **0437.943638**) entro la prima metà di gennaio.

Queste le quote associative per il 2004

ITALIA (via ordinaria)	Euro	20,00
EUROPA (via ordinaria)	Euro	25,00
CENTRO e SUD AMERICA (via aerea)	Euro	25,00
NORD AMERICA - AUSTRALIA - AFRICA (via aerea)	Euro	30,00
SOCI SOSTENITORI	Euro	75,00
SOCI BENEMERITI	Euro	150,00
SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI (senza giornale)	Euro	13,00

Ex allieva del Dolomieu insegna italiano in Brasile



Da Longarone a Caçador, in Brasile. Alcuni anni fa **Andréa Simone Machiavelli Pontes** ha perfezionato l’italiano e si è formata studiando alcuni mesi all’Istituto Dolomieu di Longarone dove ha frequentato anche dei corsi di italiano, organizzati dall’Associazione Bellunese nel Mondo”.

Ed ora a Caçador, Stato brasiliano di Santa Catarina, è l’insegnante dei corsi di italiano dell’Associazione della Gioventù Triveneta di Caçador”. L’esperienza maturata in Italia ora è a disposizione degli italo-brasiliani di Caçador. E così, sotto la sua guida, il primo gruppo degli

allievi (composto da 7 alunni - 320 ore di lezioni) ha concluso il percorso di formazione di lingua italiana. Ecco i protagonisti, organizzatori e alunni: Ivonete Perdoncini Gioppo (presidente dell’Associazione); Rosana Loch, Rosecler D’Agostini Faoro, Cecilia Stefanos Benetti, Joao Rosolio Pontes, Andréa Simone Machiavelli Pontes (insegnante), Hanaina Brusco, Marilda Berardi, Gessi Damiani (presidente del Ceclisc). L’Associazione organizza corsi per altri 6 gruppi per circa 60 allievi che seguono livelli diversi del corso di lingua e cultura italiana.

Comunicazione ed Umanesimo Latino

L’Unione Latini nel Mondo Argentina (ULMA) assieme all’Università di Moron ha organizzato il 22 ottobre scorso un ciclo di conferenze intitolato “Comunicazione ed Umanesimo Latino”. Le conferenze realizzate nella sede della Facoltà di Scienze dell’Educazione dell’Università di Morón si sono svolte con la partecipazione di un centinaio di allievi di origine italiana che hanno ascoltato le conferenze di prestigiosi docenti universitari del mondo della Comunicazione come il Prof. Marcelo Lopez Birra (direttore dell’Istituto iberoamericano per l’educazione e la cultura), il Prof. Salvador Ottobre (docente del “Master” di comunicazione ed educazione dell’Università di Barcellona – Spagna). La sezione argentina dell’ULM, (movimento universitario che promuove i valori e la cultura dell’umanesimo latino, con sede a Treviso, presieduto dall’On. Dino De Poli) comunica anche che nelle prossime settimane firmerà un accordo con l’Università di Morón, con lo scopo d’incorporare questa nella rete di Università che fanno parte delle “Catedras Abiertas de Humanismo Latino en Argentina”.



Il sottogruppo delle Vette Feltrine si dispone lungo una direttrice leggermente inclinata da sud-ovest in direzione nord-est. Da sud-ovest si incontrano la Cima della Vallazza, 2167 m, elevazione erbosa separata dal M. Pavione, 2335 m, bella cima a forma piramidale, spettacolare belvedere. Tra la Cima della Vallazza e l'appendice sud-occidentale del M. Pavione v'è la Busa di Monsampian e a sud del M. Pavione quella di Cavarèn.

Tra il M. Pavione e la più rocciosa Cima Dodici 2367 m (massima quota delle Vette) s'innesta verso sud l'appendice del Col di Luna e delle Vette Grandi, che si abbassano al passo omonimo a quota 1999 m nei pressi del Rif. G. Dal Piaz, 1993 m. La direttrice principale da cima Dodici prosegue verso nord-est col Monte La Pietena, il M. Ramezza, 2250 m, il Sasso di Scarnia, 2227 m, il lungo crestone del M. Zoccarè, sino al Passo Finestra 1766 m, M. Colsènt, 2019, Colle del Demonio e M. Alvis 1926 m, sono le ultime modeste elevazioni del sottogruppo.

Il Passo Alvis, 1880 m, è una sella che separa il M. Colsènt dal M. Alvis. Il sottogruppo delle Vette Feltrine lungo e a fianco della sua direttrice principale, è attraversato dall'Alta Via n. 2 delle Dolomiti.

La parte meridionale delle Vette è resa un po' movimentata e complessa da alcune appendici che si aggiungono a quella del Col di Luna e Vette Grandi. M. Pietena, 2194 m, e Pavionet, collocati a sud-est del Passo Pietena, 2086 m, e di Cima Dodici separando la Busa delle Vette (a sud-ovest) dalla Busa di Pietena (a nord-est). Col Cesta, Pala Croce



Vette Feltrine

d'Aune, Pala Pedavena e Dosso Perazze, sono appendici secondarie ancora più meridionali.

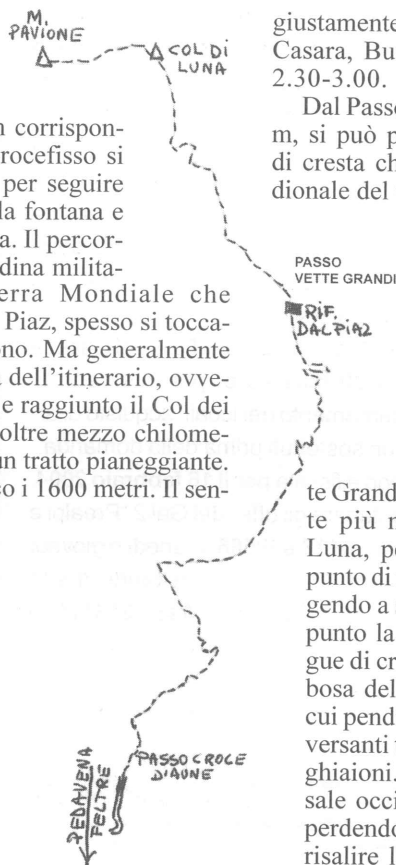
Il M. S. Mauro, 1837 m, è l'ultima importante elevazio-

ne della catena che si stacca in corrispondenza del Sasso di Scarnia verso sud. Il sottogruppo trova i propri limiti ad ovest nella valle del torrente Cismòn, ad est nel

sottogruppo del Cimonega e nella Val Canzoi e a sud nella Val del Piave. Il Passo di Croce d'Aune, 1050 m, importante luogo di accesso, è posto a sud-ovest del sottogruppo.

Dal Passo Croce d'Aune al M. Pavione

Dal Passo Croce d'Aune, 1015 m, segn. 801 - ore 3.45-4.00, si segue la strada asfaltata che sale verso nord a raggiungere loc. Cimamonte. In corrispondenza di una fontana e di un crocifisso si abbandona la strada principale per seguire la stradina che sale di fianco alla fontana e che ben presto diventa mulattiera. Il percorso segnalato col n. 801 e la stradina militare risalente alla prima Guerra Mondiale che egualmente sale verso il rif. Dal Piaz, spesso si toccano e per qualche tratto coincidono. Ma generalmente la strada si mantiene sulla destra dell'itinerario, ovvero ad est. Abbandonati i boschi e raggiunto il Col dei Cavai, il percorso coincide per oltre mezzo chilometro con la strada militare lungo un tratto pianeggiante. La quota raggiunta supera di poco i 1600 metri. Il sentiero abbandona la strada in corrispondenza del M. Masieròn salendo sulla destra lungo un tratto ripido denominato Calvarietto. Dalla cresta che collega il Masieròn al Col de Zesta, singolare visione sul movimentato e ripido versante che si abbassa verso la Valle di Lamèn. A quota 1800 m circa si ritorna sulla strada. Utilizzando opportunamente delle scorciatoie si raggiunge più rapidamente il rif. Dal Piaz, 1993, collocato a qualche minuto dal Passo delle Vette Grandi, oltre il quale si apre la bellissima busa omonima



giustamente ribattezzata da Severino Casara, Busa delle Meraviglie. Ore 2.30-3.00.

Dal Passo delle Vette Grandi, 1999 m, si può prendere il facile sentiero di cresta che segue la dorsale meridionale del Col de Luna a raggiungere una insellatura erbosa denominata Sella delle Cavalade, 2060 m. A questa sella si può giungere anche proseguendo lungo la mulattiera segn. 801 che si cala nella Busa delle Vette sul versante orientale delle Vette Grandi che costituiscono la parte più meridionale del Col de Luna, per poi abbandonarla nel punto di massima depressione volgendo a sinistra a raggiungere appunto la suddetta sella. Si prosegue di cresta fino alla sommità erbosa del Col di Luna, 2295 m, i cui pendii scendono ripidi sui vari versanti trasformandosi in bianchi ghiaioni. Si continua lungo la dorsale occidentale del Col di Luna perdendo un po' di quota per poi risalire l'ultimo ripido tratto che conduce alla piramidale vetta del M. Pavione. Ore 3.45-4.00. Eccezionale belvedere.

Manère e Manarìn

A cura
di CARLO ZOLDAN

*Scóéta vècia
sta lì, che,
se no cate
dhe mèio,
torne dha ti!*

Scope di saggina, di sanguinella, *scoàt* e *scoatèi*... un attrezzo molto utile e molto utilizzato la scopa! Ed anche sempre presente: *Te se come la scóa!* Si diceva, infatti, di uno che stava sempre tra i piedi.

Nella vecchia casa contadina esistevano sostanzialmente due tipi di scope e diversi *scoatèi*, scopette usate per pulizie di piccole superfici. C'era la scopa di saggina, costituita da un manico di legno e da un piccolo fascio di inflorescenze appunto di saggina, ottenuto dall'accostamento di piccoli mazzetti fissati con più intrecci di vimine, e c'era quella *de stéeh*, di sanguinella.

Ogni anno, durante le veglie d'inverno o nelle giornate piovose, gli uomini della famiglia costruivano le nuove scope e le consegnavano alle donne, affinché sostituissero quelle vecchie e consumate.

Ma, talvolta, le donne stentavano ad abbandonare i loro vecchi attrezzi e li conservavano per un po' di tempo, confermando così il detto *scóa nova scóa ben, scóa*

vecia scóa mèio!

Era questo un modo di dire che veniva anche riferito a persone, quando si voleva sottolineare l'importanza dell'esperienza degli anziani in contrapposizione alla pura forza ed energia dei giovani non ancora abituati al lavoro.

Spesso, però, questa valorizzazione dell'esperienza dei vecchi veniva anche sottolineata con amara ironia: *scoéta vecia sta lì, che, se no cate dhe mèio,*



torne dha ti! Persone messe da parte e momentaneamente dimenticate, perché sono subentrate altre soluzioni, e poi ripescate all'occorrenza...

Succedeva poi, come del resto anche per gli altri attrezzi, che la scopa venisse paragonata a qualche persona particolare: *la me par na scóa vestidha!* Si diceva di una donna esageratamente magra, mentre di un tipo dall'incedere austero e rigido nella

persona si diceva: *al par che l'èpie magnà al mànego dhe la scóa!*

Le ragazze, poi, prestavano molta attenzione a non orientare la scopa verso i piedi, quando spazzavano, perché così facendo avrebbero rischiato di rimanere zitelle... una convinzione inculcata loro dalle madri al momento di insegnare loro l'uso corretto della scopa, per non sentirsi magari rinfacciare: *quela là la è parona*

anca de scoàr la casa co l'fòlo! Il mantice utilizzato per ravvivare il fuoco.

La scopa era anche un'ottima arma che le donne usavano per allontanare cani, gatti e pollame dalle vicinanze degli usci, ma, qualche volta *na scoàdha inte l'cul* se la prendevano anche i bambini, quando stavano *in mèdho ai pié*... Del resto, ai tempi della Repubblica Veneta, le percorse con la scopa, le *scoàdhe*, erano una

pena riservata ai ladri colti in fragranza di reato.

Dicevamo che esisteva anche la scopa fatta con rami di un arbusto, il sanguinella, usata per spazzare superfici ampie e grezze, come i pavimenti delle stalle, le aie e i cortili. Era costituita da un piccolo fascio di rami di sanguinella, legato in più parti con vimini o con filo di ferro.

Vi erano poi vari tipi di *scoatèi*, piccole scope di saggina usate per spolverare i mobili, per pulire le piastre delle stufe, la pietra del focolare, gli angoli... e c'era chi li usava anche per filtrare il latte delle pecore, che, venendo munte da dietro, spesso lasciavano cadere nel secchio i propri escrementi...

L'atto dello spazzare era considerato spesso anche in senso figurato: *la mort, un a la òlta, la ne scóa via tuti!* Ed essendo un atto legato soprattutto alla pulizia, al riordino delle cose, all'eliminazione del vecchio in favore del nuovo, spesso compariva in "riti" come le sfilate di carnevale, vedi i Rollate di Sappada che, oltre a scopare la strada, somministrano anche qualche colpo di scopa a chi non si comporta bene, creando disordine.

Ora, con l'avvento degli elettrodomestici che hanno sostituito la tradizionale scopa e quindi anche l'attività ad essa legata, forse sono rimasti prevalenti solo i significati simbolici, magari presi a prestito da dialetti o da un italiano regionale nelle nostre zone decisamente importato.

30^o ASS. BELLUNESI NEL MONDO & BELUMAT con il Patrocinio della Regione Veneto

Emigrate

Appunti sull'Emigrazione triestina raccontati, corati, narrati e cantati da I BELUMAT

Gianluigi Secco e Giorgio Fornasier

con la partecipazione del Coro Minimo Bellunese diretto da Edoardo Gasco

di Valmor Marasco



questo ricordo è dedicato ai nostri emigrati d'ogni tempo e ai loro discendenti

Trent'anni dei Belumat

E' una delle realtà musicali più rappresentative dell'identità, del parlare, dei valori e tradizioni bellunesi.

La cosa straordinaria è che, incontrandoli, si scopre una tenace voglia di reciproca conoscenza e tolleranza trasformatasi nel tempo in solida amicizia. Secco e Fornasier, bellissima coppia, sono oggi maturi signori per i quali il tempo sembra passare in modo esile.

Il loro successo e il fatto di essere famosi in tutto il mondo è dovuto anche all'impegno e alla collaborazione sempre avuta con la nostra Associazione che ha promosso nel mondo molti concerti e pubblicato una video cassetta "Emigrate" ancora oggi

Il duo formato da Gianni Secco e Giorgio Fornasier

molto valida e richiesta. Sono diventati personaggi pubblici, ma nel senso più valido e completo della parola, rimanendo persone a disposizione degli altri, scegliendo la strada di partecipare con tutta la loro "gente" a quella impresa umana che nella "tradizione" vuol conoscere, conservare e proporre al futuro i valori più schietti legati alla vita. In un loro volume, intitolato "Viva la vita", hanno voluto condensare questa filosofia creduta e praticata. Per quanto hanno fatto, stanno facendo e faranno, va la nostra gratitudine che ci consente di riconoscere la nostra radice anche nel mezzo della grande confusione di questo tempo.



BELLUNESE

CASTELLAVAZZO

Il Comune ha deliberato recentemente il ritorno del mercato settimanale in paese, approvando all'unanimità il regolamento per il commercio su area pubblica. L'amministrazione intende ripristinare la giornata di mercato settimanale predisponendo una decina di postazioni per gli ambulanti dislocati lungo via Roma e piazza della Fontana.

PROVAGNA

Con una semplice cerimonia è stato inaugurato recentemente il capello votivo a S. Antonio, posto sull'antica strada che congiunge Provagna con Dogna, dopo la conclusione del lavoro di recupero da parte dei volontari del paese. Dopo le parole di rito delle autorità e la benedizione impartita dal parroco di Longarone, don Luciano Saviane, la giornata è proseguita poi al "lavatoio" dove, grazie ai volontari di Provagna e al sostegno del Comune, sono stati effettuati dei lavori di recupero dell'antico luogo di lavoro.

CADOLA

Il primo passo verso la realizzazione della galleria di Cadola è stato compiuto recentemente a Venezia, con l'incontro tra amministratori pubblici e tecnici nella sede dell'Anas. L'idea di realizzare il traforo di collegamento tra lo svincolo dell'A/27 e la strada provinciale n. 1 della Sinistra Piave ha assunto ora maggiore concretezza. L'opera è attesa da tempo. Il percorso in galleria fungerà da

bretella per il traffico (sia autostradale che della strada statale diretta nel capoluogo e in Sinistra Piave, e viceversa) risolvendo definitivamente i problemi derivanti dalla circolazione di gran parte delle automobili e dei mezzi pesanti presenti all'interno della rete viaria pontalpina.

SEDICO

Entro il 2004 il Comune intende mettere a norma tutti gli edifici scolastici che si trovano nel territorio comunale. Una mole di lavori importanti infatti è già stata portata a termine nel 2003, ma altri interventi sono ormai imminenti. Un intervento che, sulla carta, sembra di poco conto, ma che, a conti fatti, costerà 35 mila euro.

LIMANA

Importanti opere saranno realizzate a breve. Tra le principali ricordiamo: la sistemazione idrogeologica della strada di Col Fornel (costo 100 mila euro); realizzazione di una pista ciclabile, che comporterà anche l'allargamento della strada di Pian di Limana (costo 250 mila euro); allargamento della strada di Praloran (costo 280 mila euro); con 260 mila euro verrà costruito il secondo stralcio delle costruzioni nell'ex area De Castello; è in fase di appalto anche il recupero della latteria di Valmorel, che dovrebbe ospitare una sala riunioni e un piccolo museo.

A Giaon sarà asfaltata la via centrale del paese e adeguato l'incrocio presso la cooperativa, dove

60° anniversario di matrimonio

Gli sposi Vittoria e Vittorio che per la sessantesima volta rinnovano il loro impegno nuziale a Limana, con i figli Edy e Anita e gli amici in festa con loro, ed un pensiero grande ai parenti presenti in ogni continente. Auguri vivissimi dalla grande famiglia dei Bellunesi nel Mondo.



A cura di EMILIO DE MARTIN

Il matrimonio di Carla e di Yurriann Braat



Carla Zilli, residente in Olanda, fin da piccola desiderava sposarsi in Italia. Fin da giovane aveva in mente la bellissima e suggestiva chiesetta di San Mamante di Castion (Belluno) e la cornice delle sue montagne a lei molto care. Così il 6 settembre 2003 coronò il suo sogno! Al braccio del papà Italo varcò la soglia della chiesetta per raggiungere il suo sposo Yurriann Braat. Una cerimonia che don Cesare Vazza seppe rendere semplice e

calorosa li ha uniti in matrimonio. Attorniate dai parenti ed amici, italiani ed olandesi, hanno festeggiato questo bellissimo giorno che rimarrà per sempre nei loro cuori. Ancora auguri vivissimi per una felice vita insieme dalla grande Famiglia dei "Bellunesi nel Mondo".

dovrebbe anche sorgere un parcheggio.

LENTIAI

Il Comune ha approvato il progetto per la costruzione di uno stabile in località Col D'Arten, di circa 100 mq.: un seminterrato in calcestruzzo e un piano superiore in

legno, tipo chalet. Sarà un punto d'appoggio per tante Associazioni, per le gite scolastiche in periodo estivi, e d'inverno per l'attività sciistica, sperando sempre nella neve. Inizio dei lavori febbraio-marzo, fine lavori settembre 2004. Costo complessivo dell'opera 81.500,00 circa.



ALPAGO

FARRA

Il Presidente della Provincia Oscar De Bona ha fatto visita al Panificio del Consiglio di Spert d'Alpago che in questo periodo festeggia i cento anni di attività. Nell'occasione ha consegnato alla famiglia di Gino Paulon, che porta avanti l'attività con la moglie, la sorella e le figlie, una pergamena celebrativa. Alla cerimonia erano presenti autorità e amici della famiglia Paulon.

E' sorto un circolo ricreativo che riunisce anziani e non, costituito dall'iniziativa di 27 persone e aperto a tutti i cittadini. Il nome dell'Associazione è "L'Incontro" e la sede provvisoria è in via

Matteotti, al civico 2. Il Sindaco prevede che la ex latteria ristrutturata di Farra diverrà la sede definitiva.

La giunta comunale, in considerazione dell'eccezionale siccità verificatasi nel corso dell'ultima stagione estiva, ha decretato con apposita delibera una riduzione dell'importo dovuto dai cittadini in relazione al servizio di erogazione dell'acqua potabile. Le abitazioni avranno una riduzione di 15 euro sul canone di consumo, mentre le utenze commerciali ed artigianali vedranno una riduzione di 100 euro. Il provvedimento riguarda gli abitanti e gli esercizi commerciali e artigianali delle frazioni di Santa Croce e di Lastra.



CADORE

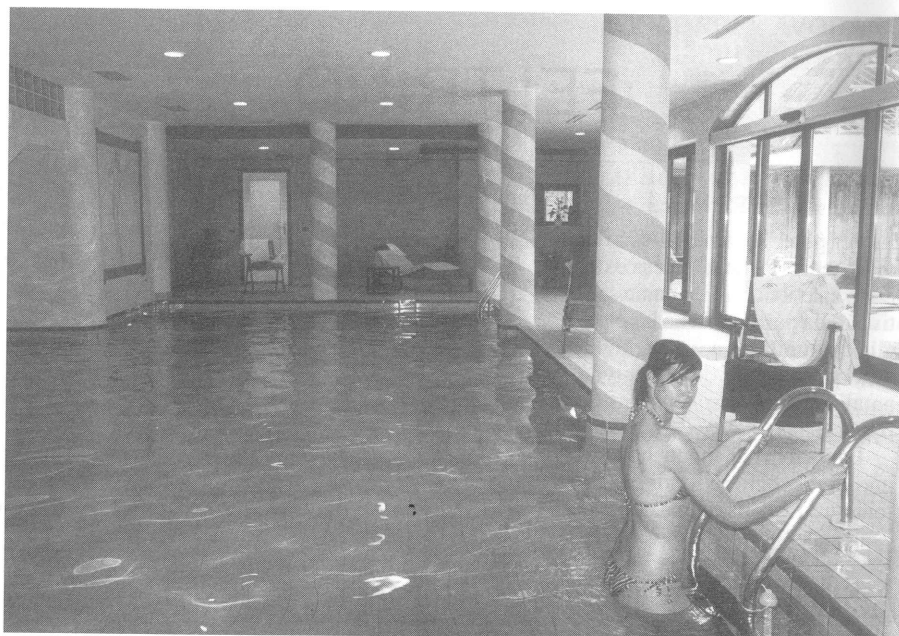
COMELICO SUPERIORE

Usufruento di un finanziamento di 500 mila euro, il Comune ha deciso l'appalto dei lavori per la sistemazione delle piazze di Dosoledo, Padola e Casamazzagno. I relativi cantieri saranno attivati in primavera.

SAPPADA

Grande la soddisfazione degli amministratori alla presentazione dei lavori che interesseranno la strada regionale della Val Degano che collega S. Stefano al Friuli passando per Sappada. Proprio in questi giorni si sta procedendo all'assegnazione dell'appalto per i primi cinque interventi (per un importo complessivo di oltre 8 miliardi di vecchie lire). Un prima opera riguarda il primo ponte sul Piave che verrà realizzato sopra quello esistente, sarà più largo e dotato anche di marciapiede. Si procederà poi al consolidamento di ponte Lerpa (Granvilla), al rifacimento del ponte sull'Acquatona e alla realizzazione della galleria artificiale Rio Bianco lunga 100 metri che servirà a proteggere dalla caduta massi.

Varo ufficiale a Sappada, per Nevelandia, il parco divertimenti sulla neve più grande di tutto l'arco alpino. Grazie anche alle recenti nevicate, la città dei giochi invernali sappadina inizia così a debuttare nel circo bianco con numeri da capogiro, a cominciare dai 70.000 mq. dell'area che racchiude, ai piedi della "Pista



La fantastica sensazione di un bagno nell'acqua termale mentre nevica ora sarà possibile provarla alle Terme delle Dolomiti di Valgrande ove è entrata la piscina riscaldata esterna. Va crescendo inoltre l'interesse per i servizi offerti dal centro termale. Moltissimi turisti stanno affollando i vari reparti per ogni tipo di prestazione. Va ancora ricordato che dal primo gennaio 2004 è entrata in vigore la convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale che consentirà di usufruire delle prestazioni delle Terme pagando il semplice ticket.

Nara", i mega-tapirulanti, i percorsi per snowboard, slittini e speciali gommoni, un bar e quant'altro per divertirsi in allegria tra montagne di neve. La struttura va ad arricchire l'offerta turistica della località bellunese, nel quadro di una serie di investimenti programmati che puntano al rilancio turistico-occupazionale del comprensorio collocato tra Forni Avoltri e Sappada.

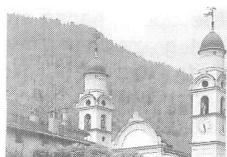
S. STEFANO

A Santo Stefano si sta recuperando la vecchia pista Gei. Il percorso è collocato di fronte al Monaco Sport Hotel. I lavori saranno beneficiati da un contributo regionale (spesa 223 mila euro circa). Come spiega il sindaco, Silver De Zolt, l'impianto sarà utilizzabile principalmente come campo scuola, ma anche dagli adulti.

CERCO

Gli **SCOUT** e le persone che li ricordano nei giorni successivi al disastro del **Vajont del 9 ottobre 1963**, per raccogliere le loro testimonianze con lo scopo di realizzare un libro che ricorda quegli scout che vennero in aiuto in quei tragici giorni.

Il mio recapito è il seguente: Alessandro Arrighi, via A. di Foro n. 21, Cavarzano - 32100 Belluno Italia. E-mail: tecniko@virgilio.it



GOSALDO

E' stata inaugurata, alle scuole elementari, la nuova biblioteca. L'ex parroco, Don Raffaele Butalo, ha benedetto i nuovi locali alla presenza di autorità di molte persone che non hanno voluto mancare all'appuntamento per l'iniziativa partita da un gruppo di amici della biblioteca.

ARABBA

Con la benedizione del parroco stata inaugurata, il 23 dicembre scorso, la nuova seggiovia del Burz. La cerimonia si è svolta alla partenza dell'impianto con grande soddisfazione da parte di ospiti e valligiani.

L'impianto è di grande valore per il giro del Sella in senso antiorario e collega col Passo

AGORDINO

Campolongo Chertz e Corsara con una portata massima di 2400 persone all'ora.

CAPRILE

Chiesa gremita di persone per il concerto inaugurale del restaurato organo monumentale. Liuwe Tamminga, una conoscenza di vecchia data per gli appassionati bellunese come accompagnatore del gruppo "Pro musica antiqua", organista della basilica di San Petronio a Bologna, ha saputo valorizzare il rinnovato organo con un concerto molto apprezzato.

Il contributo della Fondazione Cariverona è stato determinante per la valorizzazione di questo gioiello musicale, patrimonio della Diocesi di Belluno-Feltre e di tutto il Veneto.

FALCADE

Da tempo si sente la necessità di poter avere in valle del Biois una piazzola per l'elisoccorso adibita per il volo notturno. Il sindaco Stefano Murer afferma che questa piazzola è inserita nel bilancio di previsione del Comune ma che purtroppo mancano gran parte dei finanziamenti per poterla realizzare (costo 170 mila euro circa). A quest'opera sarebbero interessati anche il Comune di Canale e di Vallada.

VOLTAGO

Don Stefano Gorzegno, il sacerdote veronese di 44 anni morto alla fine di luglio in Molise dopo aver salvato un gruppo di parrocchiani, era molto conosciuto nel Bellunese per aver ricoperto il ruolo di parroco per cinque anni, fino al 2001, a Voltago e Frassenè. Il presidente della Repubblica gli ha conferito una medaglia al valore civile alla memoria.



FELTRINO

SEREN

Per poter sostenere i costi di manutenzione della chiesa e del campanile, il Consiglio amministrativo della parrocchia ha lanciato alla comunità un appello. Lo ha fatto poco prima delle festività natalizie, attraverso il bollettino parrocchiale.

La parrocchia, infatti, ha bisogno di raccogliere fondi per far fronte ai costi di ristrutturazione del campanile che ha bisogno di un intervento di recupero delle vecchie scale interne e di alcune strutture corrose del tempo.

Finalmente, dopo 37 anni dall'alluvione che lo distrusse, sarà ricostruito il ponte a Col dei Meneghin in località Valle. La Fruet di Pergine, che si è aggiudicata l'appalto per 103 mila euro. I lavori inizieranno in primavera.

SAN GREGORIO

Il sindaco Ermes Vieceli, in un recente incontro con la popolazione, ha illustrato quanto l'Amministrazione ha in programma per il 2004.

E' stata presentata l'intera gamma degli interventi che verranno realizzati nel nuovo anno. La maggior parte dei lavori è già stata appaltata o è in corso di

ultimazione: si tratta di opere per quasi 2 milioni di euro.

MEANO

La Regione Veneto ha stanziato altri 900.000,00 euro per la locale casa di riposo. La somma permetterà di completare i lavori in corso, realizzando anche un centro diurno, per anziani che hanno bisogno di essere seguiti durante il giorno.

FONZASO

Saranno realizzati prossimamente i lavori sulla strada che collega Fonzaso ad Arten. Nel progetto sono previsti una pista ciclabile, un marciapiede e l'illuminazione, con una spesa di 413 mila euro, gran parte a carico del comune.

PEDAVERA

In un'affollata riunione al Centro Guarnieri di Pedavena, i responsabili del Parco Dolomiti Bellunesi hanno illustrato il progetto "Case del parco". Esso prevede consistenti contributi a fondo perduto per quanti vorranno cimentarsi nell'attività di Bed and Breakfast (ospitalità per la notte e prima colazione) a servizio del turismo ambientale. Sembra che gli interessati alla proposta siano davvero tanti.

Da Johannesburg (Sud Africa)

Ida Castellan, emigrata in Sud Africa da oltre cinquant'anni ed ora, all'età di 97 anni, gode ancora di buona salute. Ospite da cinque anni in "Casa Serena"



Nella foto Ida Castellan e la nipote Mirella Rech.

assistita dalla nipote Mirella Rech e Figlio Edoardo. Da ventisei anni passa l'inverno con lei pur risiedendo a Zurigo in Svizzera all'età di 88 anni. Un augurio ed un saluto a tutti.

Natalina Ganzi

MESE SPORT



CALCIO

E' stato un inizio d'anno con luci ed ombre per il Belluno, impegnato nel campionato di calcio di C2. Alla ripresa, dopo la pausa natalizia, nell'ultima partita del girone d'andata, la formazione del capoluogo ha conquistato la prima vittoria casalinga del torneo, vincendo per 1 a 0 sui brianzoli del Meda. Giusto il tempo di festeggiare che i ragazzi di Antonio Tormen hanno conosciuto l'ennesimo stop, ad opera del Mantova. Dopo aver dominato l'intera partita ed essere andati in vantaggio con un bellissimo gol del centrocampista Giuliatto, i gialloblù sono stati raggiunti nel finale e, in piena fase di recupero, hanno subito il 2 a 1, grazie ad una rete segnata da Graziani (il figlio dell'ex attaccante di Torino, Fiorentina, Roma e delle Nazionali) viziata però da un fallo evidentissimo.

Sconfitta immeritata che, però, condiziona la classifica del Belluno, ormai coinvolto in piena zona retrocessione.

La società, alla cui presidenza prima di Natale era stato eletto l'amministratore delegato, Pierluigi Tommasella, al posto di Carlo Zanella si è decisamente mossa sul mercato alla ricerca di rinforzi per la squadra, così da poter centrare l'obiettivo salvezza che è quello fissato ad inizio campionato.

SCI

L'inverno, per lo sci mondiale, non presenta particolari appuntamenti istituzionali di prestigio come Olimpiadi e

Campionati del mondo, quindi le gare delle varie Coppe del mondo delle singole specialità sono quelle più ambite dagli atleti di vertice.

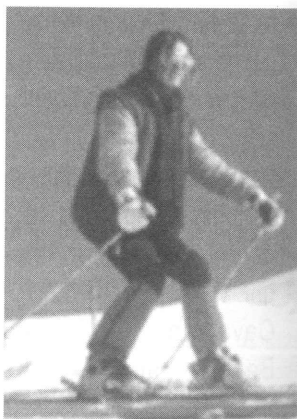
Molto bene sta facendo, in quella di fondo, il sappadino Pietro Piller Cottler, tornato alla vittoria ad inizio stagione al Nord e, per qualche tempo, è stato leader della classifica generale.

Sempre nel fondo, un'altra sappadina, Marina Piller (nipotina dell'olimpionico Silvio Fauner), sta dominando la scena a livello juniores; lei, assieme alle cortinesi Valentina Bachman e Agnese Menardi ed al comelicese Riccardo De Martin, dovrebbero partecipare ai Campionati del mondo di categoria, in programma a febbraio in Norvegia.

Tra i giovani che si sono segnalati, merita attenzione la giovane ampezzana Wendy Siorpaes, specialista delle discipline veloci, che ha debuttato in Coppa del mondo proprio sulle nevi di casa, a Cortina d'Ampezzo che ha ospitato, a metà gennaio, ben quattro gare femminili: due discese libere ed altrettanti superg.

La Siorpaes continua così nel segno della tradizione cortinese di vertice, che ha avuto certamente in Kristian Ghedina il suo elemento di maggior spicco, quest'anno chiamato a ritornare tra i grandi protagonisti della discesa mondiale, dopo le ultime due stagioni ricche più di problemi ed infortuni che di successi.

Giovanni Viel



XXVI GIORNATA PER LA VITA

“Senza figli non c'è futuro...”

Domenica 1 Febbraio 2004 si celebra la XXVI^a Giornata per la Vita. Per l'occasione i nostri vescovi hanno scritto un messaggio, che vuole far riflettere tutti coloro che hanno a cuore il futuro delle nostre comunità, segnate dal fenomeno della denatalità. I vescovi ci dicono chiaramente: *“Senza figli non c'è futuro. Se i figli sono pochi, in una società di adulti e anziani, il futuro svanisce. A chi consegnano ciò che siamo, ciò che a loro volta ci hanno consegnato i nostri genitori?”* Nel messaggio si sottolinea che il fenomeno della denatalità può essere dovuto anche al fatto che non si intravede un futuro per cui non si mettono al mondo figli. *“Quando l'orizzonte si fa incerto o rischioso, si avverte meno il desiderio di donare la vita, il coraggio di generare dei figli.”* Anche il Papa Giovanni Paolo II nel suo discorso al Parlamento Italiano del 14 novembre 2002, accennando alla crisi delle nascite, al declino demografico e all'invecchiamento della popolazione, invitava tutti ad un impegno responsabile e convergente, per favorire una netta inversione di tendenza. E diceva anche: *“Per riuscire a superare la crisi delle nascite, occorre aver presenti le cause della crisi, che sono più di una e di varia natura.”* Il Papa parlava di *“problemi umani, sociali ed economici”*, assieme.

E' UN PROBLEMA L'UOMO

I vescovi osservano come oggi ... *“siamo sempre più concentrati su noi stessi, pre-occupati della nostra realizzazione personale. Ciò non è negativo; lo è se degenera nell'unico obiettivo che divora tutto il resto. Un gigantesco “io” stritola un fragile “noi”. Perché allora lottare per tenere insieme la propria famiglia? Se si dà solo importanza al proprio “io” non c'è*

più spazio per gli altri, e quindi anche per i figli, a meno che non servano anch'essi a gratificare l'io.

E' UN PROBLEMA LA SOCIETA'

... *“Viviamo nella “Modernità liquida” – affermano i vescovi – in cui nulla deve essere solido, duraturo, permanente, per sempre. I valori di ieri erano la stabilità e la fedeltà. Oggi sono il movimento e il cambiamento ... solo il presente è un valore”*. I figli invece richiedono una famiglia solida per poter crescere, richiedono genitori che diano loro amore per tutta la vita, stabilmente. Ora questo non è più l'orizzonte della nostra società e della nostra cultura.

SONO UN PROBLEMA LE RISORSE ECONOMICHE

Anche se non si possono monetizzare i figli, ...” è evidente che costano molto e l'organizzazione della nostra società li fa costare sempre di più”. I vescovi mettono il dito su questa cruda realtà con cui devono misurarsi i genitori, i quali possono contare su aiuti economici e sgravi fiscali, che però non incidono ancora in modo determinante nella soluzione dei problemi quotidiani. E aggiungono: *“Un contributo una tantum alle coppie che generano un figlio non risolve i problemi che hanno”*: lavoro, mancanza di asili nido, affitti insostenibili, alloggi ristretti.

OCCORRE LAVORARE SU PIU' FRONTI

La nostra società ha delle gravi carenze. Senza figli non c'è futuro. Ma anche senza genitori non c'è futuro. *“Mancano i figli e mancano i genitori. Ma mancano anche gli educatori e i maestri. Occorre – secondo i vescovi – lavorare su più fronti. Sulla famiglia, per vincere la tenaglia dell'egoismo... Sulla società, sul mercato del lavoro, nel dibattito culturale a partire dai Mass-media, per proporre immagini positive di famiglie unite e felici. Anche la politica deve fare il proprio dovere per dare un futuro alla nostra nazione. Le risorse non mancano: “...ci sono tanti uomini e donne che credono nella vita.”*

I vescovi si augurano che aumentino *“I testimoni di amore alla vita e di speranza nel futuro”*.

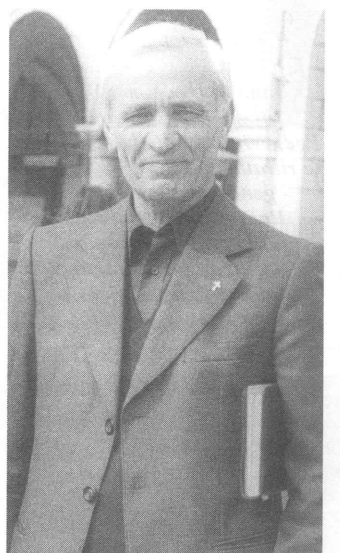
Antoniot don Umberto

Mons. LINO BELOTTI è il nuovo presidente della Cemi-Migrantes

Durante l'assemblea straordinaria dei Vescovi italiani il 19 novembre 2003 mons. Lino Belotti, Vescovo ausiliare di Bergamo, è stato nominato presidente della Commissione Episcopale per le Migrazioni (Cemi) e della Fondazione Migrantes, in sostituzione di mons. Alfredo M. Tarsia che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età.

Il nuovo presidente, ordinato sacerdote nel 1954, per molti anni missionario per gli emigrati italiani in Svizzera, è stato direttore generale della Migrantes dal 1987, anno della sua fondazione, al 1996, quando il Vescovo di Bergamo, mons. Roberto Amadei, l'ha richiamato in diocesi con l'incarico di vicario generale.

Nel 1999 è stato consacrato vescovo, eletto alla chiesa Titolare di Tabla e nominato Ausiliare di Bergamo. Al nuovo presidente le più felici congratulazioni dei “Bellunesi nel Mondo” che lo ha visto ad Einsiedeln in occasione del 25° del Caves.




Gioielleria Pasa
 dei F.lli Grigoletto

Lentiai (Belluno) - Tel. 0437 552111

DAMIANI

BAUME & MERCIER

LONGINES

EBERHARD & CO

SECTOR

A Sospirolo le scuole ricordano gli emigranti

Sospirolo da molti anni celebra con particolare devozione la festa di S. Barbara, patrona dei minatori, festa che una volta coincideva con il ritorno in paese degli emigranti. La ricorrenza da oltre 80 anni viene celebrata con il ricordo dei caduti, la S. Messa e la processione con la statua della Santa.

Quest'anno il Comitato organizzatore ha voluto coinvolgere le scuole del paese. Così la scuola elementare "G. Segato" ha presentato un bel lavoro teatrale dal titolo "Na olta l'era dura", una significativa e a volte toccante carrellata sui tanti aspetti dell'emigrazione locale: così

Una bella rappresentazione per la festa di S. Barbara.

sono sfilati i conza (seggioi), le balie, i carpentieri, le domestiche, i gelatieri, i minatori.... I vari momenti della narrazione sono stati intervallati da un coro dei bambini che ha eseguito dei canti sull'emigrazione.

Numeroso il pubblico, tra il quale molti gli ex-emigranti che hanno partecipato con emozione al racconto di storie di cui anche loro sono stati protagonisti.

La nostra associazione esprime il suo apprezzamento per quanti hanno lavorato a questa bella manifestazione, che vuol ricordare ed onorare una delle pagine più importanti della nostra storia.

Gemona del Friuli

Da Gemona del Friuli ci segnalano la festa per l'80° compleanno di Onorinda De Bacco, originaria di Pedavena, che nella foto è ritratta con la figlia, il genero e nipoti. Con l'occasione inviano a tutti i parenti e conoscenti auguri di buon anno, pieno di gioia, salute e tanta serenità.



SOVRAMONTE

La Madonnina della Pace



E' stata portata da Medjugorje in occasione del viaggio che la Famiglia ex emigranti di Sovramonte ha fatto per portare aiuti umanitari a Mostar (Bosnia). Benedetta alla croce di Maroen il 14 agosto 2003 da Padre Vito, parroco di Zorzoi e Sorriva, è stata donata agli Alpini di Zorzoi che hanno provveduto a organizzare tutto e preparare il capitello. Numerose le persone e molte le autorità presenti: il Sindaco, il comandante dei Carabinieri, il comandante della Forestale e molte altre. Tantissima gente e tutti i gagliardetti degli Alpini di Sovramonte presenti al rancio, preparato dagli Alpini di Zorzoi.

Attività della Famiglia

L'assemblea generale Famiglia ex emigranti di Sovramonte del 7 dicembre 2003 si è tenuta a Sorriva con il seguente esito delle votazioni per il rinnovo delle cariche:

Consiglio Direttivo: Natalina Forlin, Maurizio Bellencin, Miriam Dal Soler, Giovanni Ceccato, Giorgina Slongo, Silvia Vinanti, Graziano De Bortoli, Daniele De Bortoli, Michele De Cia, Imelda D'Incau.

Collaboratori: Adua Tessaro, Denis Reato, Bortolina Reato, Vittorina Reato, Rocco Antoniol, Saviglio Dalla Corte, Aurelio Dalla Corte, Silvano Dal Soler, Gilbert Piller, Bortolo Callegher, Amedeo Callegher, Romana De Cia, Giuseppina Slongo, Giuseppe De Bortoli.



SOVRAMONTE - Una festosa panoramica della comunità sovramontina. Difficile nominarli singolarmente, certo che ogni volto esprime simpatia ed entusiasmo.

Sono ormai cinquemila i discendenti della famiglia De Bastiani-Ieroni di Cergnai in Brasile



Nella foto in casa di Franco De Bastiani per una cena in compagnia.

A metà dicembre 2003 è giunto dal Brasile Agostino Baldin De Bastiani, con la consorte Alida Marara Schiocchet.

Ha scoperto l'albergo genealogico del bisnonno Pietro De Bastiani con la sua niidiata di figli, che nel dicembre del 1887, vendendo casa e vigna, partì per il Brasile.

Agostino ha ritrovato la casa, i parenti, ha visto il paesello il cui centro è come cento anni fa. Ha insegnato lingue per trent'anni all'Uni-

versità di Curitiba (Brasile).

I De Bastiani giunti in Brasile si sono stabiliti all'interno del Paese, nella zona di Caxias do Sul. Si sono dedicati inizialmente a lavorare il legno, nelle segherie, falegnamerie, mulini e a coltivare, in modo particolare, la vigna. La moglie, di Lentiai, ha ritrovato anch'essa la casa dei suoi avi. Ora hanno raccolto circa 5.000 indirizzi dei loro discendenti e nei primi giorni di gennaio terranno una grande festa.

Domenico Cassol



In casa di Ettore De Bastiani e la sua famiglia.

ITALIANI o CROATI

Storia di una lontana ed eroica emigrazione

Di loro ne abbiamo molti in provincia e con una gran parte di loro abbiamo avuto molto da spartire, quando ancora c'era la Confederazione Iugoslava. Li si andava a scoprire ed a trovare, perché mai ci saremmo immaginati che in Balcania, anche all'est, fossero approdati i nostri sempre splendidi pionieri di lavoro e di pace.

Qualcuno di loro, da anni molto ben integrato nel nostro tessuto sociale ed etnico, rileva e lamenta questa loro anonimità, questo far parte di merito e di diritto di una collettività conscia di doveri e diritti, ma che appare un po' ermetica, chiusa come se si trattasse di extraterrestri. La maggior parte dei rientrati ha nelle vene sangue bellunese e parla il nostro dialetto, si è evoluta, dà prova eccezionale di partecipazione alle varie comunità, lavora ed è seria.

Tiene saldi rapporti coi paesi fondati dai loro avi e ci porta



Bambini di Lipik e Pakrac, in visita alla sede della "Bellunese nel Mondo", accompagnati dai loro insegnanti.

la viva voce della grande Plostina, sede storica delle prime trasmissioni. Poi di Kutina, Popovača, Lipik, Novska, Pakrac, Ciglenica, Voloder, Pozega e più giù Banja Luka, Sarajevo, Tuzla, Srebrenica, Mostar, dove pure è presente la comunità bellunese e trentina.

Noi li sentiamo gente nostrana ... italiani, col pieno riconoscimento e rispetto per la loro patria di adozione, dove sono nati, hanno i parenti, legami affettivi, quella terra che in un tempo non arcaico ha garantito ai loro padri vita, lavoro, serenità e rispetto. Bisogna che queste cose vadano dette, non tanto per loro, quanto per tutta la gente di qui, che sta considerando chi arriva da lontano soltanto a mo' di disturbo. Che cosa faremo? Come "Bellunese nel Mondo", tra breve li inviteremo tutti per dar vita ad una entità unita, sì da far realtà ed essere ascoltata. Questo faremo!

Renato De Fanti



GRIZZLY VIAGGI SRL

www.grizzlyviaggi.it
info@grizzlyviaggi.it

BELLUNO
Galleria Caffi
0437-942726

FELTRE
Piazza Trento-Trieste
0439-2222

AGORDO
Via 27 Aprile, 43
0437-640030

Sconti per ABM

FELTRINO

Per i soci e gli amici della Famiglia ex emigranti del Feltrino l'appuntamento dei primi giorni di dicembre a Pedavena è ormai una tradizione, alla quale non si può mancare.

E' l'occasione per ritrovarsi, per stare insieme, per ricordare gli amici ancora lontani e chi non c'è più. Anche alla fine dell'anno 2003, lo scorso 8 dicembre erano circa 200 gli ex emigranti che con la loro presenza hanno partecipato alla riunione organizzata dal presidente Remo Bellot e dai suoi collaboratori.

Dopo la S. Messa alla chiesa di Pedavena dove il parroco don Aldo ha ricordato con commoventi e toccanti parole i drammi di chi ha vissuto o sta vivendo l'emigrazione, c'è stato un momento di raccoglimento presso il monumento all'emigrante con la deposizione di un omaggio floreale a ricordo di tutti gli emigranti.

A dimostrazione della sensibilità delle istituzioni verso la benemerita categoria degli ex emigranti erano presenti i rappresentanti della Comunità Montana Feltrina e dei comuni di Feltre, Pedavena e Seren del Grappa, tra i quali l'on. Paolo De Paoli, il prof. Loris Scopel e

gli assessori Cinzia Lusa e Mario Cecchet.

Presenti anche rappresentanti e amici di numerose Famiglie ex emigranti della Provincia, e Silvano Bertoldin per l'Associazione Bellunesi nel Mondo.

Quindi trasferimento nell'ospitale salone della Birreria Pedavena accolti dalle infaticabili signore della Famiglia Luisa Rech, Marisa De Col e Mila Burlon. Il presi-

dente Remo Bellot ha portato il saluto e gli auguri ai partecipanti, ringraziando i componenti del Consiglio Direttivo per la fattiva collaborazione ed i molti soci per il volontario apporto alle attività della Famiglia.

Le autorità presenti hanno portato il saluto delle loro amministrazioni, sottolineando il valido aiuto che offrono ancora oggi gli ex emigranti alla comunità, quali

depositari di un grande patrimonio di vita, di lavoro e di esperienza.

Il pranzo ottimo è stato certamente apprezzato, ma ancora di più l'orchestra con tanta musica e danze sfrenate fino al tardo pomeriggio.

La festa ha quindi ottenuto un vivo successo, per cui un sincero ringraziamento va rivolto agli organizzatori.

S.B.



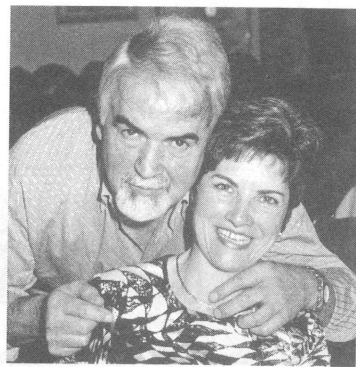
Il direttivo brinda al nuovo anno.



Ex Lucernesi che in occasione dell'incontro annuale hanno improvvisato un coro, con canti di montagna, diretto da Vittorio Dal Pont e Mario Mazzocco.

30° anniversario di matrimonio

Floriano Boschet e Mila Burlon di Pedavena (BL) hanno festeggiato, il 29 dicembre scorso, il 30° anniversario di matrimonio, attorniti dalla figlia Debora e dai parenti. Inviano un saluto a tutti i conoscenti di Zurigo che ricevono questo meraviglioso giornale. La Famiglia ex emigranti del Feltrino augura loro ancora tanti anni felici insieme.

De
febraro

Co 'l sol se prova
a desfàr la nevèra,
i terén de la nostra valàda
co 'na ziéra
da fién ingiazà,
i par isolòt
su 'n lago de neve.

Colòr cicolata
le méde de cane sui prà
a cotole in pié le soméia;
grinzose le vide
coi ran da zarpir sgalinàdi
par man le se tién.

I braz dei frutèr,
i déi de le ziése,
palpando te l'aria
mèio i respira.

Ignazio Chiarelli

FONZASO

Eletto il nuovo
Direttivo

Come oramai sta diventando tradizione, la Famiglia ex emigranti di Fonzaso ha organizzato la giornata di festa per i soci e amici la seconda domenica di dicembre.

Vivo successo di partecipazione con la presenza di rappresentanti delle Famiglie ex emigranti del Feltrino, della "Monte Pizzocco", della "Sinistra Piave", di Arsiè e di Quero. Si è iniziato con la toccante cerimonia religiosa nella parrocchiale di Fonzaso celebrata da don Alberto, sempre vicino al mondo dell'emigrazione.

Il sindaco Alfredo Iannelli ed il vice sindaco Gianluigi Forlin hanno portato l'adesione ed il saluto dell'Amministrazione comunale di Fonzaso. Per l'Abm Silvano Bertoldin ha sottolineato l'importanza degli emigranti depositari di un grande patrimonio di vita, di lavoro e di esperienza e oggi ancora utili



al proprio paese collaborando con le Amministrazioni comunali e con tutte le Associazioni di volontariato esistenti nel territorio per un ruolo attivo sociale e culturale. Durante la riunione è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo della Famiglia, finora presieduta e coordinata da Giovanni Zucco. Il nuovo Consiglio che si riunirà prossimamente per l'ele-

zione del presidente e delle altre cariche sociali, risulta così composto: Luigi Comel, Gianluigi Furlin, Pietro Giacomini, Antonio Gubert, Firmino Lira, Gianluigi Sebben, Marilena Susin, Luigina Susin, Giacobbe Templari, Diana Zanon, Carmela Zucco, Giovanni Zucco. Un sincero augurio di buon lavoro al nuovo Consi-

glio e un vivo ringraziamento per il loro precedente impegno agli amici Francesco Bof, Antonio Cambruzzi, Vanes Marcon e Vania Sebben che, per motivi personali, hanno lasciato il loro incarico all'interno del Consiglio. La festa è proseguita quindi al Ristorante "La Fenadora" in un clima di calorosa amicizia e simpatia.

S.B.

MONTE PIZZOCCO

21ª Santa Barbara dell'Emigrante



La famiglia ex emigranti "Monte Pizzocco" il 28 dicembre 2003 ha celebrato nella chiesa parrocchiale di Meano la 21ª "S. Barbara dell'Emigrante". All'inizio della S. Messa, don Bernardo ha fatto una particolare dedica alla grande Famiglia degli ex emigranti, riunitasi per commemorare la storia dell'emigrazione. Durante l'omelia, don Domenico Cassol ha espresso parole toccanti ri-

guardanti l'emigrazione ed in particolare si è soffermato sulla storia dei minatori che, ancora oggi, nonostante tutte le misure di sicurezza, lavorano con il pericolo in agguato. La S. Messa è stata allietata dal bel canto del coro di Paderno diretto dal maestro Ermes Vieceli. Al termine della celebrazione, tutti i presenti si sono ritrovati nella sala parrocchiale con le autorità presen-

ti, quali il presidente della Provincia Oscar

De Bona, il presidente dell'Abm Gioachino Bratti, i rappresentanti delle amministrazioni comunali, i consiglieri Abm Silvano Bertoldin e Adolfo Crespan e diversi rappresentanti delle Famiglie ex emigranti con i loro gagliardetti. Dopo brevi discorsi uniti agli auguri di liete feste, si è proceduto alla consegna di dodici benemeritenze a degli ex emigranti che hanno trascorso trent'anni di lavoro all'estero. E' seguito un rinfresco offerto dalla famiglia "Monte Pizzocco" per ringraziare tutti i partecipanti.

I benemeriti sono: Nelli Marcon (Sedico); Ezio Masoch e Natalina Casanova (Sedico); Fontanive Francesco (Sedico); Antonio Viel (Sospirolo); Ugo Vedana (Sospirolo); Angelo Moretti (Sospirolo); Cesare Triches (Sospirolo); Luciano De Lorenzo e Marta De Cian (Sospirolo); Ferigo Fioretto (Sospirolo); Remo Slongo e Maria Rosa Gazzi (S. Giustina); Fortunato Tormen e Dorina De Martin (S. Giustina); Antonio Cecchin e Maria Curtolo (S. Giustina).

Marco Perot

TRENTO



La festa di fine anno

La Famiglia Bellunese di Trento, visto l'avvicinarsi del S. Natale, si è radunata domenica 7 dicembre 2003, presso la parrocchia S. Diox, per la tradizionale castagnata con pranzo. Numerosa è stata la

partecipazione. Dopo il pranzo, a base di canederli, gulasch e crauti, c'è stata la consueta premiazione della miglior torta fatta in casa dalle nostre signore. Per finire "castagne e vin brulé" seguita da una ricca

tombola con premi, canti e balli fino a sera. E' stato un grande piacere e onore avere tra di noi la "Famiglia ex emigranti del Feltrino" guidata dal presidente Remo Bellot. Colgo l'occasione per ringrazia-

re tutti coloro che hanno partecipato alle nostre manifestazioni e, anche se in ritardo, il Direttivo augura a tutti buone feste e un prospero anno nuovo con un arrivederci a presto.

Vitale Triches

OLGIATE COMASCO

Nell'ambito delle iniziative proposte dalla "Famiglia don Giuseppe Capraro" di Olgiate

Comasco dell'Associazione "Bellunese nel Mondo", ricordiamo la celebrazione del 4 dicembre scorso in memoria di S. Barbara. In occasione della ricorrenza, è stata, infatti, celebrata una Santa Messa ad Olgiate Comasco, presso la chiesa parrocchiale "SS. Ippolito e Cassiano". Durante la cerimonia, don Gianluigi Zufellato ha avuto modo di benedire una statua fatta realizzare appositamente dai Bellunese. Al termine delle celebrazioni, la statua di S. Barbara è stata portata presso il salone del S.O.S. in via Roncoroni, dove è stato possibile ammirarla fino all'11 dicembre, data di chiusura della mostra sulle miniere, cave, gallerie e dighe organizzata dai Bellunese. La stessa, in forma itinerante, è stata ospitata ad Uggiate Trevano, nel mese di gennaio,

Una statua di S. Barbara per ricordare i minatori

e sarà a Bizzarone a febbraio. La scelta di porre la statua nel salone della mostra sulle miniere non è certo stata casuale: infatti la Santa, oltre ad essere la patrona delle torri, degli architetti, dei contadini, degli artiglieri e dei Vigili del Fuoco, è anche patrona dei minatori. Tra le autorità e le associazioni presenti alla S. Messa i sindaci di Bizzarone, Faloppio e Uggiate, il vice sindaco di Olgiate, il presidente delle Acli Svizzere, prof. Luigi Zanolli, e numerosi presidenti di associazioni locali e venete. In particolare hanno partecipato i superstiti di Stabiascio, Giuseppe Tropeano e Mario Trapletti di Olgiate e di Novazzano, alcuni minatori che operarono negli anni '60 in Belgio, Svizzera, Romania, Alto Adige e Sardegna e i militari dell'Olgiatese che in-



OLGIATE COMASCO - Statua lignea di "Santa Barbara" in braccio dello scultore Eugenio Del Re, preparata per le mostre sulle miniere, cave, gallerie e dighe che la "Bellunese di Olgiate Comasco" espone in modo itinerante nelle varie occasioni.

tervennero nei soccorsi e nella ristrutturazione del Vajont (1963), di Stava (1985) rintracciati dai bellunese nella zona delle colline comasche.

Alcune Manifestazioni in programma per il 2004

- | | |
|-------------|---|
| 6 Gennaio | - Festa dell'Epifania; |
| 25 Gennaio | - 3° Anniversario di fondazione della "Famiglia Bellunese"; |
| 27 Gennaio | - Pellegrinaggio al Beato Manfredi Settala; |
| | - Gita culturale a Longarone (BL); |
| 14 Novembre | - 3ª Giornata Provinciale della memoria dei caduti all'estero sul lavoro; |
| 4 Dicembre | - 2ª ricorrenza di "S. Barbara"; |
| | - Stampa; |
| | - Tesseramento 2004 e mensile "Bellunese nel Mondo"; |
| | - Varie. |

Ai soci verrà inviato di volta in volta un invito particolare.

Famiglia Bellunese di Le Locle / Le Chaux de Fonds (Svizzera)

Riunione di fine anno

Temo di dover condensare in poche parole questa cena di fine d'anno, di parlarne come se fosse un'iniziativa comune, come tante altre. Invece c'era qualche cosa di più quella domenica di dicembre: un'amicizia forte. Non riuscirò a tradurre il calore di questo incontro, il calore di una famiglia vera, riunita per le feste natalizie.

Una tavola coi colori della nostra bandiera per una « fondue » cinese! Un'idea nuova dei nostri giovani, gradita dagli anziani, una buona idea sicuramente. Un cambiamento delle abitudini, un invito al viaggio e un simbolo di apertura.

Un bel programma per il futuro. Come al solito, i soci si sono impegnati, con passione e generosità, nel preparare questo pranzo, nel-



l'accogliere gli ospiti, giovani e meno giovani.

Grazie a tutti coloro che hanno dato una mano. Grazie a Lidia per la lettura di un bel racconto, messaggio limpido che



ognuno ha ascoltato quasi religiosamente. Grazie al presidente Giuseppe De Biasi per la sua esigenza di un lavoro ben fatto.

Cadorin Emanuele Stelvio

Famiglia Bellunese e Veneta di Parigi

Lo scorso 15 novembre, presso la sala del ristorante "Belluno", 90 Avenue Gallieni - 93170 Bagnolet, si è svolta l'Assemblea generale della Famiglia Bellunese e Veneta di Parigi, presieduta dalla infaticabile Giacomina Savi.

La stessa ha avuto modo di relazionare sulle attività socio culturali svolte nel corso del biennio 2002-2003 e sul programma 2004, oltre che su alcune proposte di modifica allo Statuto ed infine ha presentato l'elenco dei nuovi consiglieri disponibili per il prossimo biennio 2004-2005 che sono:

Presidente - Savi Giacomina

Vice presidente - Turra Amerigo

Segretaria - Savi Viviane

Tesoriere - Miotti Amelia

Revisori dei conti - Mazzucco Colette e Turra Maria Grazia

Consiglieri: Pasa Silvio, Boschet Gastone, Dominguez de la Torre José, Bernardi Josette, Maravai Luigia, Maravai Morgana, Mazzucco Jean-Louis, Mazzucco Genesisio, Nora Giovanni, Savi Romolo, Doually Yvette, Nora Georgette, Bettio Denise, Maravai Ernesto.



Insieme per il Telethon.



Il nuovo consiglio.



Particolare della esposizione dei vecchi attrezzi.

Da Valle di Cadore i "Vecchi Mestieri" nel centro di Garmisch

"Più vita nel centro di Garmisch". Questo lo propone il Comitato per favorire il sabato lungo. "Vogliamo che molti negozianti partecipino", dice Franz Krönner. Il via a questa azione con la "Wies'n", Festa della birra svoltasi con musica e balli tradizionali il 3 e 4 ottobre.

Precisa Thomas Grasegger che con Robert Leipold e Krönner spera che questo progetto sia una base per qualcosa di più ampio. Dopo la festa della Birra Wies'n, una rievocazione storica di arti e mestieri italiani, con circa 80 persone e 40 mestieri provenienti da Valle di Cadore. "Il contatto con questo gruppo è stato preso durante lo svolgimento della coppa del mondo di sci", dichiara Grasegger.

Alcuni di loro erano presenti come spettatori al Kandahar negli anni passati e ci hanno parlato della loro manifestazione che puntualmente organizzano ogni anno al loro paese che è anche la "culla dei gelatieri".

Durante la manifestazione sono stati rappresentati arti e mestieri di una volta.



Foto di gruppo della delegazione di Valle di Cadore.

Incontro delle famiglie De Costa del Belgio e del Brasile

Serafina Correa (RS-Brasile), 15-16 novembre 2003; 1° incontro delle famiglie DE COSTA di Brasile ed Europa. Invitato a questa festa, Valter De Costa di Huy (Belgio) è sorpreso nel ritrovare per il suo secondo viaggio in Brasile un così grande gruppo di parenti: più di quattrocento persone riunite per una S. Messa di speranza ed un pranzo conviviale in occasione di questo incontro con la maggior parte dei parenti provenienti

per lo
più dal
Brasile,
dalle città
di
Garibaldi,
Bento
Goncalves,
Passo
Fundo,
Rio de
Janeiro,
San Paolo,
Porto Alegre,
Moro
de
Fumaca,
Belo
Horizonte
e dal
Paraguay.
Valter
De Costa



ha rappresentato i parenti del Belgio e della provincia di Belluno. L'impegnativa organizzazione di questa emozionante festa, piena di allegria, è stata curata dai parenti di Serafina Correa. Un augurio di serenità e di ritrovarci numerosi in occasione del prossimo incontro.

Programma intenso per i Veneti dell'Ontario

Sandro Zoppi, della Veneto Federation del Canada, informa sul ricco programma effettuato ed imminente.

Dicembre comprendeva una colazione con Babbo Natale, effettuata in due giornate, viste le numerose prenotazioni ed il concerto natalizio; per i mesi successivi vi sono innumerevoli proposte: una mostra fotografica fornita dalla Regione Veneto, comprendente immagini mozzafiato delle sette province venete, l'incontro dei volontari dell'archivio veneto, un laboratorio artigianale tessile per le donne, un Super bowl party, il Ballo di carnevale in maschera, una serata danzante in occasione di S. Valentino, l'Oscar party, e la caccia alle uova di Pasqua.

Visitando il sito
www.terraveneta.org

Vi possono trovare informazioni dettagliate sull'attivissimo sodalizio. E', però, bello comunicare l'attenzione dimostrata verso i bambini, con l'apertura di un centro di accoglienza e delle lezioni di lingua italiana, impartite presso il Centro didattico "La Fenice".

Non manca un riferimento al buon cibo italiano: oltre a dare la ricetta originale e integrale delle "Sardec in saor", il sodalizio comunica il recapito di "The Rialto", la ditta da asporto che fornisce cibo italiano per feste.

Tra le varie occasioni sportive spiccano l'invito alle famiglie a pattinare, oltre che a pasteggiare con tipiche ricette italiane, e la serata dedicata al Gran premio d'Australia di Formula uno. Il programma è veramente stimolante. Complimenti agli organizzatori!

I.S.

Nuovo Comitato Direttivo a "La Piave Fainors" di Erechim (Brasile)



Il 16 dicembre scorso, nell'Assemblea Generale di "La Piave Fainors", con la presenza di un grande numero di associazioni, è stato eletto il nuovo Comitato Direttivo della federazione per il triennio 2004/2006 così composto

Presidente	- Luiz Carlos Piazzetta
Primo Vice-Presidente	- Ademir Peretti
Secondo Vice-Presidente	- Idarci Pavan
Terzo Vice-Presidente	- Helena Confortin
Segretario	- Almir Piovesan
Secondo Segretario	- Nelson Della Latta

Consiglieri: Olimpio Durlì - Nadir Rigo - Odete Ortigara Soccol - Dirceu Detoni - Airton Zulian - Darci Agnoletto - Gertrudes M. Reolon Castilhos - Vanir Bombardelli - Idione Dettol - Ivo Busetto - Laurindo Lorenzon.

Revisori dei Conti: Eloi Lazzari - Waldir Badalotti - Patricia Madalozzo - Rubens J. Munaretto - Gilmar José Cavaletti.

Provvisori: Altair Tonial - Valmor Salvi - César A. Caldart - Maria Dettol Cadore - Celso Lago.

STOCCARDA

Anche quest'anno abbiamo onorato i caduti di tutte le guerre con l'Associazione Alpini, i Bellunesi e Trentini nel Mondo. Il ricavato della festa è andato in beneficenza al Terzo Mondo.

Auguro a tutti voi un felice Natale e un bellissimo anno 2004.

Giulio Da Rugna
Presidente Ass.ne Bellunesi
di Stoccarda



DA LIEGI



LIEGI (6.12.2003) - Incontro delegazione del coro Dolada Alpage accompagnati dal consigliere Angelo Caneve. Hanno partecipato il presidente Antonio Dazzi, il maestro dei cori Alessio Lavina e tre coristi: Katia Bortoluzzi, Paride Barattin e Tiziano Peterle.

DA STOCCARDA

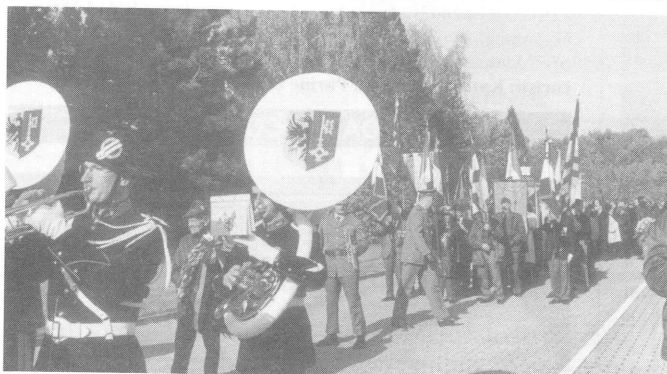


Nell'anno appena trascorso 2003, i signori Specchier hanno festeggiato i venticinque anni della loro attività di gastronomia. Nella foto i coniugi con i figli Fabio (a sin.) e

Sergio (a des.), attorniti dal personale. Il loro ristorante si trova nella Foresta Nera del Baden Württemberg a Bad Liebenzell, una piccola cittadina di cure termali. Il turista che visita questa località non può fare a meno di gustare i meravigliosi piatti del ristorante "Bei Francesco".

L'Associazione Bellunesi di Stoccarda augura a tutta la famiglia Specchier ancora tanti anni di prosperosa attività.

FOTOCRONACA DA GINEVRA



Tradizionale manifestazione per ricordare l'anniversario del 4 novembre, celebrato solennemente con la partecipazione di molte associazioni italiane, compresi i bellunesi, e molte autorità italiane e svizzere in corteo con la banda militare.



Grande festa presso la sala comunale a Vernier, per la chiusura delle attività dell'anno 2003 della Famiglia Bellunese, con la partecipazione di circa duecento soci e simpatizzanti, italiani e svizzeri. Molti i bambini per ritirare da "Babbo Natale" i doni, con la felicità anche dei genitori e nonni. Gli onori di casa li ha fatti con simpatia il presidente Giacobbe Capraro. Sono proseguiti divertimenti per tutti con musica e ballo e gli auguri per il nuovo anno.

Intensa attività del comitato delle associazioni venete dello stato di S. Catarina in Brasile



Il COMVESC (Comitato delle Associazioni Venete dello Stato di S. Catarina, in Brasile) ci ha informato dell'attività svolta nel corso di tutto il 2003, nella quale risaltano numerose iniziative, che dimostrano l'impegno del Comitato stesso, guidato dal presidente Itamar Benedet.

In particolare ricordiamo le settimane culturali italiane a Criciùma, Içara e Lages, la partecipazione delle delegazione dell'Associazione dei Municipi della Regione Carbonifera in Italia, soprattutto nel Veneto, l'assemblea generale del Comitato con ben 63 delegati in rappresentanza delle 28 Associazioni aderenti.

Numerosi poi gli insediamenti di nuovi circoli, l'organizzazione di giornate di incontro, di commemorazione, di festa.

Le comunità venete nel corso dell'anno hanno avuto anche la visita di numerose autorità italiane, tra cui quella del Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, arch. Enrico Cavaliere.

La relazione del Comvesc ricorda anche come la nostra "Famiglia" di Criciùma sia impegnata in un notevole progetto di restauro della "Casa dei Bellunesi" di Moro Albino, per la quale ha chiesto un ulteriore contributo al Governo Federale.

50° anniversario di matrimonio a Toronto (Canada)



Il 31 ottobre scorso, i nostri affezionati soci Tarcisio e Grazia Scariot hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio in compagnia degli adorati nipoti Alicia, Gianpaolo, Natasha, Julien, Lucas e Alessio. Con l'occasione inviano saluti ed auguri di buon anno a parenti ed amici nel mondo.



Luisa Olivier Losso (U.S.A.) ci ha inviato questa foto, ormai storica, scattata circa cinquant'anni fa con i bellunesi di New York. Molti purtroppo non ci sono più ma sicuramente gradita a quanti allora erano giovani. Dove sono finiti tutti?

SYDNEY

Nozze d'oro di Giovanni & Jessie

Giovanni Berton, subito dopo il secondo conflitto mondiale, lascia la natia Quero (Belluno) ed emigra in Francia. Non fa molta fortuna in quel Paese, così pensa alla lontana Oceania. Arriva in terra australiana nel 1950.

E' un bel giovane e molto attivo, impara presto l'inglese e nel 1953 conosce Jessie, una bella ragazza australiana di religione cattolica e la sposa il 6 giugno 1953.

Decidono di abitare con i genitori di Jessie per i primi quattro anni ed è in questo periodo che la ciccogna porta due maschietti e due femminucce in casa Berton.



Giovanni e Jessie, il giorno del loro matrimonio.

Giovanni lavora duro e provvede al mantenimento dei figli in scuole cattoliche e dà ad ognuno di loro una professione.

Jessie è una brava moglie e una brava mamma, cresce i figli educati e attualmente sono tutti felicemente sposati; così nonno Giovanni e nonna Jessie al presente hanno dieci nipoti e un pronipote.

L'8 giugno scorso i quattro figli di Giovanni e Jessie vogliono festeggiare l'anniversario

di matrimonio degli amati genitori e invitano un bel numero di parenti ed amici in un noto ristorante del luogo e in allegra compagnia festeggiano l'ambito traguardo. I coniugi colgono l'occasione per inviare un affettuoso saluto a tutti i parenti sparsi per il mondo. La Famiglia A.B.M. di Sydney augura ai stimatissimi soci Berton, altri traguardi in salute ed insieme.



Giovanni e Jessie festeggiano con i figli l'anniversario di matrimonio.

102° compleanno



Giulia Turrin ha compiuto 102 anni il 10 dicembre 1993. Emigrata prima in Germania con il marito, poi in Svizzera con i tre figli. Auguri vivissimi da parte della "Famiglia ex emigranti del Feltrino" e di tutta l'Abm.



ANCORA MESSICO E GUATEMALA

Completiamo in questa pagina con le ultime foto la descrizione del viaggio ABM dello scorso autunno in Guatemala e Messico. Foto che ci parlano ancora di momenti di festa e di gioia, di appartenenza alle stesse radici, nei quali abbiamo goduto insieme il dono dell'amicizia, rinnovando vincoli e confermando impegni verso comuni traguardi.

Anche a Colonia Manuel Gonzales abbiamo reso omaggio al monumento che ricorda l'insediamento dei nostri emigranti. Nella foto vediamo, al centro, tra il sindaco Adriana Sanchez e il presidente Bratti, i sindaci di Alleghe, Claudio Franceschini, e di La Valle Agordina, Silvio De Zorzi, che facevano parte del nostro gruppo.



Un grazie dal Messico

Con questa bella lettera di Luis Sampieri Paez, vice presidente dell'ABM di Huatusco indirizzata al prof. Pier Celeste Marchetti e da questi tradottaci dallo spagnolo in italiano, si esprime il sentimento di riconoscenza con il quale la nostra visita alle "Famiglie" è stata vissuta e insieme il profondo attaccamento alla storia dei loro antenati emigranti.

"Professore, ritengo di dover raccontarle che la visita dell'ABM a Huatusco è stata altamente motivante, nonostante la brevità di una notte e un giorno. Sono certo di non sbagliarmi se dico che siamo stati tutti contentissimi ed abbiamo tratto profitto dall'unione di due gruppi che hanno radici comuni e, per l'occasione, abbiamo provato un grande piacere nel rivedere amici come il prof. Bratti, Ivano (Pocchiesa), Aduo (Vio) e altri ancora e conoscere inoltre nuovi Bellunesi. La verità è che, quando vengono (almeno qui a Huatusco), tutti noi discendenti ci sentiamo onorati e li riceviamo con il cuore, sentiamo che sono parte dei nostri antenati e



Visita al Campus dell'Università Veracruzana in Veracruz, moderno e ridente complesso, frutto anche della passione e del lavoro di Emilio Zilli Debernardi, vicerettore: 15 facoltà, 25 corsi di laurea, 1200 insegnanti, oltre 10.000 studenti. Qui gli ospiti bellunesi hanno assistito in videoconferenza al conferimento della laurea honoris causa all'antropologo veneto Tullio Seppilli.



A città del Guatemala è stato commovente, in particolare, l'incontro con la Bellunese di Castion, Nella Dal Magro, che vediamo sorridente al centro della foto.



Foto di gruppo al forte St. Juan Ulua di Veracruz, con lo sfondo della città. Il forte, eretto dagli Spagnoli, controllava l'accesso alla terraferma.

ci ricordano i nostri nonni quando emigrarono dall'Italia in queste terre. Sentiamo che non ci hanno dimenticati e ci fanno sentire, durante la loro permanenza, che facciamo parte di Loro e della grande famiglia dei Bellunesi. E' per questo motivo che quando essi vengono o quando noi siamo venuti (a Belluno) siamo felici di passare del tempo insieme e di condividere momenti indimenticabili e, nonostante siano differenti le nostre nazionalità e le nostre lingue, gli stessi principi che ci insegnarono i nostri genitori, nonni e bisnonni, dai quali abbiamo ereditato l'amore per la famiglia e il lavoro, principi che portarono con loro durante la loro emigrazione e che avevano appreso in terra italiana".

FINE (3)

17^{ma} Assemblea Generale della Famiglia Bellunese di Winterthur

*Carissimi Soci
ed Amici,*

Venerdì 28 novembre 2003, al Ristorante Hirschen di Wülflingen si è tenuta la 17^{ma} Assemblea generale della Famiglia Bellunese di Winterthur. Vi hanno partecipato, all'infuori dei membri del Consiglio uscente 18 soci.

Dopo il saluto cordiale a tutti noi presenti, il Presidente, Signora Maschio-Andrist Dott. Maria Lucia, ha relazionato all'Assemblea sulle attività svolte dall'Associazione negli ultimi due anni, Tössmemer - Dorfet, Festa della Mamma, gita a New-York, una serata incontro con degustazione di vini, attività che stranamente pochissimi soci hanno apprezzato partecipandovi.

Il Presidente ha poi ricordato all'Assemblea che molti nostri soci purtroppo non sono più tra di noi e li abbiamo onorati con un minuto di raccoglimento.

Ha inoltre auspicato che i presenti facciano un po' di propaganda allargando magari il numero di giovani della seconda generazione a far parte dell'Associazione e se vorranno anche e volentieri nell'esecutivo.

E' seguita poi la relazione del cassiere Resenterra Diego che è stato complimentato dal revisore presente, Sig. Sogne Francesco, per la serietà e precisione con cui è stata fatta e tenuta la contabilità.

L'Assemblea ha approvato la relazione del cassiere all'unanimità, ringraziandola con un grosso applauso per il lavoro così diligentemente svolto.

Il Presidente ha poi presentato il Consiglio uscente, il quale con solo qualche variazione nelle cariche, si è detto disposto ad essere



La Presidente dott. Maria Lucia Maschio - Andrist.

riconfermato, cosa che l'Assemblea ha accettato unanimemente.

Subito dopo il rieleto Presidente ci ha informato che due dei soci presenti in sala sarebbero, tra qualche mese rientrati definitivamente in Italia: uno è il papà della stessa, Signor Maschio Luigi, il secondo è il Signor Sogne Francesco, tutti ben noti ai soci della Famiglia Bellunese di Winterthur per la loro sempre pronta disponibilità e per essere stati an-

che sempre in seno alla Famiglia fin dalla sua nascita nel lontano 1966. Il Sig. Sogne è stato anche il primo Presidente al momento della fondazione della stessa.

Con molta commozione da parte di tutti il Presidente ha consegnato loro, da parte della Famiglia Bellunese di Winterthur, per la quale loro molto hanno fatto a volte anche sacrificando tempo dovuto alla propria famiglia, un dono quale ricordo con l'augurio di un felice rientro al paese.

Dal Consiglio è poi venuto un plauso ed un ringraziamento anche per al Presidente rieleto Maschio-Andrist Dott. Maria Lucia per il suoi vent'anni in seno all'Associazione, dieci dei quali come Presidente.

Un grande applauso ed un omaggio floreale è stato consegnato anche a lei, con il ringraziamento di tutti e con l'augurio che prosegua alla guida dei nostri giovani con

l'entusiasmo che ha sempre avuto.

Nelle varie c'è stato l'intervento del socio Sogne Francesco che giustamente ha fatto presente al Consiglio che, ultimamente nel Mensile "Bellunese del Mondo" non si trova mai uno scritto o una foto in occasione delle gite o incontri dei Bellunese di Winterthur a lui poi si è allacciato anche il Sig. Pederiva Marsilio, con la stessa motivazione.

A questa precisa e giustificatissima richiesta, dopo aver consultato il Consiglio, mi sono offerto personalmente per ovviare a questa lacuna, ed ora, come potete constatare, con l'approvazione di tutti ho ripreso a scrivere per la Famiglia Bellunese di Winterthur, sperando di esserne ancora capace.

Dopo questo è stata chiusa l'Assemblea ed è stata servita un'ottima cena, che per l'occasione è stata interamente offerta dalla Cassa, con grande entusiasmo del Cassiere.... Ci siamo poi, molto gioiosamente, intrattenuti chiacchierando piacevolmente tra di noi, raccontandoci come di consueto, tra amici che si vedono di tanto in tanto, aneddoti di vita.

Da queste righe un sentito ringraziamento al Consiglio ed un caro saluto a tutti i Bellunese nel Mondo ed in particolar modo a tutti i Bellunese di Winterthur con l'augurio di vederli più numerosi

Un sentito e doveroso ringraziamento a quanti hanno reso possibile lo svolgimento del Tössmemer-Dorfet. Ci auguriamo di averli con noi anche il prossimo anno per ripetere così la faticata: grazie grazie a tutti.

Per il Consiglio Direttivo
Leo Bernardin

Da Urussanga (S. C. - Brasile)



Hedi Damian, fondatore e già presidente della "Famiglia Bellunese" di Urussanga (SC - Brasile) ci ha inviato questa bella foto nella quale, in occasione del suo 50° di matrimonio dello scorso luglio, lo vediamo con la moglie Amabile, attorniato da figli, generi, nuora e nipoti.

Dice la didascalia: "Cinquant'anni di vita coniugale, condividendo momenti che hanno segnato forti impronte di amore, di gioia, di salute, di pace, di emozioni e di realizzazioni. Siamo grati di questa nostra unione a Dio, come anche dei difficili momenti che sono serviti per la nostra crescita".

A Hedi e Amabile le felicitazioni più vive di "Bellunese nel Mondo".

NORD RENO - WESTFALIA

La Famiglia Bellunese del Nord Reno Westfalia si è riunita il 9 gennaio 2004 all'Albergo Park Hotel Arnica di Falcade per decidere sulla destinazione della sottoscrizione effettuata nell'ambito delle manifestazioni del ventennale. Erano presenti il prof. Gioachino Bratti Presidente dell'ABM, il prof. Paolo Colleselli, Primario di Pediatria e il Consiglio Direttivo della Famiglia del Nord Reno Westfalia. Il prof. Paolo Colleselli ha tenuto una relazione sulle problematiche della leucemia infantile spiegando i grandi passi fatti in questo campo, grazie anche agli sforzi del volontariato. Il Consiglio ha deciso di mettere a disposizione la somma raccolta come contributo all'Associazione Italiana Leucemia Infantile, con sede a Belluno.



SERATA DI BENEFICENZA

Ringraziando per la rinnovata sensibilità dimostrata, pubblichiamo l'elenco di quanti hanno contribuito con premi alla serata di beneficenza organizzata dalla Famiglia del Nord Reno Westfalia, per le finalità di solidarietà che sono alla base dell'iniziativa.

Il Consiglio Direttivo NRW - Presidente ing. Paolo Fontanella

Le aziende che hanno contribuito:

A.B.C. srl - Due Carrare (PD)
 ADRIAGEL srl - Villorba (TV)
 ALBERT srl - Noale (VE)
 ALGOR SYSTEM srl - Codognè (TV)
 ANTIGA PRIMO-SECONDO & C.
 - S. Pietro di Feletto (TV)
 ARCHIMEDE srl - Passirana di Rho - MI
 ARREDOGEL LONGARONE spa
 - Longarone (BL)
 ARTE GELATO snc - Conegliano (TV)
 AUER BLASCKE Gmbh - Spillern/Wien (A)
 BABBI SRL - Bertinoro - (FC)
 BACK EUROP DEUTSCHLAND - Elsdorf (D)
 BERZA srl - Albignasego (PD)
 BIANCHET ALDINO & FIGLI spa - Castion (BL)
 BIN CAFFE' spa
 - Signoresse di Trevignano (TV)
 BOVO srl - Dosson di Casier (TV)
 BROTTO DISTILLERIE srl - Cornuda (TV)
 BUSSY snc di L. Vandone & C.
 - Passirana di Rho (MI)
 CAMAL sas - Mirano (VE)
 CANCIANI spa - Gorizia
 CARINE di Gino Bortoluzzi - Conegliano (TV)
 CARPIGIANI Group-Ali - spa
 - Anzola Emilia (BO)
 CARTOPRINT FRABER spa
 - Caronno Pertusella - (VA)
 CATTABRIGA - ALI spa - Anzola Emilia (BO)
 CEREDA Anito srl - Zanica (BG)
 COLETTI spa - San Vendemmiano (TV)
 COLUSSI D.P.G. srl
 - Tavarnelle Val di Pesa (FI)
 COREMA - Cotogno (LO)
 DALCO - MARKETING - Monaco di Baviera (D)
 DAMA CAFFE' srl - Padova
 DERSUT CAFFE' spa - Conegliano (TV)
 D'INCA' - NEUSS (Germania)
 DISTILLERIA LE CRODE snc - Vas (BL)
 DISTELLERIE CAMEL spa - Povoletto (UD)
 D.M.C. srl - Manuel Caffè
 - San Vendemmiano (TV)
 DREIDOPPEL PETER - ESSENZENFABRIK
 - Langenfeld (D)
 EISMARKT BARILE IMPORT
 - Duisburg-Beeck (D)

EIS - ROSS - Josbach (D)
 EIS UNION Gmbh - Feucht (D)
 ELEKTRA srl - Dosson di Cassier (TV)
 ELENKA Gmbh - Norimberga (D)
 EMMELLE ARREDAMENTI - Torriana (RN)
 EUROSTUDIO snc - Ponte nelle Alpi (BL)
 FABAR srl - Concesio (BS)
 F.A.R. Soc. Coop. - Rossana (CN)
 FINMATIK - Conegliano (TV)
 FLORIDA snc - Grottozzolina (AP)
 FONTANA SOFFIRO snc - Limana
 FONTANA GIUSEPPE - Maestro gelatiere - Belluno
 FRIGOMAT srl - Guardamiglio (MI)
 FRIGOTECNICA ARGENTA - S. Giustina (BL)
 FUGAR PRODUZIONE - Verucchio (FO)
 G. FABBRI DEUTSCHLAND Gmbh
 - Unterhaching (D)
 G.E.I. spa Gruppo Essenziero - Torino
 GELCREM srl - Bareggio (MI)
 GIOCHOTEL srl - Belluno
 GIORI G.I.L.S.A. srl - Volano (TN)
 GIUSO GUIDO spa - Acqui Terme (AL)
 GOPPION CAFFE' spa - Preganziol (TV)
 EIS Köhler - Hainburg/Hessen (Germania)
 HORST und CARLA STOLTENBERG - Neuss (D)
 IDEAGEL - sas - Spresiano (TV)
 IDEAGELATO - Quinto (TV)
 IMMAGINE - Belluno
 IRGHER di F.lli Irgher & C. snc - Carcare (SV)
 IPS srl - Misano Adriatico (RN)
 JOLLY SERVICE & IMAGE srl - Belluno
 ITALIA ICE SERVICE srl - Godega Sant'Urbano - TV
 KALTE RUDI - Keltern-dietlingen (D)
 KESSKO BONN- Bonn (D)
 LA CIALCON & C. - Silea (TV)
 LA GENTILE srl - Cortemilia (CN)
 LAMONDARESCA M.B. Import-Export srl - Tarzo (TV)
 LA PREFERITA srl - Parma
 LAZZARIS LUIGI & F. sas - Conegliano (TV)
 LEONARDO RICCI - Susegana (TV)
 LEA GEL snc - Chiesanova - San Marino (RSM)
 LINEA 3 srl - Santarcangelo di Romagna (RN)
 LINEA GEL ITALIANA snc - Ponzano Veneto (TV)
 L'IDEAGEL sas - Mareno di Piave (TV)
 MARCAGEL srl - Selva di Volpago del Montello (TV)
 MEC 3 srl - S. Andrea di S. Clemente (FO)
 MEDAC srl - Salerno

MILC snc - Codognè (TV)
 MORETTI GIULIANO - Castellavazzo (BL)
 MUSSANA KRATT HANS - Mannheim (D)
 NORD DESIGN - Udine
 NORDPOLWERK Gmbh - Vomp (A)
 NUOVA GELADIS
 - S. Ferdinando di Puglia (FG)
 NUOVA TRADIZIONE srl - Vicenza
 NUTMAN GROUP srl - Canelli (AT)
 OASI'S COMMERCIALE Sas - Marghera (VE)
 ORG. GIOC. comm. Zani - Belluno
 OVAG ITALIA srl - Refrontolo (TV)
 PAVAN CAFFE' TORREFAZIONE srl
 - Vittorio Veneto (TV)
 PERNIGOTTI Gmbh - Tuebingen (Germania)
 PICCIN snc - Vittorio Veneto (TV)
 PIVA PIETRO - Treviso
 PREGEL spa - Reggio Emilia
 PREGEL Deutschland - Heimstetten - D
 PRIMIZIE PARIS - Belluno
 PRODOTTI STELLA spa - Altavilla Vicentina (VI)
 PROCAFFE' spa - Belluno
 PUBBLI LUX - Treviso
 ROSSI DIMENSION srl
 - Rio Salso di Tavullia (PU)
 SALZBURGER SCHOKOLADE KG
 - Rödiger Salzburg (A)
 SARA CREAZIONI srl - Meolo (VE)
 SEBIG Speise-Eis-Bedarf - Elsdorf (D)
 SIL di MENGO & C. snc
 - San Donà di Piave (VE)
 SOLIVO srl - Belluno
 TAFEC ESI SYSTEM Gmbh - Norderstedt-
 Segeberg (D)
 TESSER ANTONIO E.F. snc
 - Montebelluna (TV)
 TOP ICE CREAM srl - Codognè (TV)
 TORRONALBA srl - Piobesi d'Alba (CN)
 TOSCHI VIGNOLA srl
 - Savignano sul Panaro (MO)
 TRIADE NALON Gmbh - Hackenheim (D)
 UNIFINE DOEHLER Gmbh - Darmstadt (D)
 UNITEIS E.V. - Seligenstadt (D)
 e V. Veneto (TV)
 VETRERIA SAVE - Empoli (FI)
 BANCA PREALPI - Belluno
 BANCA POPOLARE DI VICENZA - Belluno
 CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA
 E ROVIGO - Belluno
 BANCA INTESA BCI - Belluno
 BANCA ANTONVENETA - Belluno
 UNICREDIT BANCA spa - Belluno
 BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE
 - Ponte nelle Alpi
 CREDITO PORDENONESE - Pordenone
 CARIS NET - Gruppo Veneto banca - Belluno

Norme, adempimenti e quesiti nel campo tributario

A cura di FRANCO IUDICA

Per le ristrutturazioni ritorna il 41 per cento

Con l'ennesima proroga delle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie sugli immobili a prevalente destinazione abitativa privata, il bonus Irpef sulle spese sostenute passa dal 36 al 41 per cento, ripristinando così la percentuale iniziale del 1998. La normativa è inclusa nella legge finanziaria per l'anno 2004. Il limite annuo di spesa sul quale è possibile risparmiare è di 60 mila euro, 12 mila in più rispetto al 2003.

Una proroga tanto attesa e conveniente

Il numero sempre crescente delle domande per fruire della detrazione d'imposta Irpef e la sempre esigenza di combattere il lavoro "nero" nel comparto edilizio hanno ancora una volta convinto il legislatore a prorogare gli incentivi fiscali per i lavori di recupero del patrimonio edilizio ossia per gli interventi di ristrutturazione degli immobili ad uso abitativo. La nuova scadenza è quella del 31 dicembre 2004.

Le principali novità per l'anno 2004

La percentuale del bonus Irpef ritorna ai suoi valori originali passando dal 36 al 41 per cento sull'intera spesa sostenuta nel corso dell'anno 2004.

L'ammontare massimo 2004 sul quale applicare l'aliquota del 41% è di 60 mila euro. Se gli interventi di recupero realizzati sino al 31 dicembre 2004 consistono nella prosecuzione di lavori iniziati dopo il 1° gennaio 1998, ai fini del computo del limite massimo di 60 mila euro si deve tenere conto anche delle spese sostenute negli anni precedenti. Ne consegue che non spetterà alcun beneficio nell'ipotesi che negli anni precedenti, per lo stesso intervento, sono stati già spesi i 60 mila euro.

Per gli interventi di recupero i Comuni possono ridurre, fino ad azzerarla, la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche per l'esecuzione delle opere ed, inoltre, possono abbattere del 50% gli oneri relativi al costo di costruzione.

Ripartizione della detrazione d'imposta

Viene confermata la rateizzazione della detrazione in 10 anni ed in quote eguali. Tuttavia per gli interventi effettuati da soggetti anziani, proprietari di un diritto reale sull'immobile oggetto dell'intervento edilizio, la detrazione può essere ripartita in un periodo inferiore di tempo e precisamente:

- in cinque quote annuali costanti, di pari importo, per i contribuenti con almeno 75 anni di età;
- in tre quote annuali costanti, di pari importo, per i contribuenti con almeno 80 anni di età.

Il requisito dell'età deve essere posseduto al 31 dicembre 2004. La riduzione a cinque o a tre anni si rende applicabile anche alle quote di detrazione da far valere dal periodo d'imposta 2004, anche se riferite a spese sostenute in anni precedenti (esempio: il contribuente che al 31 dicembre 2004 abbia compiuto 80 anni ed abbia effettuato lavori di ristrutturazione nel 2003, ripartendo la detrazione in 10 anni, potrà ripartire la residua parte di detrazione in sole tre quote di pari importo da far valere nei residui periodi d'imposta 2004, 2005 e 2006).

Bonus per l'acquisto di case ristrutturate

E' stato prorogato di un anno, e quindi sino al 31 dicembre 2004, il termine degli interventi di ristrutturazione degli im-

mobili realizzati dalle imprese di costruzione e destinate alla rivendita.

Pertanto il beneficio fiscale del 41% si potrà applicare anche nel caso di interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su interi fabbricati, eseguiti entro il 31 dicembre 2004 da imprese che provvedano alla successiva alienazione o assegnazione entro il 30 giugno 2005.

Lo sconto Irpef, in tal caso, spetta al compratore dell'immobile ristrutturato a condizione che entro il 30 giugno 2005 abbia stipulato l'atto di acquisto. La misura del bonus corrisponde al 41% di un ammontare forfetario pari al 25 per cento del prezzo di vendita o di assegnazione dell'immobile, risultante dall'atto di acquisto o di assegnazione. L'ammontare della spesa su cui calcolare la detrazione del 41% è, per il 2004, di 60 mila euro. Le regole per la ripartizione della detrazione è sempre di 10 anni, ad eccezione degli acquirenti con età di 75 od 80 anni al 31 dicembre 2004 che possono rateizzare il bonus, rispettivamente, in 5 e 3 anni.

L'ASSEGNO PER IL SECONDO FIGLIO

Per le madri, cittadine italiane o comunitarie residenti in Italia, è previsto un assegno, una tantum, pari a mille euro, per ogni secondo figlio od ulteriore per ordine di nascita (terzo, quarto e così via) nato dal 1° dicembre 2003 al 31 dicembre 2004. Lo stesso beneficio si ottiene per ogni figlio (anche se primo) adottato nel periodo che va dal 1° dicembre 2003 al 31 dicembre 2004.

L'assegno è a carico dello Stato e viene concesso dal Comune di residenza della madre, biologica od adottiva, entro dieci giorni dall'iscrizione all'anagrafe dei nuovi nati od adottati. Naturalmente, previa verifica dei requisiti al momento del parto o dell'adozione.

Il pagamento dell'assegno di 1.000 euro è erogato dall'Inps sulla base dei dati forniti dai Comuni, ai quali spetta il controllo dei requisiti, e viene effettuato con un unico mandato anche se alla madre spetta più di un assegno per parto plurimo od adozioni plurime.

UN ANNO DI TEMPO PER LA DENUNCIA DI SUCCESSIONE

Con una norma, in vigore dal 26 novembre scorso, sono stati ampliati i termini per la presentazione della dichiarazione di successione. Non più sei mesi, ma un anno. La nuova disposizione potrebbe essere applicabile anche alle successioni ancora non dichiarate e già aperte alla data del 26 novembre 2003. Una conferma ufficiale in tal senso è attesa da parte dell'Agenzia delle Entrate.

**BASILIO BUSIN**

Nato a Falcade il 9.12.1924, è deceduto il 10.11.2003. Dopo una lunga emigrazione a Zurigo, era rientrato nel suo paese di Caviola che tanto amava. Lascia nel più grande dolore la moglie Carmela, i figli Maurizio e Roberto, nuore e nipoti.

ELVIRA SARTOR

Nata a Fonzaso (BL) il 26.12.1925, è deceduta il 19.10.2003 a Trento. Emigrata nel 1948 in Svizzera, si sposa con Antonio Reato nel 1950. Dopo la morte del marito (nel 1995) torna in Italia, a Sorriba di Sovramonte dove, insieme al marito, si era costruita la casa. Lascia due figlie che con i parenti tutti desiderano ricordarla a quanti l'hanno conosciuta.



"Ti abbiamo visto nella notte dei nostri pensieri. Ti abbiamo sentito nel buio del nostro cuore. E tutto è diventato luce e tutto è diventato amore".

**DINO ZANELLA**

Nato a Lozzo di Cadore (BL) il 3.11.1926, è deceduto dopo lunga malattia a Sydney (Australia) il 29.11.2003. Da anni socio dell'Associazione Bellunesi nel Mondo di Sydney, dove ha fatto pure parte del Comitato. Lo ricordano nel più vivo e profondo dolore le figlie: Nascia e Jenny con i mariti e nipoti Luke, Rhiannom, Jack, parenti ed amici tutti. Le figlie ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e al funerale.

ANGELA FRESCURA CONZ

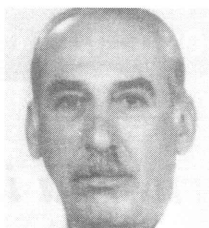
Nata a Cesiomaggiore (BL) il 23 dicembre 1914, è deceduta ad Aarau (CH) il 14 novembre 2003. Era emigrata in Svizzera nel 1946 e per trentacinque anni ha lavorato nella rinomata fabbrica di scarpe Bally dei quali dieci nella famiglia Bally in privato. La Famiglia Bellunese di Argovia e Soletta porge le più sincere condoglianze ai famigliari tutti.

**ALESSANDRINA COLLAZUOL**

Il 27 ottobre 2003 è mancata, all'età di 80 anni. Originaria di Polpet di Ponte nelle Alpi (BL), sorella del nostro ex presidente della Famiglia Bellunese di Torino, Guido Collazuol. Tutti gli alunni dell'Istituto Prinotti la ricordano con affetto, come una seconda mamma; era benvoluta da tutti. Ai familiari le nostre più sentite condoglianze.



Collazuol. Tutti gli alunni dell'Istituto Prinotti la ricordano con affetto, come una seconda mamma; era benvoluta da tutti. Ai familiari le nostre più sentite condoglianze.

**BRUNO PIUCCO**

Era nato a Longarone il 30 aprile 1925 ove è deceduto il 18.12.2003. La sua morte improvvisa ha lasciato nel più profondo dolore la moglie, la figlia, i nipoti, il genero e i parenti tutti. La sua "carriera" di emigrante iniziò nel 1953 trasferendosi a Torino dove rimase per tre anni lavorando nei vari cantieri. Unitosi in matrimonio con la signora Cesira nel 1954, dopo la nascita della figlia Anita nel 1956 emigrò in Francia, seguito di lì a breve dalla famiglia. Dopo sedici anni di lavoro, il rientro in Italia. Dal 1985, lavorò anche alle dipendenze del Comune di Longarone. Socio dell'Abm, faceva parte della "Famiglia ex emigranti del Longaronese" la quale rinnova le condoglianze più sentite alla famiglia del caro Bruno.

MARIANO CERATO

Nato a Fonzaso il 5.08.1923, è deceduto a Melbourne (Australia) il 7.11.2003. Quinto di sette fratelli, conobbe ben presto la via dell'emigrazione in Jugoslavia. Poi partecipò alla 2^a Guerra Mondiale; ritornato a casa ripartì per il Belgio, nei dintorni di Liegi, per lavorare come minatore. Nel 1950 decise di partire per l'Australia. Successivamente lo raggiunsero la moglie, il cognato e il fratello minore così la nostalgia era meno forte. Dal suo matrimonio nacquero tre figli ed ora aveva undici nipoti. Amava la compagnia e fu il primo dirigente dei Bellunesi a Melbourne, così degli Alpini, del Club Veneto e di altre Associazioni di solidarietà. Lo ricordano con affetto i molti amici e i parenti in tutto il mondo.

**LORENZO DE MARCHI**

Nato a Fonzaso (BL) il 18.10.1921 è deceduto dopo breve malattia il 06.12.2003. Ha dedicato la sua vita alla famiglia, al lavoro; è stato emigrante per oltre vent'anni, lavorando in miniera in Francia a Hettange Grande. Rientrò definitivamente nel suo paese di origine nel 1970. Coniugato con Angela Pasa, ha avuto due figli, di cui la figlia mancata prematuramente nel 1992. Lo ricordano con tanto affetto la moglie, il figlio, il genero, la nuora e i nipoti in Italia e Calgary (Canada), la sorella, i cognati e le cognate. La famiglia ex emigranti di Fonzaso si unisce al dolore.

**Per gli anniversari:**

- Tel. 0437941160
- Fax 0437941170
- Email:
info@bellunesinelmondo.it
- www.bellunesinelmondo.it

ANNIVERSARI**SILVIO ZAMBELLI**
n. 7.09.1925
m. 16.02.2003.

Nel primo anniversario, lo ricordano con grande affetto la moglie Agata, la figlia Ornella e il genero Pierre.

**GIORGIO DE KUNOVICH**
(1994-2004)

E' passà diese ani da quel brut tremendo di; i ne par tant lontani ma te manca sempre pi. El ricordo l'è



forte par noi famigliari però de la to sorte se pensa amighi cari.

Da spes noi par ti pregon parché ne iute 'l Signor a parar do el magon consolando 'l nostro cor.

IVO ZAMPESE
n. il 20.03.1938
m. 23.02.2003.

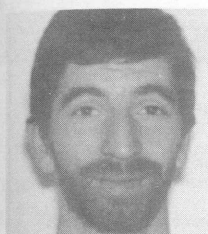
Nel primo anniversario della tua morte sei sempre con noi, continui a vivere ogni giorno nei nostri cuori, non ti dimenticheremo mai.

La moglie Bianca, figlia, genero, nipotine e amici tutti.

**SARA PETRIS ved. MOTTES**

Il 19 dicembre 2003 si è spento il sorriso di Sara Petris. Dopo oltre cinquant'anni di emigrazione è ritornata per riposare definitivamente nella sua casa di S. Stefano di Cadore da dove era partita. Era una dei pionieri di Bariloche (Argentina). Emigrata nel 1948 assieme al marito Arcangelo Mottes, aveva affrontato con coraggio ed intraprendenza le difficoltà dell'emigrazione. Era riuscita ad acquistare ed a gestire un "Residence" nella piccola città, fondata dal bellunese Primo Capraro. Diciotto anni fa decedeva il marito Arcangelo e qualche anno dopo la sorella Vera, per cui forte fu il richiamo per la terra natia, dove vivono le sorelle Irma e Liliana ed i fratelli Guido e Romano. Una parte di sé era rimasta in Argentina: i nipoti, i parenti colà sepolti, le amicizie erano motivo, in ogni occasione, per parlarne. Abbiamo conosciuto Sara e la sua generosa ospitalità nelle varie visite ai bellunesi colà emigrati. Il più vivo cordoglio ai suoi familiari ed un affettuoso addio alla cara Sara.

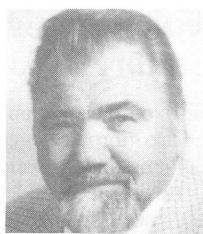


**NORA PHILIPPE**

Nato il 9.05.1971 a Rosny Sous Bois, è deceduto il 25.11.2003 a Le Raincy. Giovane intraprendente e coraggioso, da diversi anni aveva creato il suo "atelier" d'artigianato. Lavorava molto

ed era apprezzato da tutti. Lascia nel più profondo dolore i genitori, la sua compagna con il piccolo Marius, la sorella, la nonna e tutta la famiglia Nora.

Ai familiari giungano ancora le più sentite condoglianze da parte dei Bellunesi e Veneti di Parigi.

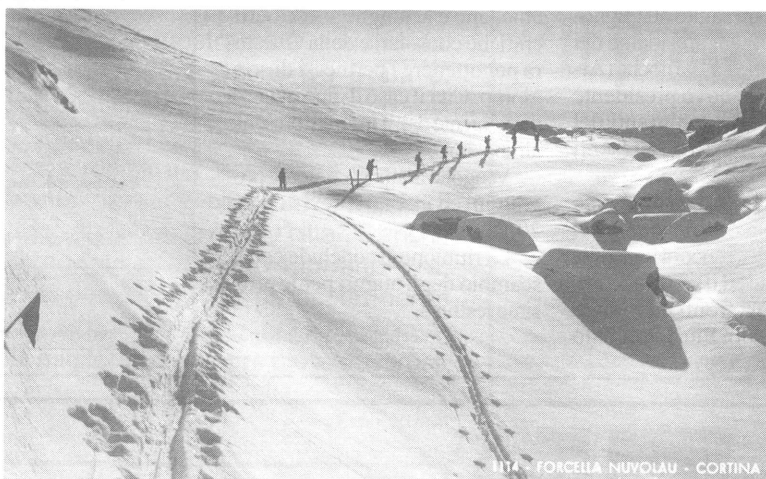
**ELIO TERESIO MARCHETTI**

Nato a Meano di S. Giustina (BL) il 23.11.1927, è deceduto a seguito incidente, il 24.12.2003. Da giovane aveva lavorato alle fornaci di Dussano, poi parti per la

Svizzera a Winterthur ove restò per circa trentacinque anni operando in una industria tessile. Da quattordici anni era rientrato a Meano. Lo piangono la sorella Gina, il nipote Franco con signora e Viola. La Famiglia ex emigranti "Monte Pizzocco" porge le più sentite condoglianze ai familiari tutti.

FOTO D'EPOCAA cura di
GIOVANNI VIEL

Forcella Nuvolau (Cortina d'Ampezzo), m. 1114 - Anno 1950, Edizione foto A. Zardini (Albergo Argentina). Splendida veduta sulla neve con le tracce del passaggio degli sciatori.



1114 - FORCELLA NUVOLAU - CORTINA



Questa è una foto del 1941 a Palermo in attesa di partire per l'Africa. Il primo è Giacomo Polla di Codissago con il mandolino; il secondo, con il violino, è Ferruccio Del Favero di Valle di Cadore; il terzo, con il violino, è Luis di Pieve di Soligo; degli altri non ricordo i nomi. Questi strumenti hanno fatto la guerra pure loro.

Del Favero Ferruccio - Valle di Cadore

IL RICETTARIO DI CASA

Bruno Zanolli questa volta, tratta dal suo ormai familiare "Ricettario di casa" ci propone un'appetitosa ricetta, quella del

POLLO ALLA CACCIATORA

Per 4-6 persone: 1 pollo di 1 kg (nettato, lavato e pronto per la cottura), 1 trito composto da 200 gr di salame casereccio, 30-40 gr di funghi secchi (fatti rinvenire nell'acqua tiepida e strizzati), 200 gr di frattaglie (pulite, lavate e asciugate), 1 dl di vino bianco secco, 60-70 gr di burro, 50-60 gr di olio

extravergine, ½ cipollotta tritata finemente, 1 spicchio di aglio schiacciato, 1 ciuffo di prezzemolo tritato fine, sale e pepe.

Tagliare il pollo preparato per la cottura in 10 pezzi: dividere in 2 le due cosce, tagliare il petto con le ali in 3 pezzi, la carcassa in 3 pezzi, disporre in una casseruola l'olio e il burro. Farvi imbiondire la cipolla e l'aglio. Unire i pezzi di pollo, spolverare con sale e pepe. Far colorare leggermente. Bagnare col vino bianco e far evaporare quasi completamente. Ritirare l'aglio e aggiungere il trito di salame, funghi, rigaglie e il prezzemolo. Completare la cottura a calore moderato. Servire ben caldo. A piacere con polenta fumante.

Soci sostenitori 2003 (2° elenco)

Pancierera Giampietro - Germania
Da Ces Giuliana - Parigi
Samaria Jamaica - Arabia
Dalla Gasperina Pio - Cuornè (TO)
Luciani Piergiorgio - USA
Olivotti Ivo - Argentina
Invenys Controls Italy srl - Belluno
Meccanostampi snc - Limana
Strappazon Giuseppe - Gorgo al M. - TV
Rudatis Marcella - Magagna - UD

Soci benemeriti 2003 (1° elenco)

Riposi Ester - Belluno
Paniz Maurizio - Belluno
Gaiardo Lucia - St. Dizier (F)
Girard Luigi - Londra (GB)
Bortoluzzi Giuseppe - Belluno
De Col Francesca - Belluno
Scotti Francesco - Belluno
Colombo Bruno - Cuggiono (MI)
Bortoluzzi Italo - Padova
Mezzomo Antonio - Roma
Canonica Ferpi Mauro - Frenkendorf (CH)
Gelisio Ugo e Fabio - Sollies Pont (F)
Coffen Danilo - Arlesheim (CH)

Famiglie Bellunesi sostenitrici 2003 (1° elenco)

Famiglia Bellunese di Zug
Famiglia Bellunese di Liegi
Famiglia Bellunese di Melbourne
Famiglia Bellunese di Fleron
Famiglia Bellunese di Montevideo
Famiglia Bellunese di Aarau
Famiglia Bellunese di Losanna
Famiglia Bellunese di Zurigo
Famiglia Bellunese di Basilea
Famiglia Bellunese di Ginevra
Famiglia Bellunese di Winterthur
Famiglia Bellunese di Vienna
Famiglia Bellunese di Berna

Comuni e Enti vari sostenitori 2003 (1° elenco)

Comune di Lamona
Comune di Belluno
Comune di Limana
Comune di Voltago Agordino
Comune di Puos D'alpago
Comune di Santa Giustina
Comune di Quero
Comune di Gosaldo
Comune di Santo Stefano Di Cadore
Comune di Pedavena
Comunità Montana Feltrina
Comunità Montana Agordina
Banca d'Italia
Soroptimist
Provincia di Belluno
Camera di Commercio di Belluno

**FAMIGLIA
EX EMIGRANTI
DEL LONGARONESE**

Una nuova pubblicazione sull'emigrazione:

"L'ultima valigia - Gli emigranti nella disgrazia del Vajont"

verrà presentato a cura della locale Famiglia ex emigranti

sabato 7 febbraio 2004

- alle ore 18.00 -

presso il **Circolo Stella Alpina a Pirago di Longarone.**

Tutti sono invitati.

Un augurio in Australia

A Ivanna, Italo e tutta la famiglia Bortolotto in Australia, un caro abbraccio e un augurio particolare per il 2004.

Mamma, sorella e famiglia

**Sintesi del verbale del Consiglio
Direttivo di dicembre 2003**

Come oramai tradizione, la riunione di dicembre in prossimità delle feste natalizie si è svolta al Centro Giovanni XXIII°, iniziando con una riflessione di carattere religioso tenuta dal delegato diocesano per le "Migrazioni" Mons. Umberto Antoniol.

In una sala adiacente si è svolta poi la riunione del Consiglio Direttivo, presenti la maggioranza dei consiglieri, collaboratori e presidenti delle Famiglie ex emigranti. Dopo l'approvazione all'unanimità del verbale della precedente riunione, il presidente Bratti rivolge un particolare saluto alla signora Fabiana Tomba, presidente dei Bellunesi e Veneti a Bariloche (Argentina), ed al nuovo presidente della Famiglia ex emigranti del Cadore, Siro Da Rolt, presenti all'incontro.

Prosegue quindi con il bilancio delle attività svolte nel corso del 2003 che ha visto ancora una volta l'Associazione ed il Consiglio impegnati su vari fronti ed in ogni parte del mondo. Più dettagliato

resoconto è stato pubblicato sul nostro giornale di gennaio a pag. 3. Viene ancora sottolineata, da parte del vicepresidente De Fanti, la necessità che la Regione si decida a concedere all'A.B.M. lo "Sportello informativo" che consentirebbe di proseguire con maggiore tranquillità il notevole lavoro che l'Associazione è chiamata a svolgere.

L'Assessore del Comune di Sedico, De Salvador, fa presente come sia ancora difficile e complicato riuscire ad ottenere la cittadinanza italiana per quanti lo richiedano e le lunghe attese burocratiche consolari e della Questura per ottenere i permessi di soggiorno. Cita il caso di una ragazza proveniente dall'Uruguay presente all'incontro.

Vengono annunciati alcuni programmi ed incontri previsti per il 2004.

La riunione si conclude con lo scambio degli auguri per le prossime festività.

Il Verbalista: Ester Riposi

Bellunesi
NEL MONDO

**MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
BELLUNESI NEL MONDO
ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE**

**ANNO XXXIX N. 2
FEBBRAIO 2004**

Direzione e Amministrazione: Via Cavour, 3
32100 BELLUNO - I - Casella Postale n. 194
Tel. 0437941160
Fax 0437941170
C.C. Postale n. 12062329
Sito Internet: <http://www.bellunesinelmondo.it>
E-mail: info@bellunesinelmondo.it

DIRETTORE RESPONSABILE:

Vincenzo Barcelloni Corte

VICE DIRETTORI:

Dino Brida, Ivano Pocchiesia Cno

SEGRETARIO DI REDAZIONE:

Patrizio De Martin

REDAZIONE

Domenico Banchieri, Silvano Bertoldin, Gioachino Bratti, Domenico Cassol, Giambattista Dalla Corte, Pietro De Bona, Pier Celeste Marchetti, Stefano Perale, Ester Riposi, Irene Savaris
COLLABORATORI
Franco Iudica, Emilio De Martin, Renato De Fanti, Giovanni Viel.

"bellunesinelmondo on line"

Giuliano Fassetta, Ivano Pocchiesia Cno

Autorizzazione del Tribunale di Belluno
n. 63/1966

Stampa: Tipografia Piave - Belluno

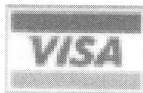


Associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

Prezzo per copia Euro 0,45

IMPORTANTE NOVITÀ

I possessori di CARTE DI CREDITO



"Bellunesi nel mondo" compilando questa scheda, con particolare attenzione ai dati della carta di credito.

possono rinnovare la propria adesione a "Bellunesi nel mondo" compilando questa scheda, con particolare attenzione ai dati della carta di credito.

Inviare la scheda in busta a **"Bellunesi nel mondo" - Via Cavour, 3 - Italia - 32100 Belluno** oppure via Fax al n. **0039-0437941170**.

Adesione a **"BELLUNESI NEL MONDO"**

Importo _____

Cognome _____

Nome _____

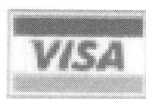
Data di Nascita _____

Indirizzo _____

Telefono _____

Fax _____





NUMERO CARTA DI CREDITO

MESE E ANNO DI SCADENZA DELLA CARTA

FIRMA DEL TITOLARE

UN SERVIZIO AL TURISTA

Inaugurato nuovo ufficio a Belluno

Inaugurato il nuovo ufficio al capolinea delle scale mobili che dal grande parcheggio di Lambioi portano in Piazza Duomo. In questo strategico punto di passaggio obbligatorio dei turisti, anche occasionali, che giungono nella nostra città, è nata con una lodevole sinergia tra la Provincia e il Comune di Belluno a dimostrazione che, quando si trova l'accordo tra i vari gradi delle locali Amministrazioni pubbliche, i risultati sono sempre positivi. E questo è risultato dai discorsi pronunciati dalle Autorità presenti all'inaugurazione, avvenuta sabato 9 gennaio scorso, in particolare oltre che dal sindaco per il quale il nuovo ufficio rappresenta "un ottimo biglietto da visita per la nostra città", anche dal presidente della provincia Oscar De Bona e, soprattutto dall'assessore provinciale al turismo Max Packner che ritiene "luogo ideale la sua collocazione in cima alle scale mobili per accogliere in modo adeguato le tante persone che, nell'arco della giornata, decidono di visitare la nostra città". E anche l'assessore regionale al turismo Floriano Pra, presente all'inaugurazione, ha particolarmente insistito sulla "vocazione turistica del Bellunese e sull'esigenza di migliorarne sempre più la doverosa accoglienza".

Ester Riposi

Queste le quote associative per il 2004

ITALIA (via ordinaria)	Euro 20,00
EUROPA (via ordinaria)	Euro 25,00
CENTRO e SUD AMERICA (via aerea)	Euro 25,00
NORD AMERICA - AUSTRALIA - AFRICA (via aerea)	Euro 30,00
SOCI SOSTENITORI	Euro 75,00
SOCI BENEMERITI	Euro 150,00
SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI (senza giornale)	Euro 13,00

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI:

- a mezzo assegno bancario
- a mezzo versamento nel c/c postale n. 12062329 intestato a "Bellunese nel Mondo"
- a mezzo carta di credito VISA o MASTERCARD indicando il numero e la scadenza della carta.



Il pieno per l'inverno



bimetano
SERVIZI SRL
in casa e in azienda

con il metano dura anche d'estate

BIMetano Servizi srl
Via A. di Foro 101 - Belluno
Tel. 0437.933933 - Fax 0437.933999
Ufficio di Pieve di Cadore:
Via degli Alpini 28 - loc. Tai
Tel. 0435.501271
aperto martedì e giovedì

Ufficio di Belluno: Galleria San Marco
Piazza dei Martiri 4 - Tel. 0437.933900
Email infoclienti@bimetano.bl.it
dal lunedì al sabato ore 9.00 - 12.00
lunedì e mercoledì ore 15.00 - 17.00

COSTRUZIONI MECCANICHE



BELLUNO - ITALY
Tel. 0039+437989133
Fax 0039+437989140

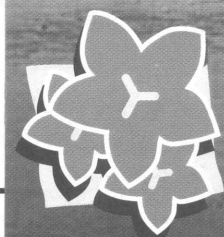
E-mail: fretor@fretor.com Web: www.fretor.com

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE
MACCHINE SPECIALI
PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

LAVORI SU PROGETTAZIONE
E DISEGNI DEL CLIENTE

Azienda certificata ISO 9001

PIEVE D'ALPAGO (BL) - Via Iginio Lasta, 64 - ITALIA



PARCO
NAZIONALE
DOLOMITI
BELLUNESI

Parco Nazionale
Dolomiti Bellunesi
P.le Zancanaro, 1
32032 Feltre BL
tel. 0439 33 28
fax 0439 332999
info@dolomitipark.it
www.dolomitipark.it

Innovazione e qualità: le nuove frontiere del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha recentemente conseguito, prima area protetta in Europa, la Certificazione integrata "Ambiente - qualità ISO 14001 e ISO 9001 (Vision 2000)" ed ha attivato la procedura per la registrazione Emas II.

E' questo un importante risultato di monitoraggio terzo sull'operatività dell'ente, passaggio significativo di trasparenza ed efficienza gestionale, verifica del raggiungimento di importanti obiettivi istituzionali.

L'approvazione unanime dei piani del Parco, la definizione della Carta di qualità dei servizi e dei prodotti, l'attivazione del processo partecipato di Agenda 21, sono state le coerenti azioni di un progetto di sistema che ha fatto dell'integrazione delle priorità ambientali, della tutela dei valori storici e culturali, dell'innovazione e della qualità, le complesse ma necessarie strategie per un modello di sviluppo realmente sostenibile per questi territori e le nostre comunità.